

Corse al galoppo di Vinovo. Mentre i cavalli corrono, tuo figlio può correre tra 1.000.000 di metri quadrati di verde, e "riposarsi" nel nuovo campo giochi.

Corse oggi e domani
Inizio ore 15



VINOVO
IPPODROMI DI TORINO

STAMPA SERA

LOTTO

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

TORINO

Aperto oggi
il Salone
del veicolo
industriale

IL MILAN
vincerà domani
lo scudetto?

Nelle pagine dello Sport

Riconosciuto da alcuni testimoni: sarebbe Franco Pinna Torinese uno dei brigatisti dell'assalto alla dc romana

Indagini sugli attentati di stanotte alle sezioni vigili urbani torinesi

Milva tace sulla misteriosa morte di Piave



Roma. Continuano le indagini per individuare gli assassini dell'attore Mario Piave fulminato in auto mentre stava rientrando da Anzio. Si affacciano diverse ipotesi (malavita, droga e persino errore di persona). Milva, alla quale Piave fu legato per parecchi anni, non ha voluto rilasciare dichiarazioni.

Il servizio e "Milva e Piave a Torino" a pagina 5

• La polizia ritiene di avere identificato uno dei brigatisti che giovedì hanno assaltato la sede democristiana di piazza Nicosia, a Roma, e ucciso il sottufficiale Antonio Mea. Secondo gli inquirenti, si tratta del torinese Franco Pinna, 28 anni, già ricercato per la strage di via Fani e l'omicidio di Moro.

• L'attività terroristica, intanto, non ha avuto soste neppure questa notte. Sette attentati sono stati compiuti a Torino contro altrettante sedi dei vigili urbani. Tre ordigni sono esplosi anche a Napoli. Uno a Milano.

• Proseguono le inchieste e gli interrogatori contro gli esponenti dell'Autonomia organizzata in tutto il Veneto. A Roma oggi i magistrati interrogano il giornalista del Mattino di Padova, Giuseppe Nicotri.

I servizi alle pagine 2 e 6



Franco Pinna, il brigatista riconosciuto a Roma

In fin di vita il disoccupato che si è dato fuoco a Torino



La moglie e un figlio di Angelo Oneto, il disoccupato di 27 anni che ieri si è dato fuoco davanti al municipio di Torino. L'uomo, in fin di vita, temeva di essere sfrattato da un misero alloggio di via Fiocchetto 13.

Il servizio a pagina 8

Era nel «commando» che assaltò la sede de Già ricercato per l'omicidio Moro il brigatista riconosciuto a Roma

Nicotri interrogato sulle telefonate Br

ROMA — L'interrogatorio di Lauro Zagato, avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri, è durato circa tre ore. Secondo quanto si è appreso, anche all'esponente dell'«Autonomia», fino ad oggi ritenuto un semplice ex militante di «Potere operaio» a Padova, i magistrati romani non avrebbero contestato alcun specifico elemento d'accusa.

Secondo gli avvocati Di Giovanni e Pisani, il dott. Sica ed il dott. Imposimato si sarebbero limitati a ribadire a Zagato che egli è accusato di partecipazione a banda armata e di associazione sovversiva, confermando nei suoi riguardi le contestazioni già indicate al prof. Emilio Vesce, ed in particolare la circostanza di avere partecipato alle riunioni dei dirigenti di «Potere operaio» svoltesi a Rosolina e a Padova per la preparazione di una insurrezione armata. Il nome di Zagato sarebbe stato fatto, come per gli altri imputati, dal misterioso testimone, di cui continua a rimanere segreto il nome.

All'imputato, i giudici avrebbero anche mostrato un documento dattiloscritto, senza firma e con alcuni appunti scritti con una calligrafia diversa da quella di Zagato, che sarebbe stato sequestrato ieri nell'archivio della Fondazione Feltrinelli a Milano.

Secondo i difensori di Zagato, il documento sarebbe una trascrizione di un intervento fatto nel corso di un dibattito politico e conterrebbe esclusivamente nozioni ideologiche sulla lotta di classe, sullo sfruttamento degli operai e sulla necessità di azioni insurrezionali. Il documento sarebbe attribuito all'imputato perché in un angolo del foglio è scritto a penna «Zagato». Gli avvocati hanno presentato un'istanza di scarcerazione per mancanza di indizi del loro assistito.

Stamane, alle 9, sono ripresi gli interrogatori. E' stato il turno di Giuseppe Nicotri, il giornalista del *Mattino di Padova* indiziato di concorso nei fatti di via Fani e nel sequestro e nell'uccisione di Aldo Moro. Secondo l'accusa, Nicotri potrebbe essere il «brigatista» che, qualificandosi come «il professor Nicolai», il 9 maggio dello scorso anno telefonò in casa al prof. Tritto, amico del presidente della democrazia cristiana, annunciando che il cadavere dello statista si trovava in una «Renault» rossa parcheggiata in via Caetani.

ROMA — Gli inquirenti sono forse riusciti a dare un volto e un nome ad uno dei componenti il commando brigatista di piazza Nicosia. Il terrorista identificato sarebbe il ventottenne torinese Franco Pinna, già ricercato per la strage di via Fani e l'omicidio di Moro.

Due testimoni, la cui identità non è stata ovviamente rivelata, non avrebbero avuto difficoltà nel riconoscere il giovane piemontese nelle foto segnaletiche loro mostrate. Franco Pinna, già ricercato per una rapina in una armeria di Viterbo, è ora indicato come uno dei brigatisti che all'uscita del palazzo di piazza Nicosia ha fatto fuoco con un fucile mitragliatore sparando all'improvviso.

Nel pomeriggio di ieri una battuta, risultata senza esito, è stata fatta dalla polizia in seguito ad una telefonata che avvertiva che nella zona di via Casal dei Pazzi era stata vista una «Giulia» rossa con a bordo un uomo vestito da carabiniere e altri tre uomini in abiti borghesi e che tutti avevano le armi in pugno. L'autovettura, sempre secondo la segnalazione, si aggirava con fare sospetto senza una meta precisa.

Un altro falso allarme ha fatto accorrere polizia e carabinieri in piazza Argentina, nel centro di Roma, dove

era stata segnalata una spataria nel corso della quale era rimasta ferita una persona. Tutte le ricerche e gli accertamenti hanno stabilito che la segnalazione era destituita di fondamento. In serata, una notizia circolata in ambienti giornalistici a Roma secondo la quale era stato scoperto ad Anzio un «covo» delle «Brigate rosse» è stata smentita da polizia e carabinieri.

Per quanto riguarda il fronte giudiziario dell'inchiesta, si è appreso che il sostituto procuratore della Repubblica dott. Franco Testa, incaricato delle indagini, ha convocato per stamane a Palazzo di Giustizia il giornalista Luca Villorresi residente nelle vicinanze di piazza Nicosia e giunto sul posto del tragico attentato qualche minuto dopo la fuga dei terroristi. Al magistrato il teste porta un nastro registrato contenente, tra l'altro, l'eco di alcuni spari e i rumori provenienti dall'edificio dove ha sede il comitato romano della dc.

Oltre al giornalista, dovrebbero recarsi dal magistrato, sempre oggi, i due agenti di p.s. (di sorveglianza, il primo al pianterreno e l'altro al primo piano) che vennero immobilizzati e legati dai terroristi prima che questi ultimi si introducessero negli uffici interni. Il dott. Testa, al quale è già pervenuto un primo rapporto della Digos, ha poi preso contatto con il sostituto procuratore generale Sica, il magistrato che ha seguito gli ultimi episodi di terrorismo avvenuti nella capitale, dal quale si è fatto fornire una serie di indicazioni e di chiarimenti per mettere in atto un preciso piano di indagini.

Si sono intanto ulteriormente aggravate le condizioni dell'agente Pierino Ollanu, ricoverato nella sala rianimazione dell'ospedale San Giacomo. Nel pomeriggio è stato visitato, per un consulto, dal prof. Guidetti, neurochirurgo del Policlinico. L'elettroencefalogramma dell'agente risulta completamente piatto.

Le speranze che Ollanu possa sopravvivere appaiono perciò sempre più tenui; la gravità delle condizioni dell'agente, dichiarato già ieri «in coma irreversibile», sono state provocate da un grave choc emorragico sopraggiunto per la recisione di un'arteria femorale.

Le notizie di oggi

● **13 mesi a due obblotti.** Tredici mesi di reclusione ciascuno sono stati inflitti dai giudici del tribunale militare di Cagliari a due giovani ventenni obiettori di coscienza che, chiamati alle armi, hanno rifiutato di indossare la divisa. Sono Lorenzo Burtini di Ellice (Pescara) e Gerardo Feola di Acerno (Salerno).

● **Annega a 9 anni.** Un bambino di nove anni, Bruno Arceri, di Santadi (Cagliari), è annegato in uno scantinato pieno d'acqua in una casa in costruzione.

● **Disoccupazione negli Usa.** La disoccupazione negli Stati Uniti ha registrato in aprile un lieve aumento (dello 0,1 per cento) passando dal 5,7 in marzo al 5,8, pari a 670 mila unità.

● **Radziwill non si sposa.** Lee Radziwill, sorella di Jacqueline Kennedy Onassis, ha deciso all'improvviso di soprassedere al suo matrimonio con il miliardario californiano Newton Cope, previsto ieri a San Francisco, ed è virtualmente scomparsa dalla scena di New York senza spiegare i motivi del suo gesto.

● **Squalo gigante a Trieste.** Uno squalo gigante, lungo metri 5,40, è stato catturato da un pescatore del Villaggio del Pescatore, una località vicino a Duino, in provincia di Trieste. Lo squalo era rimasto impigliato nella rete che il pescatore Renato Radini aveva gettato a circa 500 metri dalla costa.

● **27 anni per una cartolina.** Una cartolina illustrata con un francobollo da 10 lire e relativo annullo postale datato 24 giugno 1952, imbucata a Roma, è giunta a Cortina d'Ampezzo il 3 maggio scorso.

● **Spara a ladri di ciliegie.** Un contadino di 57 anni, Giuseppe Girone, nelle campagne di Modugno (Bari) ha sparato con un fucile da caccia contro un gruppo di ragazzi che stavano rubando ciliegie nel suo campo ed ha ferito ad un piede uno di loro, di sette anni, abitante a Bari al quartiere «San Paolo». Il Girone è stato denunciato dai carabinieri per lesioni volontarie.

● **Sevizata e assassinata.** Una ragazza è stata trovata morta questa mattina a Bologna. Il cadavere della giovane donna, completamente nuda, è stato trovato alla periferia occidentale di Bologna. Il corpo presenta, oltre a numerose ecchimosi, segni di strangolamento, una ferita alla testa, sul collo segni di una catena o di una fune.

Tre bombe contro il Comune, polizia e carabinieri

Un'altra «notte dei fuochi» anche nel centro di Napoli

NAPOLI — Tre attentati sono stati compiuti, alla stessa ora, contro gli uffici della sezione municipale del rione Soccavo, contro una caserma dei carabinieri e contro il comando della polizia stradale. Terroristi hanno collocato bombe che sono esplose causando danni e panico.

Gli attentati sono stati compiuti in tre diverse zone centrali della città. Il più grave è quello compiuto a Soccavo negli uffici della sezione municipale. La bomba, di media potenza, ha causato la rottura dei vetri dell'edificio e danni non ancora accertati.

Nello stesso istante sono state fatte scoppiare altre due bombe. Una è esplosa davanti alla sede del comando «Nucleo di polizia giudiziaria» dei carabinieri, dove ha sede anche il comando della «Compagnia terza» in piazzetta Stella Mattutina. I due comandi sono ubicati in un vecchio convento del Seicento. L'ordigno, anche qui

«di media potenza», come ha detto un ufficiale dell'Arma, ha causato la rottura dei vetri dell'edificio e quelli di un palazzo adiacente. Sono state anche distrutte l'insegna luminosa che indica la sede dei comandi e danneggiate automobili parcheggiate davanti all'edificio.

Un'altra bomba è stata fatta scoppiare vicino alla sede del comando compartimento polizia stradale, in via Conte della Cerra, una strada che collega piazza Mazzini con il rione Vomero. L'esplosione ha causato la rottura dei vetri dell'edificio e danni alle porte e all'ascensore di servizio. Il comandante del compartimento, col. Mario Ceruso, che abita al quarto piano del palazzo, ha detto che l'esplosione è stata molto forte. L'ordigno è stato collocato davanti al portone nel retro dell'edificio.

I terroristi hanno usato per i tre attentati, esplosivo da mina. Il fatto è stato già accertato, almeno per quanto riguarda l'attentato contro il comando carabinieri di piazzetta Stella Mattutina, dagli artificieri dell'Arma.

«L'ordigno — ha detto il

comandante del «Gruppo Napoli primo», col. Mario Rocchietti March — era composto di almeno trecento grammi di esplosivo da mina collegato con una miccia a lenta combustione. E' stato posto sull'ultimo tratto della scala attraverso la quale si accede all'edificio dove sono i comandi. Le esplosioni causate dagli attentati sono state avvertite in quasi tutta la città. Numerose persone hanno chiamato il 112 e il pronto intervento dei carabinieri.

Gli attentati sono stati rivendicati con una telefonata alla sede di Napoli dell'agenzia «Ansa» da uno sconosciuto il quale ha detto di parlare a nome dei «Nuclei comunisti organizzati».

«Qui Nuclei comunisti organizzati — ha detto — abbiamo attaccato la caserma carabinieri alla Stella, il commissariato di p.s. al Vomero e il consiglio di quartiere al rione Traiano». Poi lo sconosciuto, che parlava in perfetto italiano, ha aggiunto: «Attaccare e distruggere le strutture di controllo e di repressione sul proletariato». Ed ha quindi interrotto la comunicazione.

Uccisa una latitante della Baader-Meinhof

NORIMBERGA — Elisabeth Von Dick, ritenuta una delle più pericolose terroriste della Germania federale, è rimasta uccisa in uno scontro a fuoco con alcuni agenti di polizia che l'avevano sorpresa nei pressi della sua abitazione, nascondiglio dei componenti della «Baader-Meinhof» la più agguerrita delle organizzazioni terroristiche tedesche ed euro-

pee. Alla vista degli agenti la donna ha estratto una rivoltella di grosso calibro ma è stata bruciata sul tempo.

Elisabeth Von Dick aveva 28 anni. Si pensa fosse coinvolta nel sequestro e nella successiva uccisione del presidente della Confindustria tedesca Hans Martin Schleyer. Elisabeth Von Dick aveva un passaporto e una patente «italiana».

San Salvador - In quella della Francia e del Costarica Guerriglieri in 2 ambasciate «Ora liberate i nostri capi»

SAN SALVADOR — L'ambasciatore di Francia ed altre cinque persone sono prigionieri di guerriglieri anti-governativi che hanno fatto irruzione ieri, occupando, nelle ambasciate francese e costaricana e nella cattedrale, pretendendo la scarcerazione di cinque loro capi in cambio degli ostaggi.

Il consigliere d'ambasciata francese Jean Dufaud, in un'intervista telefonica all'«Associated press», ha detto che sono prigionieri dei guerriglieri l'ambasciatore Michel Donne e cinque dipendenti salvadoregni dell'ambasciata.

L'attacco alle due ambasciate, sferrato poco prima di mezzogiorno (ora locale), è stato rivendicato dal «blocco rivoluzionario popolare» che intende ora servirsi degli

ostaggi «per costringere il governo di El Salvador a liberare i prigionieri politici». Il blocco rivoluzionario politico si batte contro il regime del generale Carlos Humberto Romero, e un suo portavoce ha precisato che si chiede ora la scarcerazione dei capi dell'organizzazione: Facundo Guardano, Numan Escobar, Oscar Lopez, Marciano Melendez e Ricardo Martinez.

Non è noto come siano armati i due gruppi autori degli assalti alle ambasciate: per il momento non si ha notizia di danni alle persone. L'«Associated press» è riuscita a parlare per telefono anche con uno dei guerriglieri autori dell'irruzione nell'ambasciata francese, ma non ha ottenuto molte informazioni da lui.

Dufaud ha aggiunto che i guerriglieri esigono anche l'intervento del governo francese alle Nazioni Unite e presso l'Organizzazione degli Stati americani (Osa) per ottenere la scarcerazione dei cinque capi in carcere.

Il portavoce del gruppo asserragliato all'interno dell'ambasciata francese ha tenuto a dichiarare che i due episodi sono «pacifici»; ha comunque rifiutato di precisare il numero delle persone all'interno dell'ambasciata controllata dal suo gruppo. Ha poi parlato di poliziotti armati fino ai denti che si sarebbero arrampicati sul tetto dell'edificio: «Se saranno aggressivi nei nostri confronti — ha ammonito — la situazione diventerà più difficile».

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuticchia

Consiglieri: Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti

Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.

 CERTIFICATO N. 164
DEL 19-3-1979

Inchiesta sui militanti dei partiti a Torino: il pli I «quattro gatti» liberali: la riscossa dopo la batosta?

Voti e iscritti in Torino città

Anno	Voti	Percentuali	Iscritti
1946 (costituente)	21.732	7,75%	9000
1948 (politiche)	10.448	2,31%	5000
1953 (politiche)	27.464	7,36%	5100
1958 (politiche)	39.238	8,35%	5200
1963 (politiche)	112.198	15,18%	5800
1968 (politiche)	102.899	13,58%	5500
1972 (politiche)	82.778	10,56%	5000
1976 (politiche)	23.710	2,84%	3500

«I liberali sono pochi», «che cosa contano i liberali?». A rendere preoccupato chi fa politica nel pli c'è prima di tutto il ritorno alla normalità. Ricorre nei commenti della gente: «Sì, il vostro è un partito che va anche bene, peccato però che sia così piccolo...». Ed ecco allora che il liberale fa uno sforzo per non perdere la pazienza. Spiega che per rendere più forte il pli non resta che votarlo, anzi, che proprio il voto a un partito «piccolo» in un orizzonte politico dominato dai due «grandi» («le due chiese», aggiunge quella democristiana e quella comunista) è l'unica strada per creare un'alternativa ai compromessi vari.

Sono passati appena tre anni dalle ultime elezioni politiche e in casa liberale molte cose sono cambiate. Allora, nel '76, la campagna elettorale era stata inaugurata da un curioso manifesto: «Tu voterai liberale perché...», lasciato volutamente senza risposta. I maniaci delle bombole spray si sbizzarirono a riempire lo spazio bianco con le frasi più strampalate. Di fatto però molti elettori non riuscirono a trovare una ragione valida per votare liberale e il partito, soltanto a Torino, scese di 8 punti in percentuale rispetto alle precedenti elezioni.

Ma il crollo fu una frustata. Cambiata la leadership nazionale dopo il congresso di Napoli del '76, il pli ha ingranato la marcia del recupero. La linea del segretario Zanone, 43 anni, torinese tutto d'un pezzo, ha dato una brusca sterzata. Visto che il far politica sull'onda di un movimento di opinione debole dal punto di vista organizzativo e poco calato nella società significava il suicidio del partito, Zanone ha convinto i liberali a rim-boccare le maniche.

Il notabile vecchio stampo, giacca e panciuto, è stato discretamente messo in un angolo e a battere i pugni sul tavolo si sono fatti avanti i giovani. «La politica oggi si fa nei consigli scolastici, nei quartieri», dice il segretario cittadino Santoni, 43 anni, avvocato. «E per noi è più difficile, perché si tratta di recuperare il terreno perduto».

Anche se non lo dimostra, l'iscritto al pli è tormentato da un dubbio che non lo lascia dormire: che cosa sarebbe oggi il partito se la sterzata di Zanone fosse venuta qualche anno prima? La risposta è facile da immaginare soprattutto a Torino, una delle roccaforti. «Certo, la roccaforte — precisa Santoni — perché proprio in questa circoscrizione abbiamo raggiunto il quoziente dei voti che ci ha permesso di andare in Parlamento».

E il pensiero va ai bei tem-

pi andati, quelli delle elezioni del '63, quando la lancetta si era fermata sui 112 mila voti e rotti (contro i 23 mila del '76) e uno degli emblemi del partito era una cartolina che qualche vecchio iscritto conserva come una reliquia: quattro gatti con il simbolo del pli che osservano un'orda di topi affamati dare l'assalto a una forma di formaggio. «Aumentate i gatti e i topi spariranno», diceva la scritta. «Già, ma oggi non la possiamo più usare — dice Nicoletta Casiraghi —. Non c'è bisogno di una cartolina per dire che noi liberali siamo quattro gatti».

Quattro gatti che potrebbero diventare cinque, sei o molti di più, visto che nella sede del pli di corso Fiume si respira aria di rinascita. Il rumore del ciclostile rim-bomba nell'atrio elegante e nel suo ufficio, sotto il ritratto di Piero Gobetti, l'avvocato Santoni è ottimista: «Abbiamo fiori di candidati: le liste di queste elezioni sono le più belle degli ultimi dieci anni».

L'impressione è che i liberali vogliano chiudere in fretta i conti con il periodo della crisi. Hanno superato lo shock dei «transfughi», il consigliere regionale Ros-sotto, i consiglieri comunali Bava e Arcari usciti dal pli per appoggiare la giunta di sinistra subito dopo le am-

ministrative («e pensare che proprio loro erano della destra del partito», si ironizza ancora in corso Fiume), ora vanno alle politiche senza complessi.

Ma la carta d'identità del partito riserva qualche sorpresa: 2400 tessere, 33 consiglieri nei quartieri, circa 120 tra iscritti e simpatizzanti impegnati nelle commissioni permanenti. Leggono «L'O-pinione», il settimanale del partito, sono più spregiudicati che in passato. L'anima laica e libertaria, quella dei giovani e del gruppo dirigente prevale oggi sull'anima più statalista e di destra della minoranza (Costa, Brosio ecc.). Contendono l'area laica a repubblicani, socialdemocratici e radicali, non disdegnano il flirt con il psi di Craxi.

Una sola cosa li preoccupa: «Certo — dicono nella sede liberale — che se quel furbastro di Montanelli riattacca la musica sul «Giornale», turlatevi il naso e votate dc, va a finire che un sacco di nostri voti prendono la destinazione dello scudo crociato».

C'è anche un'Associazione lavoratori liberali. E' nata 3 anni fa, raccoglie 700 aderenti. Ci sono impiegati e professionisti, ma c'è anche l'operaio che lavora alla catena o alle presse nella grande fabbrica. Dice Mario Giordana, responsabile dell'organizzazione: «Raccogliamo lavoratori di tutti i settori produttivi e dei servizi, iscritti e non iscritti».

Il pli è l'unico partito sen-



Il segretario cittadino del pli, Fernando Santoni

«Abbiamo operai e impiegati e non soltanto professionisti»

za sindacato: «Certo, perché secondo noi questa sfera deve essere del tutto autonoma dalla politica».

Perché l'operaio diventa liberale? Risposta: perché crede in una società che sia in grado di far valere i meriti personali, una società in cui ci sono certe delle stratificazioni, ma che permette ai migliori di valorizzare le proprie doti e di andare avanti. E se fino a qualche anno fa questa idea trovava terreno fertile soprattutto tra gli impiegati, ora, dicono al pli, si va facendo strada anche fra gli operai.

«Dal '68 in avanti c'è stato nelle fabbriche un grosso appiattimento di valori — aggiunge Giordana —, si è tolto spazio all'iniziativa individuale. Bisogna dare nuovi incentivi, nuove speranze sul lavoro, che oggi la gente non ha più».

E nel pli ci sono anche gli immigrati. Non per niente la sezione «Nizza Monferrato» si chiama anche Nord-Sud: perché tra i fondatori c'è anche l'attuale consigliere comunale Altamura e molti iscritti vengono proprio dal Meridione.

Ma il quadro non è completo senza un'ultima considerazione: il pli è l'unico partito in cui le donne non sono organizzate in movimento: «Trovo assurdo che ci siano movimenti femminili — osserva Nicoletta Casiraghi —. A livello di partito non ci sono differenze con l'impegno degli uomini, se mai c'è una spinta particolare delle donne verso temi specifici, come quando abbiamo partecipato al Comitato per l'aborto». E la partecipazione, bisogna riconoscerlo, era stata molto combattiva. «Diciamo piuttosto che negli altri partiti c'è una grossa strumentalizzazione della condizione femminile: le donne usate come forza d'urto. Il vero mutamento nella condizione delle donne

L'organizzazione

Oltre alla sede centrale di corso Fiume 15 il pli conta a Torino quattro sezioni: la «Perotti» (via Rondissone 6); la «Luciano Jona» (via Bianzé 28/a); la sezione «Nizza-Nord-Sud» (via S. Arselmo 17bis) e una quarta sezione in corso Correnti 58 (zona Mirafiori S. Rita) che sarà inaugurata il mese prossimo.

Intorno al partito ruotano anche diverse organizzazioni autonome:

- A.I.L.L. (Associazione lavoratori liberali).
- A.S.L. (Associazione scuola libera) via Carena 3.
- Anced (Associazione nazionale educazione demografica) c. Racconigi 130.
- Csen (Centro sportivo educativo nazionale) via Carena 3.
- Unioncoop (Unione cooperative) via Nota 7.
- Consorciooop (Associazione cooperative) c. Racconigi 130.

L'estrazione sociale degli iscritti

Studenti	15%
Impiegati	15%
Operai	15%
Liberali professionisti	15%
Commercianti	10%
Artigiani	20%
Industriali	10%

A cura di
Mauro Anselmo

GRASSO SUI CAPELLI ADDIO!



3 Praesidium Zambelletti, shampoo e lozione per capelli grassi e molto grasso, è la risposta scientifica più completa per questo problema.

Lo shampoo ha una forte azione «sgrassante», mentre la lozione ha un'azione tonica e rinfrescante che normalizza la secrezione sebacea. I prodotti della linea Praesidium sono in vendita nelle farmacie e nelle migliori profumerie.

Per maggiori informazioni sui problemi dei capelli, puoi chiedere, gratis, la guida «I tuoi capelli» a: Laboratori Farmaceutici Zambelletti 20021 Baranzate di Bollate - Milano.

shampoo e lozione

Praesidium
ZAMBELETTI

Vogliono produrre sul posto, non solo esportare Fabbriche giapponesi in Europa per auto, tv, elettrodomestici

MILANO — L'industria giapponese dell'auto verrà a costruire in Europa. Analoga iniziativa è prevista anche in altri campi, specie in quello dei televisori a colori, tenuto conto che il «Pal», il sistema tedesco, non sarà più coperto da brevetto dal 1980.

Lo ha dichiarato all'Agenzia Italia Roland Berger, presidente della Feaco, la federazione europea delle associazioni di consulenza e organizzazione aziendale.

Nel corso di una riunione tenutasi a Milano dell'International Group for Consultancy and Research (Tig), l'organismo internazionale che raggruppa le società di consulenza in Europa, sono stati discussi i problemi e le situazioni particolari delle economie dei diversi Paesi. Dall'incontro sono appunto emerse, secondo Roland Berger, le particolarità delle diverse situazioni nei vari Paesi.

Sempre con riferimento al Giappone, Roland Berger

ha precisato che è in atto, da parte dell'industria di quel Paese, una strategia mondiale tendente a modificare le attuali politiche, con particolare riguardo alle esportazioni. L'industria giapponese, infatti, non intenderebbe ancorare il proprio commercio con l'estero alla esportazione di prodotti ma punterebbe sulla creazione di impianti all'estero, specie in Europa, affidando al management locale la conduzione di tali impianti. In questa filosofia rientrerebbe, appunto, la creazione di fabbriche per la costruzione di automobili e per la produzione di elettrodomestici. Il prodotto nazionale lordo del Giappone dovrebbe crescere, quest'anno, del 7 per cento; l'inflazione dovrebbe incidere su quella economia per il 7 per cento.

Con riferimento alla situazione italiana, Roland Berger ha detto che gli esperti sono concordi nel ritenere «complessa» e «poco leggibile» a causa di dati sta-

tistici che — secondo i partecipanti alla riunione milanese del Tig — non sono reali. Si ritiene, comunque, che il prodotto nazionale lordo possa progredire, nel 1979, del 4 per cento; una incognita, invece, resta il tasso d'inflazione.

Preoccupa la situazione economica delle aziende del nostro Paese: quelle a capitale pubblico alle prese con problemi per lo più di «salvataggio»; quelle private a grandi dimensioni dove la tendenza — secondo Roger — più che a produrre mira ad attività speculative; ne fa fede la sempre più diffusa tendenza alla creazione di holding.

Il settore portante dell'economia italiana — ha detto Berger — è comunque quello delle piccole e medie imprese che, seppure condotte con criteri paternalistici e padronali, identificano quasi sempre l'imprenditorialità con il loro prodotto. Di qui il grande successo all'estero di queste imprese. Questo set-

tore, comunque, per continuare ad avere successo all'estero, dovrebbe essere in grado di rispettare i termini di consegna e di migliorare, in certi casi, la qualità. E' indubbio comunque che con la creatività — ha sottolineato Berger — le piccole e medie imprese italiane hanno conquistato quote importanti sui mercati mondiali.

Convegno a Napoli L'informazione e la donna

NAPOLI — Per due intere giornate, oggi e domani a Napoli si discuteranno i problemi dell'informazione nel Sud. Indetto dal «Coordinamento nazionale delle giornaliste» si svolgerà infatti presso il Circolo della stampa un convegno dal titolo «Donne e informazione nel Sud» che si propone di analizzare in modo specifico tre temi: la politica editoriale per il Sud ieri, oggi e domani; l'immagine della donna meridionale nella grande stampa; l'occupazione femminile nei giornali del meridione. Sono previsti inoltre interventi sul ruolo del fumetto nell'orientamento delle masse femminili, sul part-time e altri su argomenti scelti dai vari coordinamenti regionali.

L'esigenza di un chiarimento e di un confronto sul tema dell'informazione al Sud aveva preso l'avvio fin dal Congresso Nazionale della Federazione Stampa svoltosi a Pescara nell'ottobre scorso: in quella occasione le giornaliste del Sud si erano fatte promotrici di un Convegno che portasse nuovi strumenti di riflessione su una realtà che si va sempre più aggravando: la crisi dei quotidiani. I giornali sono infatti sempre meno letti e a non leggerli sono soprattutto le donne (si pensi che su 100 donne, 37 non leggono affatto, 35 sono lettrici occasionali e solo 28 sono lettrici assidue) e in particolare le casalinghe (41 per cento).

Da un'indagine pubblica sull'argomento risulta che a disinteressarsi maggiormente dell'informazione data dai quotidiani siano le marchigiane e le abruzzesi mentre le due testate «Unione Sarda» e «Nuova Sardegna» hanno percentuali di lettrici più alte della media nazionale.

A dibattere di questi temi non le giornaliste saranno invitate rappresentanti di diverse condizioni femminili.

Come negli anni Venti e Trenta Alassio rilancia il turismo per gli inglesi



ALASSIO — Alassio tenta il recupero in grande stile degli inglesi.

Agli inizi del secolo i cittadini britannici hanno praticamente scoperto il centro ligure. Ruth, la vedova di Daniele Hanbury, il commerciante d'arte tra Cina ed Europa che diede molto impulso ad Alassio, è ancora viva. Ha novantatré anni e ricorda le varie fasi della collaborazione anglo-ligure, l'area della ferrovia regalata allo Stato, il tennis club di via Michelangelo fondato dagli inglesi nel 1923 e naturalmente la Sala dei Congressi Hanbury.

Il vicepresidente dell'associazione albergatori di Alassio Italo D'Armentio fa presente che fino al '49-'50 il boom dei turisti stranieri era rappresentato appunto dai visitatori d'oltre Manica. Quando Londra limitò a poche sterline la disponibilità di valuta all'estero, il posto degli inglesi venne preso in modo sempre più massiccio dai tedeschi, meno attratti dai prezzi stracciati offerti dalla Spagna. Fermo restando l'immutato interes-

samento germanico, ora i cittadini britannici tornano volentieri alla «loro» Alassio.

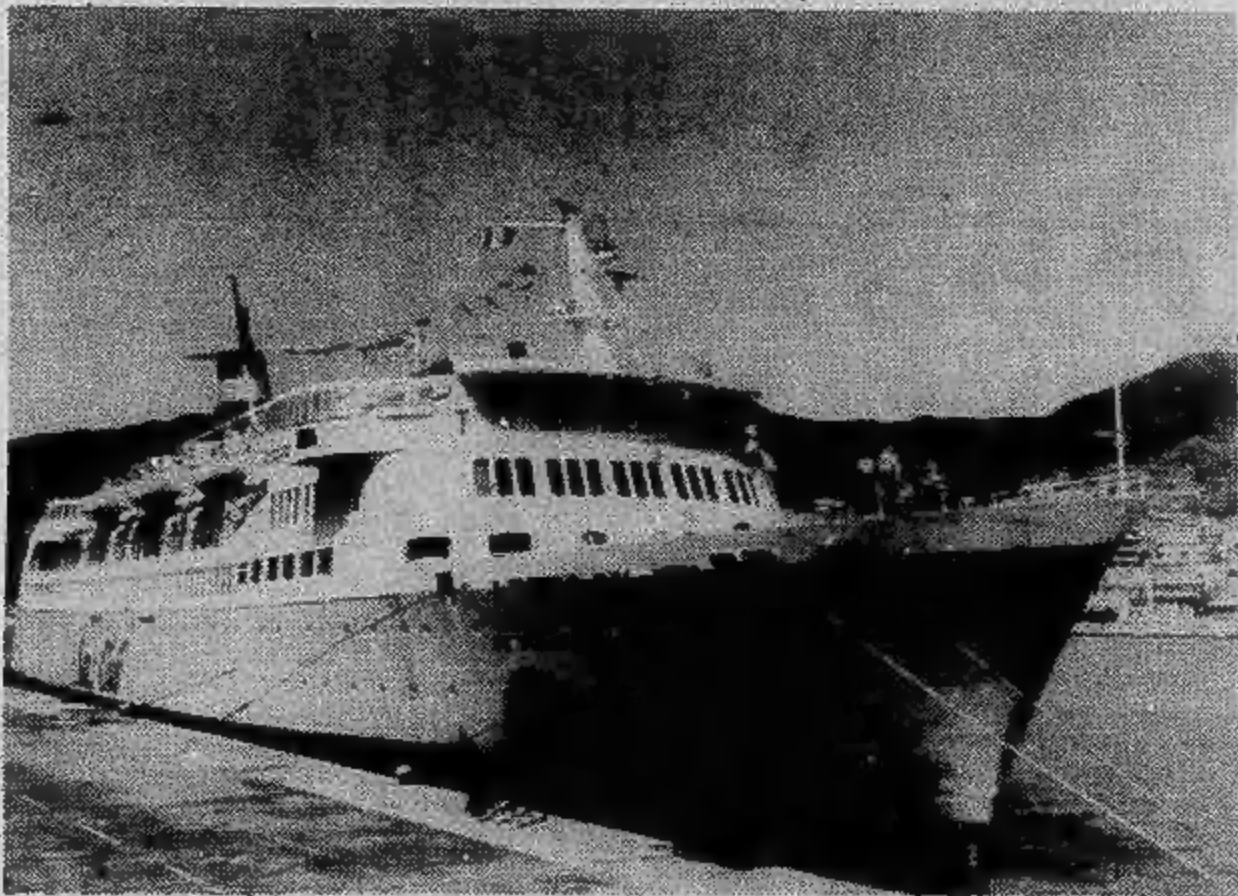
Il centro ligure ha due stagioni, una estiva, imperniata soprattutto su italiani e tedeschi, durante la quale nel 182 esercizi alberghieri (prima erano 202) risultano occupati i complessivi 8200 posti letto. Si noti che in questo periodo la popolazione di Alassio dai quattordicimila residenti abituali sale a quaranta-quarantacinquemila presenze.

La seconda stagione, quella che appunto si cerca di valorizzare al massimo, va grosso modo da Natale a tutto aprile. In tale periodo la disponibilità alberghiera è impegnata al trenta per cento (2500 presenze giornaliere). Per favorire l'afflusso di ospiti prevalentemente d'oltre confine nella bassa stagione sono state prese iniziative interessanti. Nei locali del Caffè Roma è aperto una specie di club degli stranieri con le hostess trilingue. Ogni settimana vi è uno spettacolo cinematografico con il parlato in inglese, tedesco o francese. Sono predisposte passeggiate guidate e una gita in pullman gratuita. Non sono stati dimenticati neppure gli eventuali indisposti ed è stata convenzionata una assistenza medica di tipo mutualistico internazionale.

Queste iniziative hanno dato ad Alassio buoni frutti, garantendo una clientela qualificata, quindi verranno riprese nella prossima stagione.

Paolo Bertoldi

Da Sanremo alla Corsica



Da Sanremo e dalla Spezia nuovi collegamenti marittimi della «Corsica Ferries» (società panamense; capitali in prevalenza italiani; sede a Bastia in Corsica).

Da oggi Sanremo — che nella stagione turistica è collegata con navi della stessa società con Bastia e Calvi — diventerà capolinea crocieristica. Con la nave traghetto «A-

Regina» (5 mila tonnellate di stazza lorda; costruzione norvegese; 384 letti) verrà dato il via ad un servizio settimanale di crociere che prevede scali ad Ajaccio, Tunisi, Malta, Taormina, Capri e Bastia. Partenze da Sanremo (il servizio, in fase sperimentale, verrà effettuato solo nei mesi di maggio, giugno, settembre ed ottobre) ogni sabato alle 20,30.

Per quanto riguarda il porto della Spezia, con inizio dal prossimo 19 maggio, la «Corsica Ferries» istituirà un servizio trisettimanale (partenze lunedì, mercoledì e venerdì) direttamente con Bastia. E' la prima volta che lo scalo ligure effettuerà un regolare servizio passeggeri (anche se con traghetto) con la Corsica.

Decine di segnalazioni, ma dell'animale non è stata trovata traccia New York: vana caccia ad un elefante E' scomparso dal centro di Brooklyn

NEW YORK — Se c'è davvero un elefante a Brooklyn nessuno vuol dire dove sia, nemmeno gli informatori del mondo equivoco. Così il grande safari ha avuto ufficialmente termine. Ma c'è chi spera ancora che l'enigma sia risolto. E le autorità municipali di New York dicono di avere ricevuto telefonate di persone le quali assicurano che nelle vie del popoloso quartiere c'è un essere enorme e grigio, con le orecchie penzolanti e la proboscide.

La caccia all'elefante ha avuto inizio al principio della settimana, ma la notizia è diventata pubblica solo mercoledì mattina. Decine di giornalisti e una squadra

della tv con un elicottero si sono lanciate al seguito dei funzionari del Dipartimento d'Igiene che setacciavano il rione di Bay Ridge, a Brooklyn, il luogo nel quale John Travolta si è aperto a forza di «boogie» la via della fama di Febbre del sabato sera.

Si è creata nelle vie di Brooklyn una atmosfera da circo, un Circo senza elefanti, perché dell'animale non c'era traccia. Marvin Bogner, del Dipartimento d'Igiene, diceva tuttavia: «Sappiamo che lì c'è un elefante, soltanto non riusciamo a trovarlo». Ammetteva di non averlo visto, ma spiegava di dover prendere sul serio le segnalazioni, perché non solo diversi cittadini, ma addi-

rittura due funzionari di enti governativi, compreso il Dipartimento di Conservazione dell'ambiente, avevano telefonato per segnalare la presenza dell'elefante.

Siamo convinti — ha detto Bogner — che non si tratti di uno scherzo, perché ci sono giunte segnalazioni da varia fonte». E mercoledì mattina, entrando nella sala stampa del municipio, Maureen Connelly, collaboratrice del sindaco, lanciava ai cronisti stupiti una domanda: «Avete sentito dell'elefante?», poi spiegava ai giornalisti, di fronte alla loro cortese incredulità, di non avere bevuto. Un ente municipale aveva informato l'ufficio del sindaco che in qual-

che parte di Bay Ridge c'era un elefante, e che era già in corso l'operazione di ricerca.

Giovedì le autorità municipali decidevano di rivolgersi agli informatori del mondo clandestino, per sapere qualcosa sul conto dell'elefante. Ma se qualcuno di loro sapeva la verità. E ieri sera il dottor Beck ha dichiarato: «Non siamo riusciti a verificare le informazioni che ci sono state date, e ci è stato impossibile avere assistenza per rintracciare l'elefante».

La dichiarazione era intitolata: «Fine della caccia all'elefante». Beck ha detto che la mancanza di particolari specifici e di informazioni di fondo rendevano diffi-

cile la prosecuzione dell'indagine; gli informatori del mondo sotterraneo sono «persone che non vogliono parlare quando hanno tutta la stampa intorno».

Il dirigente del Dipartimento ambientale ha peraltro spiegato che le autorità erano ancora a disposizione, pronte a rispondere a «legittime richieste di assistenza», qualora l'animale fosse stato rintracciato. E Marvin Bogner ha detto dal canto suo che alle autorità è giunta informazione che due mesi fa sono entrati negli Stati Uniti per la via di Baltimore dodici elefanti; ma non è stato fin qui possibile avere verifiche della notizia.

Acqui Terme: mostra di arte in Piemonte

ACQUI TERME (g.p.) — Si apre oggi pomeriggio, nel museo civico archeologico del castello dei Paleologi, la mostra «Arte rupestre preistorica del Piemonte e dell'Europa Occidentale». La rassegna rimarrà aperta durante l'intero mese di maggio nei giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; la domenica i locali saranno aperti al pubblico dalle 10 alle 12.

Le trenta tavole mostrano le prime manifestazioni artistiche dell'uomo nell'epoca paleolitica e le incisioni dell'età neolitica di numerose località italiane.

Il «giallo» dell'assassinio dell'ex amico di Milva

Mario Piave ucciso forse per un errore

Le indagini tuttavia proseguono nella malavita e tra i trafficanti di droga di Roma - L'attore colpito a morte da 5 colpi

ROMA — Il proiettile che ha ucciso l'attore Mario Piave è entrato dal lunotto posteriore fraccassandone il cristallo, ha trapassato lo schienale del sedile e si è infine conficcato nella schiena dello sfortunato attore; raggiunto il cuore, gli ha dato una morte istantanea. Questo il risultato più importante della autopsia effettuata ieri pomeriggio ad Anzio. Una perizia balistica, dovrà ora accertare il numero dei killers e se questi abbiano sparato anche dopo che la vettura guidata da Mario Piave aveva arrestato la sua corsa contro il palo della luce sulla via Ardeatina.

L'ipotesi più probabile, dicono al comando carabinieri di Anzio, è che l'attore, nel momento in cui veniva fatto bersaglio dei colpi, si è trovato la strada sbarrata da qualcosa o qualcuno. Il colpo mortale, tra i cinque che lo hanno raggiunto, potrebbe essere stato a vettura ormai ferma.

Le indagini degli inquirenti, intanto, sono orientate «in tutte le direzioni», un eufemismo che lascia comprendere come nulla di concreto sia ancora stato acquisito. Il fratello di Piave, è giunto in aereo da Milano, ed ha compiuto il riconoscimento della salma previsto dalla legge. Ci dice convinto che si tratti soltanto di un tragico errore. «Gli ho parlato proprio qualche giorno fa — dice — stava bene. Non capisco perché qualcuno dovesse avere un motivo per ucciderlo». I killers avrebbero sbagliato obiettivo? Dello stesso parere è la moglie dell'attore, Egli Guarino. Anche se separati da circa due mesi, si erano visti proprio quella mattina. Ha giocato con la figlia, Giulia, «era sereno» — racconta ancora — e felice perché stava per firmare un contratto con la televisione.

Nel pomeriggio Piave è partito per Tor San Lorenzo, nel comune di Ardea, qui, nella



La moglie di Mario Piave

villetta al mare acquistata dai genitori della moglie, Mario Piave si rifugiava spesso per scrivere, riposarsi e stare con se stesso; curava molto il giardino.

Poi, un lungo buco di otto ore, che gli inquirenti stanno cercando di ricostruire, prima del fatale appuntamento di mezzanotte con la morte, in agguato sull'Ardeatina, la strada del ritorno verso Roma. Se una risposta esiste, gli elementi di questa forse sono da ricercarsi proprio in quelle ore. Negli ultimi mesi Mario Piave non vedeva quasi più nessuno dei suoi parenti e amici abituali.

E' possibile che si sia trovato coinvolto in qualche «giro» oscuro? La zona di Tor San Lorenzo è stata sempre un posto tranquillo per la mafia e la malavita romana: area di speculazione edilizia e centro di smistamento per traffici sospetti. Possibile che Mario Piave avesse iniziato una doppia vita? All'obitorio di Anzio, intanto, frettolose e rare sono le visite dei pochi amici e parenti dell'attore scomparso.

Love story con Milva

L'uccisione di Mario Piave mi ha colto di sorpresa e sgomento: anche se proprio non eravamo diventati amici, per lunghi mesi lui era stato la selvaggina e io il cacciatore. Il nostro duello — quasi sempre a distanza — si era concluso senza vincitori né vinti: lui si era rassegnato e io avevo terminato un servizio giornalistico andando — come si dice — «fino in fondo alla notizia».

Era l'anno 1969. Mario Piave era un attore alle prime armi: si chiamava in realtà Domenico Serughetti, un nome banale che egli aveva mutato in quello più incisivo e più patriottico di Piave: in Italia il nome Piave piace a tutti, anche agli obiettori di coscienza. Arrivò un giorno in cronaca la notizia che Milva, la pantera di Goro, che il regista Maurizio Corgnati, novello Pigmaliote, aveva tolto dalle canovette per avviare al canto impegnato, si fosse innamorata di Mario Piave, e lui di lei.

I fatti privati degli attori, degli uomini politici, degli uomini illustri, diventano i fatti di tutti; la cronaca voleva un servizio su questo amore che i due interessati intendevano tenere celato a ogni costo.

Trovai Mario Piave nel suo alloggio al quarto piano di un vecchio stabile di corso Giulio Cesare, a Torino. Stava stirando una camicia: era bello, pallido, alto e tenebroso. Il fotografo che era con me, Piero De Marchis, cominciò a scattare foto senza flash, tenendo l'apparecchio pigramente abbandonato con il braccio lungo il corpo. Cominciai a fare domande. Rispose: «Conosco, ma non personalmente, Milva, che ammiro come cantante. Se lei scrive una sola parola su una presunta tresca, mi rivolgo a un avvocato». Stirò un'altra camicia, due pedalini, una manciata di biancheria intima. Su un tavolo c'era un grosso cesto colmo di scatole di fiammiferi. «Ogni volta che scendo in un hotel — disse Piave — ne prendo una e la conservo».



Mario Piave, come lo ricordano i telespettatori

Tolsi una scatoletta dalla sommità della pila e me la misi nel taschino. «Consegnatemi il rollino e non fate scherzi, voglio quello vero», disse, prima di accompagnarmi alla porta, e De Marchis dovette obbedire, anche se già aveva in mano un altro rollino, fasullo.

«Allora andiamo da Milva». Nella villa di Leini la cantante non c'era. Parlai con Maurizio, il marito. Ci raccontò delle ultime tappe della carriera di Milva, e della tournée conclusasi tre giorni prima a Vienna. Successo trionfale. Le avevano mandato grossi mazzi di fiori all'hotel Continental. La scatoletta di fiammiferi che avevo preso sul tavolo di Piave era dell'hotel Continental di Vienna. C'era dunque un albergo di mezzo, ma non rappresentava una prova.

Il capocronista stringeva i tempi. I capocronisti vogliono in genere tutto e subito: il mio probabilmente accarezzava l'idea di una foto con Milva e Piave teneramente abbracciati.

Qualche giorno dopo Milva venne ricoverata in clinica a San Maurizio, si era tagliata le vene dei polsi, i giornali scrissero che aveva avuto una discussione con il marito e un'altra poi con un misterioso giovane nella camera della clinica. Il giovane è Piave, lo riconosce un addetto alla portineria da una foto che gli mostro. Dall'elenco delle telefonate che Milva ha fatto, risulta che ha chiamato un certo numero, che corrisponde all'appartamento di Piave. Ma non è ancora una prova.

Milva va a cantare in un paesino vicino a Brescia. Con il fotografo mi appostai davanti alla casa di Piave: lui esce, sale in auto e imbocca l'autostrada. Arriva fino a Bergamo e si arrampica verso la città alta. Lo seguì. In una piazzetta mi bloccò: «E

allora?». Intanto ho cominciato a scrivere i dati che ho raccolto: La Stampa e Stampa Sera escono con articoli a quattro, cinque colonne. Ma la notizia manca ancora. Con Mario Piave ci diamo del tu, e andiamo a pranzare assieme. Continua a smentire di essere l'uomo «misterioso» di Milva. Gli altri giornali smentiscono: la cantante convoca una conferenza stampa e precisa che non ha intenzione di abbandonare il marito.

Una notte, alle tre, Piave mi telefona. «Se vieni domani alle 10 alla Malpensa ti racconto tutto, non ne posso più, vado a New York, Milva mi raggiunge domani, ci amiamo e abbiamo deciso di andare a vivere insieme. Vado a Milano: Piave parte e si fa fotografare sulla scatoletta dell'aereo. Il giorno seguente sono a Milano e parlo con Milva nella saletta per i vip alla Malpensa. Le dico che cosa mi ha detto Piave. La cantante piange, l'accompagno fin sotto l'aereo, vedo le facce dei passeggeri che ci osservano dai finestrini. Esce su Stampa Sera l'articolo «Milva e Piave insieme a New York». La cantante, arrivata all'aeroporto La Guardia, dove Piave la sta aspettando, fa una scena e lo respinge indietro. Piave chiede una rettifica ai giornali, i giornali rettificano. Anche La Stampa. Piave mi confida: «Ho dovuto farlo, ma ci vogliamo bene, andremo via assieme».

Il cronista riporta le dichiarazioni, le interviste. Milva infine si decide a raccontarmi perché intende chiedere la separazione da Corgnati. Va ad abitare con Piave. Il caso è chiuso.

Incontrai Piave qualche anno dopo. «Come va?», gli domandai. «Non troppo bene». L'unione con Milva stava per finire. Altri cronisti se ne occuparono.

Daniello Ferrero

Maggio: ondata di gelo (dopo la neve al Nord)



Siamo a maggio, ma il tempo al Nord non lo sa. Dopo la neve fuori stagione — in Alto Adige nella zona dolomitica e in Friuli è nevicata sino ai mille-milleduecento metri di quota — è giunto il freddo, portato dal vento di tramontana che ha ripulito il cielo. A Cortina d'Ampezzo nella notte tra giovedì e venerdì il termometro è sceso sino a dieci gradi

sotto zero. Sui passi dolomitici sono stati segnati addirittura i 16 sotto zero. A Dobbiaco — 14, a Tarvisio — 6, al valico con la Jugoslavia, a Fusine dieci sotto zero. Temperature eccezionali in questo periodo, che non si ricordavano.

Sulle strade formazioni di ghiaccio durante la notte hanno creato difficoltà.

L'ondata di gelo, non è limitata alle zone alpine. Anche nelle città vi è stato un abbassamento delle temperature, con minime di meno 1 a Bolzano, zero a Torino, tre gradi a Milano e Bologna, quattro a Venezia e Firenze, con notevole disagio per gli abitanti, specie gli anziani, ora che gli impianti di riscaldamento sono disattivati.



Roma. Il cadavere dell'attore riverso sulla sua auto dopo il tragico agguato sulla via di Anzio

EUROPEE - Si può votare al consolato e in Italia: non ci sono controlli Gli emigranti possono votare due volte?

Lo studio mensile Isco-Regione

Meno inflazione in Piemonte

Le previsioni (ottimistiche) di 724 aziende

Situazioni a fine febbraio- inizio marzo 1979

	Piemonte	Italia
1) Livello degli ordini e della domanda in generale	- 1	- 2
2) Livello degli ordini e della domanda dall'estero	+ 12	+ 1
3) Livello degli ordini e della domanda dall'interno	- 7	- 3
4) Livello della produzione	- 16	- 9
5) Variazione della produzione rispetto al mese precedente	- 15	- 1
6) Livello delle giacenze di prodotti finiti	- 8	- 9

Previsioni per il periodo marzo- maggio-giugno 1979

	Piemonte	Italia
7) Tendenza degli ordini e della domanda in generale	+ 20	+ 16
8) Tendenza della produzione	+ 33	+ 20
9) Tendenza dei prezzi di vendita	+ 72	+ 70
10) Tendenza dell'economia italiana	- 12	- 15

Differenza tra la percentuale delle risposte positive e la percentuale delle risposte negative.

Mentre nel resto del Paese l'inflazione galoppa e i pareri tendono diffusamente al pessimismo, in Piemonte una certa fiducia sull'andamento della situazione economica da parte degli industriali si consolida, convalidando una tendenza che era già apparsa sufficientemente chiara agli inizi dell'anno. Lo rileva lo studio mensile congiunto Isco-Regione, curato dall'Assessorato regionale alla Programmazione.

Le 724 aziende intervistate in Piemonte, anche se scontano previsioni non positive per i consumatori, prevedendo diffusi aumenti di prezzi di vendita dei prodotti, dimostrano un certo ottimismo nelle previsioni sull'andamento della produzione e della domanda. Ma vediamo meglio, indicatore per indicatore, le previsioni degli imprenditori piemontesi fino all'inizio dell'estate.

Ordini e domanda in generale: l'evoluzione dovrebbe, nel breve termine, essere caratterizzata da stabilità od aumenti, secondo le previsioni del 92% degli intervistati, con saldo +20. Progressi, in particolare sono attesi dalle aziende produttrici di articoli di abbigliamento, nel comparto delle macchine non elettriche, per i materiali da costruzione; ma anche il settore del legno e mobili, le industrie chimiche, metallurgiche, dolciarie e tessili prevedono incrementi, anche se in misura meno diffusa. Qualche diminuzione è prevista per la gomma (saldo -22); flessioni più diffuse sono previste per le elettromeccaniche, vini e liquori.

Produzione: parallelamente alla domanda, le previsioni appaiono ben impostate, come si ricava dall'Osservatorio Congiunturale Isco-Regione; il 40% delle aziende prevede aumenti, il 53% pensa che la produzione rimarrà stabile sui livelli attuali; solo il 7% prevede flessioni. Il saldo, positivo dal giugno dello scorso anno, si è ulteriormente allargato (da

+28 di gennaio a +33), risultando nettamente superiore al +20 dei corrispondenti dati nazionali.

La produzione dovrebbe registrare incrementi sensibili nel settore degli autoveicoli, in quello delle macchine non elettriche, per i materiali da costruzione e le industrie tessili. Positivi gli altri settori, tranne le aziende elettromeccaniche (saldo -49) e, anche per fatto stagionale, i vini e liquori.

Prezzi di vendita: le aziende piemontesi, in linea con le indicazioni pervenute dalle altre regioni, scontano una maggiore diffusione degli aumenti; le previsioni, in questo senso, già incidenti per il 67% a fine gennaio, si sono allargate in Piemonte al 72%, contro il 71% del corrispondente dato medio nazionale; il saldo è passato da +66 a +72, toccando un massimo nei dati d'inchiesta. Gli aumenti dovrebbero interessare un ampio numero di settori, dalle fibre chimiche alle elettromeccaniche, alle metallurgiche, legno e mobili, carta e cartotecnica, tessili e autoveicoli.

Solo nel comparto dei materiali da costruzione l'incidenza dei rincari potrà avere minor rilevanza, dato che il 74% delle aziende ha previsto stabilità.

Clima di opinioni: neutrale per il 72% degli operatori piemontesi partecipanti al sondaggio, ottimista nell'8% e pessimista nel 20%, si è confermato più disteso e alleggerito rispetto al gennaio (saldo -12 contro -18; -15 nelle analoghe previsioni nazionali).

Un diffuso pessimismo si registra invece nelle previsioni dell'industria della gomma (89%), alimentari (43%), elettromeccaniche (42%).

Gli ottimisti hanno prevalso, sia pure di poco, sui pessimisti solo nel comparto chimico (+10) ed in quello delle macchine non elettriche (+8).

Roberto Belforte

Un torinese che lavora in Francia, per esempio a Grenoble, nella votazione per il Parlamento europeo ha la possibilità di compilare due schede. Un'eventualità che non deve essere scartata, nemmeno per tanti altri elettori italiani, e che, se accettata, potrebbe addirittura invalidare i risultati finali.

Come ciò possa avvenire, se non verranno prese tempestive contromisure, è facile da capire. L'elettore emigrato nel Paese della Cee ha la possibilità di votare nel proprio Consolato e nel Comune d'iscrizione alle liste elettorali. Attualmente nessun documento personale può escludere che lo possa fare in entrambi i posti. Abbiamo posto il problema all'Ufficio elettorale e nessuno è stato in grado di ribattere la nostra osservazione.

«Questo è un caso non solo italiano — ci è stato risposto — da Roma ci hanno fatto sapere che è una eventuale da escludersi perché c'è un solo giorno di votazione. Certo questo discorso non vale per le città di frontiera».

Per evitarlo, in assurdo, si dovrebbero bloccare i confini il giorno della votazione fissata per il 10 giugno. Oppure, ma anche questa idea è per la giornata festiva, irrealizzabile, si dovrebbe segnalare telegraficamente l'avvenuta votazione.

Sarà trovato in tempo un marchingegno valido? Se non verranno prese decisioni ci potranno essere elettori, residenti in Paesi Cee, che votano presso i consolati della circoscrizione dove vivono per lavoro e poi in treno o in auto, se non addirittura in aereo, ritornano al Paese d'origine a ritirare il loro certificato elettorale e rivotano. Altra eventualità è che vengano in Italia a votare per le politiche del 3 giugno, si fermano fino alla domenica successiva per le europee rientrano poi lo stesso giorno nella residenza estera per esprimere un altro voto nella sede consolare.

Ai cittadini italiani resi-

L'orario di voto delle Europee

Un decreto del ministro dell'Interno, Rognoni, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, stabilisce gli orari di voto e di scrutinio per le elezioni europee del 10 giugno prossimo nelle sezioni istituite presso i consolati italiani dei Paesi Cee.

Eccoli: Belgio, voto dalle 10 alle 18 di domenica, scrutinio dalle 22; in Danimarca, voto dalle 7 alle 21, scrutinio dalle 21; in Francia, voto sabato 8 dalle 8 alle 22, scrutinio domenica dalle 22; in Germania, voto sabato dalle 8 alle 22, scrutinio domenica dalle 21; in Irlanda, voto sabato dalle 8 alle 22, scrutinio domenica dalle 21; in Lussemburgo, voto sabato dalle 8 alle 22, scrutinio domenica dalle 22; Paesi Bassi, voto venerdì 8 dalle 8 alle 22, scrutinio domenica dalle 22; Regno Unito, voto domenica dalle 7 alle 21, scrutinio dalle 21.

CERCASI

squadra di

CARPENTIERI ARTIGIANI

per struttura cemento armato.

Telefonare ORE 11,30-14 oppure 18,30-20 al (0171) 61.490

denti all'estero è impossibile che possa essere inviato in tempo il certificato elettorale, sia per la revisione (che si deve ancora fare) delle liste, sia per il ritardo che si sta verificando nella stessa stampa delle schede: infatti ad un mese dalle elezioni non c'è ancora la carta per stamparli.

Si spera nella prossima settimana ma poi i certificati dovranno ancora essere intestati e divisi fra le diverse sezioni dei vigili urbani i quali, dovranno a loro volta riorganizzarli per i diversi indirizzi e famiglie.

Ciò procurerà, come conseguenza dell'affannoso lavoro di distribuzione, una difficoltà maggiore di trovare in casa i destinatari e un'inevitabile serie di errori e situazioni ingarbugliate. E, non ultimo, il pericolo di non poter adattare le distribuzioni dei certificati per le due elezioni.

Alessandro Rigaldo

Lotta continua e msi nella stessa piazza Contrasti per i comizi

Chi oggi pomeriggio avesse intenzione di far due passi in centro o peggio avventurarsi per un giro di shopping nella zona Porta Nuova, via Roma, ne faccia a meno. E' possibile che ci sia un po' di maretta per alcuni comizi annunciati e piazze contestate tra pci, msi e Lotta Continua. E' andata così. I comunisti avevano prenotato piazza Lagrange per le 15,30 di oggi, mentre Lc aveva chiesto piazza Paleocapa per le 17; senonché motivi di «opportunità» consigliarono di negare la piazza a Lotta Continua spostando il suo comizio in piazza Bodoni. E fin qui niente di men che normale. Il fatto è che i responsabili di Lotta Continua — come ci ha detto stamane Viale per telefono — hanno scoperto ieri che piazza Paleocapa è stata concessa ieri

al msi, che dal 13 aprile aveva chiesto piazza Lagrange, in termine di una serie di trattative tra il comune, la segreteria missina, la questura e la prefettura.

«Noi questa discriminazione non l'accettiamo — ha detto Viale — e oggi andremo in piazza Paleocapa a vedere perché il msi può parlare e noi no».

Lunedì 7 maggio alla Darsena di corso Moncalieri in un interclub fra i Rotary di Torino Est, Moncalieri e Susa-Valausa, il prof. Sergio Pistone, docente di Storia del pensiero politico moderno presso l'Università di Torino, parlerà sul tema: «Elezioni europee».

Raid terroristico ieri sera dopo le 23

Sette attentati in 10 minuti

Si fa il bilancio dei danni provocati dagli attentati compiuti nella notte contro sette sezioni di vigili urbani: sei di Torino e una di Grugliasco. Più che altro hanno provocato panico facendo spaventare gli abitanti di sei quartieri che hanno subito di telefonate le centrali operative di polizia e carabinieri facendo pensare per qualche momento ad un'operazione terroristica di gigantesche proporzioni. Molto rumore e molto spavento, invece, danni pochi.

Il primo scoppio, alle 23, in corso Moncalieri 80. L'ottava sezione dei vigili urbani occupa il piano terreno di una villa in riva al Po. Una borsa di tela, contenente esplosivo, viene appesa alla grata di una finestra dal lato del fiume. L'esplosione manda in frantumi i vetri delle finestre e sradica l'inferriata. Gli inquilini del piano superiore si svegliano terrorizzati e telefonano in questura. Nel giro di dieci minuti le telefonate diventano centinaia, perché esplodono altri sei ordigni.

Via Palmieri, all'angolo con via Piffetti, seconda sezione dei vigili urbani. La bomba distrugge un'auto in sosta, una «500» e manda in frantumi i vetri delle finestre vicine.

Via Valdellatorre 111, sezione terza (Lucento), due giovani scesi da una «500», bianca piazzano una bomba che distrugge la saracinesca e manda in frantumi i vetri.

Via Millelire 76, angolo via Pisacane, sottosezione diciottesima di Mirafiori, un boato sveglia gli abitanti del quartiere. Anche qui molte finestre vanno in pezzi.

Corso Vercelli 440, sezione diciannovesima Stura. E' l'ordigno più potente piazzato dai terroristi: sradica un'inferriata.

Via Della Robbia 5, sezione ventesima, Pozzo Strada: un passante è leggermente ferito dalle schegge.

E' la volta quindi della sezione dei vigili di Grugliasco. Anche quella viene presa di mira dai terroristi che dichiareranno dopo, in una telefonata, di appartenere alle «Ronde proletarie di combattimento».

Insieme alla bomba che ha devastato la sezione dei vigili urbani di via Millelire a Mirafiori Sud, una incursione di vandali e teppisti è avvenuta contro la scuola materna che si trova nella stessa via all'angolo con via Pisacane, che fa parte del quartiere 23 Basse Lingotto. La scuola è stata saccheggiata, gli infissi e le attrezzature danneggiate, gli armadi rovesciati, banchi e scrivanie buttati all'aria. Gli ignoti vandali hanno anche sporcato di escrementi pavimenti e tavoli.

Grazie alla miccia difettosa, un attentato contro il mobilificio Tono, di strada San Mauro angolo via Del Pascolo, è fallito stanotte. Il proprietario ha trovato tra la saracinesca e la porta una carica di esplosivo, composta di otto candelotti di dinamite legati tra loro. L'ipotesi più verosimile è che si tratti di una minaccia andata a male, del racket del negozio.

**Perrero L. ha il
Black & Decker
per il tuo giardino**

Una gamma
completa di tosaerba
da **L. 49.000**
iva esclusa.

tutto
l'assortimento
per la cura del tuo giardino.

**Perrero L. & C.
Elettrodomestici
Ferramenta
Macchine Agricole**
Via Cerrone 8 - Villardora

BAROVERO
mobili arredamenti

appuntamento
all'angolo

Via Belliere angolo Via Valperga Caluso
TORINO

echi di cronaca

Bagno! Bagno! Bagno!
Direttamente in fabbrica
tutto l'arredamento del vostro bagno,
box doccia, specchi, accessori. Vi
attacciamo alla Dadi-To Bagno, via Nizza
41 e via Caviglioglio 28 (Barca) tel.
651.596.

INFORMITALIA

Telefoni 511.024 - 538.682
Corso Vittorio Emanuele, 107

Domatori, trapezisti, clowns, festeggiano gli 82 anni di Ugo Togni

Il vecchio re del circo equestre



Festa grande al Circo Togni, domani. Il patriarca compie gli anni, che sono ben 82: e per patriarca intendiamo Ugo Togni, figlio del fondatore della dinastia tra le più illustri nel mondo della pista e del tendone.

Sembra un romanzo. C'era una volta Aristide Togni: studente di ingegneria, giovanotto di belle speranze, dedito all'università ed alla famiglia, fino a che non incontrò una incantatrice di serpenti, la quattordicenne

Teresa De Bianchi, da Cambiano. Bellissima, tanto da incantare non solo i serpenti, ma anche lo studente. I due fuggirono insieme. Tempi duri, secondo la migliore tradizione. Lui tirava le stanghe del carretto su cui stava

la bella Teresa con due cani, una scimmia e qualche mascherella.

Poi, essendo Aristide un tipo in gamba, gli affari prosperarono, tanto da consentirgli di mettere al mondo otto figli, tutti gente di circo. Oggi ne restano due soli, Ferdinando ed Ugo. E' appunto Ugo il festeggiato di domani con pranzo, torta e targa, consegnata nell'intervallo dello spettacolo pomeridiano. Ottantadue anni, una fibra eccezionale, una memoria ferrea; ricorda tutto di tutti, ha praticato ogni specialità: cavallerizzo, contorsionista, addestratore di cavalli, trapezista clown di classe... Ora guarda i successori, senza perdere un «numero» né una battuta; per riposarsi dipinge, ma esclusivamente — chissà perché — cammelli.

Avrà attorno gli eredi, tra gli altri i figli di Cesare Togni (Elvio è un saltatore di eccezione ed un eccellente ammaestratore di elefanti). Poi il clown Romualdo (Simili, di cognome) formidabile per la carica umana; la troupe dei Cardonas (il «volante» è dei pochissimi al mondo a compiere la tripla piroetta durante il ritorno, magica trottola sospesa per un attimo nel vuoto...). Il domatore di leoni Pierre Ivanof, parigino purosangue nonostante il nome russo, un tipo straordinario: a sette anni, ammaestrava le fene, a dodici cominciò con le grosse belve. Un suo zio morì dilaniato: ecco perché Ivanof sta piuttosto in guardia anche quando i leoni sembrano grossi gatti che fanno le fusa. Ed ecco perché, dice, con un certo cinismo: «I leoni mi danno da mangiare, non vorrei essere, in persona, a dar da mangiare a loro...».

Al pittoresco mondo del circo si uniranno gli spettatori: Ugo Togni ha dispensato divertimento ed allegria per tanti anni, si merita un applauso particolare. Ricordiamo poi che lunedì lo spettacolo pomeridiano (prezzo unico lire tremila) sarà a totale beneficio dell'Unicef, per i bambini bisognosi di tutto il mondo. In questa stessa pagina pubblichiamo il tagliando da presentare per l'acquisto del biglietto.

c.m.



Tutto il circo festeggia il «patriarca» Ugo Togni



L'iniziativa di «Stampa Sera» per i bimbi del mondo

Ecco il buono per il circo

BUONO
DA RITAGLIARE

Circo Nazionale
Cesare Togni
(Parco della Pellerina)

Lunedì 7 maggio ore 16,30

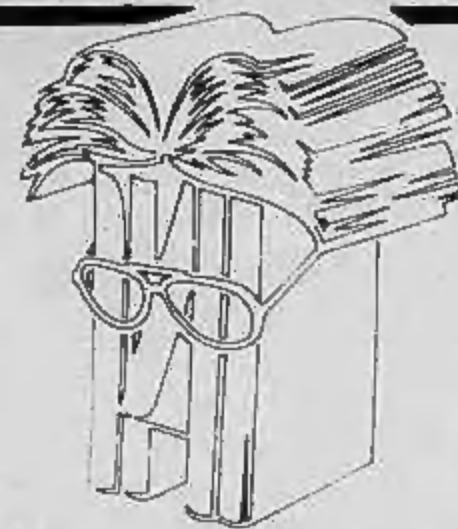


Eccezionale spettacolo a totale beneficio dell'UNICEF
(per l'assistenza ai bambini in tutto il mondo).

Buono per l'acquisto di un biglietto al prezzo speciale di lire 3000, valido per qualsiasi ordine di posti.

I biglietti per lo spettacolo del 7 maggio, ore 16,30 sono in vendita al Circo Cesare Togni (dalle 10 in poi) e al Salone de «La Stampa» via Roma 80, sabato eccettuato.

L'intero incasso verrà devoluto all'UNICEF.



TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri

Un'inchiesta sul gioco d'azzardo
LA FEBBRE DEL TAVOLO VERDE
Scrittore alla roulette
di Giovanni Arpino

Margaret Thatcher premier
I SEGRETI DI UNA CARRIERA IN DUE BIOGRAFIE

editrice **LA STAMPA**

Vieni a scegliere
il tuo **Black & Decker**
da Fresia



Novità,
dimostrazioni
e...prezzi speciali.

Black & Decker
Fresia
Via Aosta, 3 - Torino

Angelo Oneto è ricoverato con l'80 per cento di ustioni sul corpo Sta morendo il giovane disoccupato che si è bruciato davanti al Comune

Angelo Oneto, il giovane di 27 anni, padre di due figli di sei anni e 18 mesi, che ieri si è dato fuoco davanti al Municipio per protesta contro lo sfratto, difficilmente sopravviverà alle gravissime ustioni che si è procurato. È ricoverato al Centro Grandi ustionati di via Zuretti, in una camera sterile, con l'ottanta per cento della superficie corporea piagata dal fuoco; la prognosi è riservata, le condizioni «stazionarie». Ma già quando le ustioni sono superiori al cinquanta per cento le possibilità di sopravvivenza sono poche; si teme che sopravvenga un blocco renale che gli sarebbe fatale.

Sono bastati pochi secondi di fuoco per ridurlo in fin di vita, prima che due vigili urbani soffocassero le fiamme con le giacche della divisa e un paio di estintori presi dall'autoradio.

«Voleva il contratto scritto, voleva quel pezzo di carta», ha detto la moglie, Maria D'Aguanno, 21 anni. Il «pezzo di carta» era un'assicurazione formale, scritta, che lo Iacp, che gestisce le case comunali di via Fiocchetto 13, angolo corso XI Febbraio, non lo cacciasse dall'alloggio che occupava abusivamente, anche se di fatto l'ordine di sfratto era stato sospeso in attesa di trovare una nuova sistemazione alla famiglia.

La tragedia di piazza Palazzo di Città, ha avuto una immediata eco in consiglio comunale ieri sera; il sindaco Novelli ne ha parlato in apertura di seduta definendola «una tragedia per la città».

Ma com'è arrivato Angelo Oneto al disperato gesto di autodistruzione? Palermitano, da tre anni immigrato in Piemonte, aveva trovato lavoro a Porta Palazzo, come venditore ambulante senza licenza, mentre trovar casa era stato più difficile. Per parecchio tempo ha abitato con la famiglia in una soffitta di via Cottolengo, fino al principio di febbraio di quest'anno, quando insieme con



La disperazione di Maria Oneto rimasta sola con i figli Toni, di 6 anni (che abbraccia nella foto) e Marianna di soli 18 mesi

un paesano, Vincenzo Lomonaco, saputo che c'erano degli alloggi vuoti in via Fiocchetto, ne ha occupato uno. L'Istituto Case Popolari aveva presentato una querela all'autorità giudiziaria, il 9 febbraio per il recupero dell'appartamento, poi però dopo una rapida indagine, accertato lo stato di bisogno della famiglia Oneto, aveva ritirato la querela e sospeso il provvedimento di sfratto.

Ma il giovane non era soddisfatto; parecchie volte è andato a protestare in Comune, parlando con alcuni funzionari. Ancora lunedì scorso si era piazzato davan-

ti al municipio con una tenda, moglie e figli, due materassi in attesa del «pezzo di carta». Ieri mattina la protesta è continuata: Angelo Oneto e il paesano Vincenzo Lomonaco mettono le brandine sulle rotaie del tram per bloccare il traffico. I vigili urbani tentano di convincerlo a lasciar perdere; che nessuno lo manderà via di casa, che non deve aver paura, ma l'uomo non sente ragioni.

Alle 16 Oneto si allontana verso Porta Palazzo con una tanica di plastica; compra qualche litro di benzina, torna davanti al Municipio.

Sotto il monumento al Conte Verde si versa addosso il carburante e si dà fuoco prima che l'amico riesca ad impedirglielo.

Diventa una torcia in un attimo: accorrono due vigili urbani che spengono le fiamme con indumenti e estintori, ma la tragedia è

compiuta. Con un'ambulanza è trasportato al Cto dove ora lotta contro la morte.

■ Meno drammatica, ma altrettanto significativa di una situazione ormai irreversibile, la vicenda di Maria De Angeli, bidella, e di sua figlia Silvia. Le due donne vivevano dal settembre scorso in un alloggio ricavato nella scuola «Casella» di corso Vercelli 147, dal momento che i regolamenti prevedono l'assegnazione della casa al custode della scuola stessa e la De Angeli, appunto, svolgeva funzioni di custode.

La donna, però, ha commesso l'errore di comprare, investendo tutti i suoi risparmi e accendendo un mutuo, un alloggio in via Michele Coppino. E, soprattutto, per spendere meno, di comprarlo occupato (vale a dire con l'inquilino dentro) contando sul fatto di poterne entrare sollecitamente in possesso per «stato di necessità». La donna, infatti, sapeva benissimo che, come proprietaria di alloggio, avrebbe perso il diritto alla casa all'interno della scuola, ma riteneva che tale diritto sarebbe valso fino a che non fosse riuscita, attraverso l'iter legale, ad entrare in possesso del suo appartamento. Invece no.

Ieri mattina i vigili urbani si sono presentati alla Casella con un camion e, in pochi minuti, ecco tutti i mobili e le masserizie caricati sull'autocarro e via. Sgombrare. Senza saper dove andare.

Lattanzio e Malva fuggiti ieri dalle Nuove Nessuna traccia degli evasi

Dal carcere «più evaso» d'Italia altri due detenuti si sono allontanati ieri tranquillamente passando dalla porta. Spoetizzando il mito delle fughe appesi alle lenzuola annodate o lungo oscuri tunnel scavati a forza di cucchiaio, Davide Lattanzio e Franco Malva sono

scomparsi lasciando, unica traccia, due automobilisti accoltellati per impadronirsi dell'auto.

Ancora una volta, alle Nuove, «scatta l'inchiesta» per accertare le responsabilità. Ed ancora una volta non si verrà a capo di nulla. A prescindere dal detenuto

scappato facendosi sostituire in cella dal fratello, dalla mezza dozzina uscita dall'ingresso principale, da quelli saltati con più o meno successo giù dal muro, l'impresa di Lattanzio e Malva fa storia a sé e testimonia come i carcerati torinesi abbiano riflessi fulminei.

Qualcuno, infatti, ha lasciato la porta aperta dopo l'ingresso del camion del vino, su via Boggio. I due, colti al volo l'occasione, hanno superato d'un balzo il cortile, saltato il muretto (due metri) di divisione e poi via, a tutte gambe. L'allarme è scattato in ritardo e non ha portato che alla «cattura» di un tranquillo antennista che stava facendo il suo lavoro su un tetto nella zona.

Ora le indagini puntano su amici e parenti dei due, che potrebbero fornire loro rifugio e soldi. Ma è probabile che gli evasi siano già abbastanza lontani da Torino, anche perché della «Opel-verde» che hanno rapinato all'ingegner Fiorenzo Tosco, ferendolo anche a un braccio, non è stata trovata fino ad ora nessuna traccia. Le ricerche, comunque, continuano.



L'evasione «commentata» dai detenuti attraverso le sbarre



TRA I 12 E I 21 ANNI

Se hai già compiuto i 12 anni. Se non hai ancora compiuto i 21. Se credi nelle ricerche Philips crede in te

Chiedi l'opuscolo-regolamento per partecipare al

12° CONCORSO PHILIPS PER I GIOVANI RICERCATORI EUROPEI 1979-80

• tre primi premi da 500.000 lire • cinque secondi premi da 250.000 lire • cinque premi di merito da 150.000 lire

La giuria potrà selezionare fino ad un massimo di tre concorrenti che parteciperanno alla finale internazionale.

PHILIPS

PHILIPS S.p.A. - Piazza IV Novembre 3 - 20124 Milano - Telefono 6894359

Inefficace, per ora, la legge sull'interruzione di gravidanza

L'inarrestabile piaga dell'aborto clandestino

La signora X è sui cinquant'anni, portati bene. Alta, perfettamente truccata, l'abito a fiori e un grembiule frou-frou, tutto galine, ricorda la massaia perfetta di casolare. Sembra che abbia appena finito di fare la pasta in casa. Invece, in casa, la signora pratica aborti. Oggi, per l'appuntamento, riceve: dalle 8 alle 13 solo su appuntamento.

Nel salotto pretenzioso, dalla tappezzeria a fiori pacchiani, il filodendro nel portafoglio di plastica, la gabbia con le cocorite, le tapparelle abbassate che non lasciano filtrare il sole di marzo, stanno signore in vestaglia e pantofoline ricamate made in China (tenuta messa a disposizione dalla padrona di casa) che chiacchierano del più e del meno. Due gatti d'angora color champagne, provvisti di fiocco e campanellino, si strofinano pigramente contro le gambe delle clienti «in attesa»: una ventina in tutto, ceto medio, alcune alla settima esperienza, qualche debuttante.

Si paga all'ingresso: 350.000 lire per intervento, in contanti. Quando il salotto è al completo, la signora dà inizio alle «pratiche» con sottofondo di filodiffusione,

assistita da un'anestesista - segretaria - buttafuori e da una nerboruta domestica sessantenne che provvede a trasportare le pazienti adormite dal lettino operatorio all'anticamera, dove le adagia qua e là, prima sui divani, quindi su materassi neri di gomma distesi sul pavimento. Al risveglio, le signore si trovano ammassate una accanto all'altra, come in un ospedale da campo, la bocca impastata per l'anestesia, l'identica difficoltà a mettere a fuoco le immagini. Appena sono in grado di reggersi sulle gambe vengono dimesse e possono chiamare un taxi o il marito perché venga a prelevarle, fermandosi però a due isolati di distanza, onde non destare sospetti.

La signora X, ostetrica, è una degli innumerevoli «cucchiai d'oro» che infesta la città, dalla Crocetta a borgo San Paolo, dalla fascia precollinare alla zona Vanchiglia. Di solito opera tre volte la settimana al ritmo di venti-trenta interventi al giorno e ad un prezzo oscillante dalle 300 alle 400.000 lire (naturalmente niente tasse, ma — almeno questo — ci sono da pagare le inevitabili «tangenti» per chiudere le bocche e procac-

ciarsi la clientela). I locali più o meno si rassomigliano, variando dallo stile «casino», appena descritto al genere super-moderno tipo clinica svizzera. In comune hanno però lo squallore.

Pare sia abbastanza facile arrivarci: la ricca signora che mi ha messo al corrente dell'esperienza di cui sopra, ha ottenuto l'indirizzo dal suo ginecologo di fiducia, insieme a questa assicurazione: «Mi dia retta, vada dall'ostetrica X che di aborti ne fa una trentina al giorno da un sacco d'anni: è quindi molto più esperta dei medici ospedalieri, senza contare che in ospedale deve far la coda e andare in corsia».

L'aborto ha oggi una sua strada legale, ma le preferenze vanno ancora alle soluzioni ambigue e umilianti dell'aborto clandestino. Si è sperato che la legge 194 (che autorizza l'interruzione di gravidanza motivata in ospedale, con tutta l'assistenza del caso) desse inizio a tempi più civili e clementi. Pura illusione. L'ospedale rimane l'estremo ripiego: sia per le strutture insufficienti sia per l'indesiderabile ufficialità (l'aborto è tuttora una macchia da tener nascosta per la maggioranza delle donne), cui il ricovero in corsia espone.

Perciò le signore «bene» continuano ad abortire in Svizzera o in Inghilterra, mentre parecchie delle altre ricorrono ai «cucchiai d'oro». In genere, vanno all'ospedale le super-emancipate che sventolano l'aborto come una bandiera e le superderelitte che solo in tal modo possono evitare la mamma. In realtà, più che le strutture, manca l'informazione e una preparazione di massa sul controllo delle nascite: «Siamo a questo punto: in meno di un anno, cioè da quando è entrato in vigore l'aborto, molte donne hanno fatto domanda di abortire per la seconda volta — dice Vittoria Colonna, assistente sociale al consultorio del Maurizioano —. Molte, insomma, usano l'aborto come contraccettivo, oppure abortiscono per i più futili motivi: devono pagare la rata della macchina o finire di estinguere il mutuo della casa. Non pensano neppure che, per non aver figli, il modo più pulito è imparare a non farli».

In Italia, solo il 5 per cento delle donne in età fertile usa la pillola. A tale percentuale e a quali strati sociali appartengano queste seicentomila donne non sappiamo. E si ignora anche a quali metodi contraccettivi ricorra il restante 95 per cento. Risultato con certezza che, se le nascite vanno progressivamente diminuendo, lo si deve al drammatico «controllo» rappresentato dall'aborto. Nel nostro Paese, per ogni nato si avrebbe un'interruzione di gravidanza, per un totale ufficiale d'un milione di aborti all'anno. C'è però chi considera irrisoria questa cifra. «Manca un'operazione sanitaria di massa — afferma la signora Contorno, anche lei assistente sociale al Maurizioano — noi l'abbiamo tentata e, pareva, con successo. Poi, abbiamo scoperto che si cercava di neutralizzare la nostra opera: le pazienti venivano inoltrate direttamente nel reparto e qui scoraggiate con lunghissime liste d'attesa, senza che noi potessimo intervenire. Perciò abbiamo preferito tirarci da parte, in attesa di nuove regolamentazioni che permettano un discorso serio».

Oggi il Maurizioano è l'ospedale con meno obiettori

di coscienza, ma anche, stranamente, quello in cui si effettua il minor numero di aborti. Le pazienti ricadono per lo più sul Sant'Anna o sul Maria Vittoria: «Vengono dirottate ad arte — precisano ancora le assistenti sociali del Maurizioano — con frasi sibilline in assoluta malafede, come "lei non appartiene a questa zona"».

Così, siamo a questo punto: ma è già un buon punto. Dice l'attrice Anna Maestri: «Il nostro non è un Paese a misura di bambino: esiste il mazzinismo, non il vero amore per il bambino, il rispetto per il bambino. Gli istituti assistenziali campano sulla pelle degli orfani evitando di denunciare in tempo debito quelli "adottabili" per continuare a percepire la lauta retta che lo Stato paga per ciascuno di loro. Inoltre, le leggi cercano di rendere sempre più difficili le adozioni: ne so qualcosa, personalmente. Benché sia in grado di mantenere un bambino, non mi è permesso di adottarne uno perché sono nubile! Aggiungiamo gli obiettori di coscienza che hanno tutto l'interesse di obiettare per non rinunciare a impinguarsi con gli aborti clandestini».

Donata Gianeri

roller

GUIDAFACILE



...e provascosto

Guidare un roller è facile e te lo dimostriamo con prove su strada. Prova anche tu, subito. Una sostanziosa busta "provasconto" sarà data in omaggio a tutti coloro che s'interessano all'operazione "guidafacile".

*Chiedi il nuovo listino "provasconto" a

ROLLER

Filiale di Torino
Lungo Dora Siena 8
Tel. 237118 - 273845

Buono
per ricevere un catalogo e l'opuscolo guidafacile in stile a roller
50041 Cavenago (Milano)

donando sangue all'

AVIS

potrai dire di aver salvato una vita umana

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13.
Officine: p. Crispi 59, t. 232.508; v. Pigafetta 44, t. 502.474.
Elettroauto: v. Maria Mazzarello 76, t. 706.771; c. Cairoli 30, t. 876.088.
Servizio Fiat: oggi e domani il servizio di assistenza è garantito dall'officina Stradella, v. Stradella 144, t. 290.123 con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri di corso Francia e di corso Bramante resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle ore 18.
Fiat-Servizio: inizio autostrade To-Mi e To-Ivrea-Aosta, t. 800.1988, aperto oggi e domani e dalle 8 alle 21.
Servizio Lancia: officina aperta domani dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18,30; off. Otma c. Spezia 20, t. 674.451, 690.773.
Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13; off. Bacchini, c. G. Ferraris 104, t. 596.160.

Farmacie di turno

Aperte dalle 15 alle 19,30 di oggi: c. Regina Margherita 256; p. Statuto 3; c. Unione Sovietica 491; v. S. Marino 37; v. Milano 11; c. Giulio Cesare 24; p. Rivoli 11; v. S. Marino 89; v. Cigna 53/D; v. Genova 124; p. Lagrange 1; p. Carignano 2; c. Vittorio Emanuele 66; v. S. Donato 9; v. Madama Cristina 62; c. Racconigi 186; v. Monginevro 57; v. Crescentino 34; c. Belgio 180; p. Campanella 9; v. ai Ronchi 8; c. Vercelli 111; v. Bologna 250/A; v. Chiesa della Salute 105; c. Orbassano 249; v. Gorresio 37; v. Boccaccio 16; v. Oropa 68; c. Trapani 150; c. Tralano 24; c. Sebastopoli 272; v. Lanzo 98; c. Vercelli 236; c. Tralano 86; v. Porzio 1; c. Vittorio Emanuele 182 bis; v. Borgaro 103; v. Vibò 19; v. Bellardi 3; Scafo Ferroviario P.N., lato partenze; v. Teodoro 7; v. S. Paolo ang. v. Bossolasco; c. Cosenza 39; c. Siracusa 98; v. Cimabue 8; v. Filadelfia 142; v. Vandallino 9/11; v. Pietro Micca 2; v. Monginevro 29; v. Po 31; c. Grosseto 221; largo Brescia 47; v. Saluzzo 1; v. della Rocca ang. v. del Mille; v. Sant'Elia 6; v. Nizza 183; c. Francia 385; v. Barletta 84/A; c. Regina Margherita 68; p. Savoia ang. v. del Carmine; v. Filadelfia 271/C; v. Villa Giusti 7; c. Francia 35; v. Asiago 35; v. Cardinale Massala 45; v. Pietro Cossa 106; v. Palma di Cesnola 38; largo Sempione 182; p. Gran Madre di Dio 1; v. Duchessa Jolanda 10; c. Unione Sovietica 85; largo Toscana 50; v. Carlo Alberto 24; v. Nizza 354; v. Valentino Carrera 88; v. Oglianico 4; p. della Vittoria 29; v. Tripoli 23; p. Galimberti 7; c. Grosseto 258; v. C. Colombo 42; c. Vittorio Emanuele 121; v. Fréjus 100; v. Livorno 2; v. Monginevro 178; c. Vittorio Emanuele 84; c. Giulio Cesare 158; c. Giambone 19; c. Palermo 116; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 38; c. De Gasperi 65; p. Vittorio Veneto 11; v. Genova 64/E; v. Cibrario 72; c. Filippo Turati 46; v. C. Lombroso 30; c. Regina Margherita 134; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo 30; c. Regina Margherita 295; c. Regina Margherita 114; c. Moncalieri 59; v. Sacchi 46; c. Toscana 107; v. Po 4; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; viale dei Mugheiti 11; c. Lancia 31; v. Nizza 121; v. Pramollo 6; c. Montegrappa 55; v. Pio VII 164; v. Giolitti 2; v. S. Francesco da Paola 10; p. Bianco 10; v. Santa Teresa 21; v. Mazzini 24; c. Taranto 15; v. Madama Cristina 14; v. Nizza 27; v. S. Secondo 9; strada S. Mauro 35; v. Lancia 11/B; v. Arnaldo da Brescia 25; v. Santa Giulia 38; v. Gandino 42; c. Sebastopoli 143; v. Di Nanni 42; c. Vercelli 197/A; p. Omero 16; v. Borgaro 58; v. Nicola Fabrizi 11; c. Candiolo 31; v. M. Lessona 29; c. Casale 71; c. Francia 212; c. Massimo d'Azeglio 100; v. delle Pervinche 43/D; p. S. Giovanni.

Farmacie di turno domani

Aperte domani con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 e lunedì con servizio dalle ore 9 alle ore 12,30: c. Regina Margherita 256; v. Milano 11; v. Nizza 15; v. Bionaz 23; v. Reggione 1; c. Racconigi 186; v. Mosca 1 ang. v. Coppino; v. Boccaccio 16; v. Borgaro 103; v. Exilles 46; v. G. Reni 155/157; c. Corsica 9; p. Statuto 4; c. Duca degli Abruzzi 58; v. Nizza 183; c. Francia 385; c. Giulio Cesare 48; c. Siracusa 87; v. Palestina 45; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. Giolitti 7/C; v. Pinchia 1/bis ang. c. Orbassano; v. S. Remo 37; c. Re Umberto 38; v. Tofane 71; p. Adriano 12; v. S. Francesco da Paola 10; c. Taranto 15; v. Barino 6 ang. v. Lanzo; v. S. Secondo 8; c. Sebastopoli 143; c. Toscana 185; v. Candiolo 31.
Presterà servizio anche serale dalle ore 19,30 alle ore 22,30 la farmacia di v. S. Remo 37.

AUT. INT. FIN. RICHIESTA



**STAMPA
SERA**

Abbonatevi dal vostro giornalaio e scegliete un disco

**IL FLAUTO
NEL SETTECENTO
TEDESCO**

**LE MERAVIGLIE
D'ITALIA**

Cartoline musicali
dell'800

**JOHANN SEBASTIAN
BACH**

Goldberg Variationen
per clavicembalo

**SAVERIO
MERCADANTE**
Concerti per flauto;
per clarinetto; per
corno

**FRANZ LISZT
FRYDERYK CHOPIN**
Sonate
per pianoforte

60 copie di **STAMPA SERA** + 1 disco

Gli **ABBONAMENTI STAMPA SERA EDICOLA** si possono sottoscrivere a:

TORINO, COLLEGGNO, GRUGLIASCO, RIVOLI, MONCALIERI, NICHELINO, PIANEZZA, ALTESSANO, SAN MAURO T., DRUENTO, VENARIA
PARLATENE COL VOSTRO GIORNALAIO
OPPURE TELEFONATECI AL 65.68.334 - 65.68.335

Ritmo.

Incollata al terreno.



TENUTA DI STRADA.

Ancora prima che da una buona guida, la tenuta di strada di una macchina dipende dalla macchina stessa. Sospensioni, distribuzione dei pesi, struttura della carrozzeria, tipo di trazione, baricentro: sono i fattori principali che influenzano il comportamento su strada di un'auto.

Nella Ritmo sono stati affrontati e risolti in modo completo.

La Ritmo vanta infatti una tenuta di strada tanto eccezionale che la si può dire incollata al terreno.

COMODITÀ.

Sottovoce per favore, siete sulla Ritmo: nessun bisogno di alzare la voce per fare conversazione. Neppure a 120 all'ora. Nella Ritmo, infatti, la protezione dal rumore è tanto efficace che occorre risalire sino ad automobili della classe 2000 per avere una silenziosità di marcia analoga.

Tale risultato eccezionale è il frutto della ricerca avanzata nel campo dell'aerodinamica, dei sistemi di insonorizzazione, della ingegneria dei materiali, dell'eliminazione delle fonti di vibrazione, dei motori particolarmente equilibrati. Sottovoce, quindi, per favore.

RIDOTTI COSTI DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE.

Nella Ritmo tutto è stato progettato per rendere rapido ed economico ogni intervento.

La geniale semplicità delle soluzioni, l'accessibilità al motore, i paraurti-scudo indeformabili che mantengono intatta la carrozzeria negli urti a bassa velocità, i parafranghi anteriori imbullonati di rapida sostituzione: tutto ciò fa della Ritmo un'auto fra le più facilmente assistibili.

BASSI CONSUMI.

La Ritmo fa 15 km con un litro a 100 all'ora in 5ª marcia.

E uno dei vantaggi della sua linea filante e dell'ottimo rendimento della sua meccanica.

GLI OPTIONAL QUALIFICANTI.

Cambio a 5 marce, condizionatore d'aria, tetto apribile, sedile posteriore sdoppiato.

LA GAMMA.

Ritmo 60: 60 CV, velocità 145 km/h.
Ritmo 65: 65 CV, velocità 150 km/h.
Ritmo 75 (cambio automatico): 75 CV, velocità 155 km/h.
Carrozzeria a 3 e 5 porte.
Allestimento Lusso e Confort Lusso (L e CL).

FIAT

Ritmo. L'evoluzione della specie.

Piazza Bottesini: muore folgorato lavando ■ camion
Nichelino: ha la mano sinistra troncata da una sega

Dramma di due sedicenni



Il camion che Giorgetto Actis stava lavando quando è stato colpito dalla tremenda scarica

È stata aperta un'inchiesta sulla morte del ragazzo di 16 anni folgorato mentre lavava il camion del padre. La disgrazia, avvenuta ieri, nel cortile di un vecchio caseggiato in piazza Bottesini 8. Il ragazzo, Giorgetto Massimiliano, stava lavando un autocarro del padre, Dante Actis, titolare di una ditta di trasporti e conduzione familiare. Il macchinario, che assorbe acqua e la trasforma in getti di vapore per sgrassare il camion, ha emesso una scarica ad alta tensione che l'ha ucciso.

Inutile la disperata corsa all'Astenteria Martini dove i medici non hanno potuto

far altro che constatare la morte del ragazzo.

Un'altra drammatica sciagura sul lavoro è avvenuta a Nichelino, dove un ragazzo appena sedicenne ha avuto una mano tagliata da una sega elettrica. Il fatto è accaduto in via del Castello 1, dove Mario Guidetti possiede una segheria. Fra gli altri lavoratori, nello stabilimento c'era anche un ragazzo, assunto da poco, Renato Santo, di sedici anni, abitato nella stessa Nichelino in via Vespucci.

Per cause che i carabinieri (interventuti al comando del brigadiere La Rocca) stanno

ancora accertando, mentre passava del legname sotto una sega a nastro il ragazzo ha avuto la mano sinistra troncata, netto dalla lama. È soccorso immediatamente dai compagni di lavoro e dallo stesso titolare dell'impresa ed accompagnato all'ospedale, dove i medici, però, non sono stati in grado di recuperare la funzionalità dell'arto.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Caterina Ghiotto
vedova Giordana

anni 97

Il dolore della perdita della moglie è sentito da tutti i figli: Sergio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Carlo. Nichelino, 5 maggio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Margherita Gandiglio
ved. ...

Il dolore della perdita della moglie è sentito da tutti i figli: Pia, Giovanni con moglie, ed i piccoli Elisa, Chiara e Paolo, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Carlo. Nichelino, 5 maggio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pierino ...
anni 68

Il dolore della perdita della moglie è sentito da tutti i figli: Pierino, sorella, e marito Mario. Funerale oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Carlo. Nichelino, 5 maggio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gaetano Drocco
di anni 71

Il dolore della perdita della moglie è sentito da tutti i figli: Gaetano, sorella, e marito Mario. Funerale oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Carlo. Nichelino, 5 maggio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sabina Lopez
ved. De Ruvo

Il dolore della perdita della moglie è sentito da tutti i figli: Sabina, sorella, e marito Mario. Funerale oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Carlo. Nichelino, 5 maggio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Teresa Ponsati
ved. Carasso

Il dolore della perdita della moglie è sentito da tutti i figli: Teresa, sorella, e marito Mario. Funerale oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Carlo. Nichelino, 5 maggio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Terese Ponsati
ved. Carasso

Il dolore della perdita della moglie è sentito da tutti i figli: Terese, sorella, e marito Mario. Funerale oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Carlo. Nichelino, 5 maggio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Terese Ponsati
ved. Carasso

Il dolore della perdita della moglie è sentito da tutti i figli: Terese, sorella, e marito Mario. Funerale oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Carlo. Nichelino, 5 maggio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Terese Ponsati
ved. Carasso

Il dolore della perdita della moglie è sentito da tutti i figli: Terese, sorella, e marito Mario. Funerale oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Carlo. Nichelino, 5 maggio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Terese Ponsati
ved. Carasso

Il dolore della perdita della moglie è sentito da tutti i figli: Terese, sorella, e marito Mario. Funerale oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Carlo. Nichelino, 5 maggio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Terese Ponsati
ved. Carasso

Il dolore della perdita della moglie è sentito da tutti i figli: Terese, sorella, e marito Mario. Funerale oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Carlo. Nichelino, 5 maggio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Terese Ponsati
ved. Carasso

Il dolore della perdita della moglie è sentito da tutti i figli: Terese, sorella, e marito Mario. Funerale oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Carlo. Nichelino, 5 maggio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Terese Ponsati
ved. Carasso

Il dolore della perdita della moglie è sentito da tutti i figli: Terese, sorella, e marito Mario. Funerale oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Carlo. Nichelino, 5 maggio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Terese Ponsati
ved. Carasso

Il dolore della perdita della moglie è sentito da tutti i figli: Terese, sorella, e marito Mario. Funerale oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Carlo. Nichelino, 5 maggio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Terese Ponsati
ved. Carasso

Il dolore della perdita della moglie è sentito da tutti i figli: Terese, sorella, e marito Mario. Funerale oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Carlo. Nichelino, 5 maggio 1979.

Con i conforti ■ religione ■ man-

Paolo Bono

Angosciati lo piangono: la moglie, con Angiola, Franco, Paola, i nipoti Francesco, Luca, Andrea, Stefano, Lorenzo e Anna; Bodo, De Grossi e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Piero Lovisato, che ha voluto il suo corpo, sabato 5 maggio, ore 14,30, nella parrocchia di San Carlo. Nichelino, 5 maggio 1979.

Partecipano al lutto ■ affetto Edio ed Enrico.

I cugini Sesto, Letta Palmucci, Mario, Tullio, Cio Gagli, Attilio, Pina Gagli e rispettive famiglie, con immenso dolore e affettuoso dolore uniti a Gippy, Marco, Franco e ... per la immatura dipartita ■ salmo PAOLO.

— Torino, 5 maggio 1979.

Il dolore della perdita della moglie è sentito da tutti i figli: Paolo, sorella, e marito Mario. Funerale oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Carlo. Nichelino, 5 maggio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Bono

Il dolore della perdita della moglie è sentito da tutti i figli: Paolo, sorella, e marito Mario. Funerale oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Carlo. Nichelino, 5 maggio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Bono

Il dolore della perdita della moglie è sentito da tutti i figli: Paolo, sorella, e marito Mario. Funerale oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Carlo. Nichelino, 5 maggio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Bono

Il dolore della perdita della moglie è sentito da tutti i figli: Paolo, sorella, e marito Mario. Funerale oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Carlo. Nichelino, 5 maggio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Bono

Il dolore della perdita della moglie è sentito da tutti i figli: Paolo, sorella, e marito Mario. Funerale oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Carlo. Nichelino, 5 maggio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Bono

Il dolore della perdita della moglie è sentito da tutti i figli: Paolo, sorella, e marito Mario. Funerale oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Carlo. Nichelino, 5 maggio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Bono

Il dolore della perdita della moglie è sentito da tutti i figli: Paolo, sorella, e marito Mario. Funerale oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Carlo. Nichelino, 5 maggio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Bono

Il dolore della perdita della moglie è sentito da tutti i figli: Paolo, sorella, e marito Mario. Funerale oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Carlo. Nichelino, 5 maggio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Bono

Il dolore della perdita della moglie è sentito da tutti i figli: Paolo, sorella, e marito Mario. Funerale oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Carlo. Nichelino, 5 maggio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Bono

Il dolore della perdita della moglie è sentito da tutti i figli: Paolo, sorella, e marito Mario. Funerale oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Carlo. Nichelino, 5 maggio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Bono

Il dolore della perdita della moglie è sentito da tutti i figli: Paolo, sorella, e marito Mario. Funerale oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Carlo. Nichelino, 5 maggio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Bono

Il dolore della perdita della moglie è sentito da tutti i figli: Paolo, sorella, e marito Mario. Funerale oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Carlo. Nichelino, 5 maggio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Bono

Il dolore della perdita della moglie è sentito da tutti i figli: Paolo, sorella, e marito Mario. Funerale oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Carlo. Nichelino, 5 maggio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Bono

Il dolore della perdita della moglie è sentito da tutti i figli: Paolo, sorella, e marito Mario. Funerale oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Carlo. Nichelino, 5 maggio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Bono

Il dolore della perdita della moglie è sentito da tutti i figli: Paolo, sorella, e marito Mario. Funerale oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Carlo. Nichelino, 5 maggio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Bono

Il dolore della perdita della moglie è sentito da tutti i figli: Paolo, sorella, e marito Mario. Funerale oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Carlo. Nichelino, 5 maggio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Bono

Il dolore della perdita della moglie è sentito da tutti i figli: Paolo, sorella, e marito Mario. Funerale oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Carlo. Nichelino, 5 maggio 1979.

Giorgetta e Laura Gerla partecipano

con affetto e profondo dolore al lutto della famiglia Bono per la scomparsa del

dott. ing. Paolo Bono

— Milano, 5 maggio 1979.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti e Collaboratori della F.I.R. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Bono per la scomparsa del

dott. ing. Paolo Bono

— Milano, 5 maggio 1979.

L'Amministratore Unico, il Collegio Sindacale e i Dirigenti della Compagnia Accumulatori S.p.A. partecipano con commosso dolore al lutto del dott. Marco Bono, amministratore delegato della F. I. Magneti Marelli S.p.A., per la scomparsa del fratello

dott. ing. Paolo Bono

— Torino, 5 maggio 1979.

Lancia di Verone partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia Bono per la scomparsa del

ing. Paolo Bono

— Verone, 5 maggio 1979.

La S.p.A. partecipa con grave dolore al lutto della famiglia Bono per la scomparsa del

dott. ing. Paolo Bono

— Felizzano, 5 maggio 1979.

Felicitia Valletta, i nipoti Giuseppe e Grazia, affettuosi nipoti ricordano

Paolo Bono

ed esprimono alla signora Gippy, a Marco, Franco Angiola Paola e famiglia, un sentito cordoglio per la immatura scomparsa del figlio

ing. Paolo Bono

— Torino, 5 maggio 1979.

Laura Giola e figli profondamente commossi e uniscono al dolore della famiglia Bono

ing. Paolo Bono

— Torino, 5 maggio 1979.

Francesco Celli, affettuoso nipote, partecipa con dolore alla famiglia Bono per la scomparsa del

ing. Paolo Bono

— Torino, 5 maggio 1979.

Ermano Paderna partecipa affettuosamente al dolore della famiglia Bono per la scomparsa del

Paolo Bono

— Torino, 5 maggio 1979.

Ferdinando Palazzo partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia Bono per la immatura

ing. Paolo Bono

— Torino, 5 maggio 1979.

Giuseppe Fulcheri e famiglia partecipano al dolore della famiglia Bono per la immatura

ing. Paolo Bono

— Torino, 5 maggio 1979.

Giovanni Squazzini e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Bono per la immatura

ing. Paolo Bono

— Torino, 5 maggio 1979.

Gianmario e Myrie Rosignolo, vicini della famiglia Bono, per la scomparsa del

ing. Paolo Bono

— Torino, 5 maggio 1979.

Si uniscono al dolore della famiglia Bono

ing. Paolo Bono

— Torino, 5 maggio 1979.

Ermano Vercellotti prende parte con dolore alla famiglia Bono per la immatura

ing. Paolo Bono

— Torino, 5 maggio 1979.

Fabio e Ursula Massimiliano salutano con tanto affetto l'amico

Paolo Bono

— Torino, 5 maggio 1979.

Chi ricorderanno sempre l'esempio di gentilezza e capacità.

Paolo Bono

— Torino, 5 maggio 1979.

Renzo Giubergia, con i familiari, piange l'immatura scomparsa del

ing. Paolo Bono

— Torino, 5 maggio 1979.

Carla De Benedetti, Camillo e Isa, Sergio e Sandra, sono vicini alla famiglia Bono

ing. Paolo Bono

— Torino, 5 maggio 1979.

Umberto Cuticchio affettuosamente vicino alla famiglia Bono

ing. Paolo Bono

— Torino, 5 maggio 1979.

L'ing. Giuseppe, profondamente addolorato partecipa al lutto della famiglia Bono

ing. Paolo Bono

— Torino, 5 maggio 1979.

Cumilbert Bonatti Bottino è vicino a Gippy e a Paolo per la immatura

Fernuccio Laura e Umberto Bon-

netti, Guido e Quasabrio partecipano con tanto affetto al grande dolore della famiglia Bono per la immatura perdita dell'amico

ing. Paolo Bono

— Torino, 5 maggio 1979.

Ettore Matta e figli, ricordando affettuosamente il grande dolore della famiglia Bono per la immatura

ing. Paolo Bono

— Torino, 5 maggio 1979.

Sandro e Donatella, e Tea sono affettuosamente vicini a Franco e Paola in questo triste momento

ing. Paolo Bono

— Torino, 5 maggio 1979.

Ruggero Liriana Ferraro profondamente commossa partecipa affettuosamente al lutto della famiglia Bono

ing. Paolo Bono

— Torino, 5 maggio 1979.

Attila Savasta Fiore, Simonella e Franca, Lionello e Silvana partecipano commossi al grande dolore della famiglia Bono per la immatura

ing. Paolo Bono

— Torino, 5 maggio 1979.

Paolo Bono

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Borra Garino, e ... per l'assistenza e il cordoglio e di affetto, ringraziano quanti valsero di persona o con scritti partecipare al loro dolore. In particolare i signori: ...

Giovanni Balocco

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore

ing. Paolo Bono

— Torino, 5 maggio 1979.

I parenti della compagnia

ing. Paolo Bono

— Torino, 5 maggio 1979.

ringraziano quanti con presenza, fiori scritti hanno al loro dolore. Messa di ringraziam. giovedì 5 maggio ore 18,30 parrocchia Santa Giulia.

ing. Paolo Bono

— Torino, 5 maggio 1979.

ANNIVERSARI

5-5-1978 5-5-1979

Guido Pepe

Per rinnovare il volto della casa talvolta basta ritinteggiare le pareti

Tinteggiare le pareti d'una stanza è un'impresa possibile, sempre che vi mettiate bene la testa che non sarà facile né poco faticosa. In compenso calcolate che il risparmio sulla spesa di un imbianchino sarà consistente. Gli operai specializzati oggi costano molto; vi daranno un lavoro evidentemente assai migliore di quello che potrete fare da soli. Vi costeranno di più, ma di soldi.

Con buona volontà, con pazienza, e specialmente se le camere non saranno troppo grandi e se in casa avete qualcuno disposto a darvi una mano, potrete fare da soli, facilitati dal fatto che oggi vi sono in commercio tanti prodotti fatti apposta per rendere il lavoro meno gravoso. Informatevi dei prezzi prima di buttarvi nella grande impresa perché la tinteggiatura, anche quando è fatta da stessi, soltanto di materie prime viene a costare abbastanza.

La prima cosa da fare sarà procedere alla raschiatura, alla levigatura e alla stuccatura delle pareti dopo aver ben badato che non vi siano chiodi o comunque punte nei quali i peli del pennello finirebbero d'intricarsi. La levigatura è essenziale perché il lavoro alla fine riesca bene.

In taluni casi è bene anche lavare la parete per essere sicuri che la tinteggiatura attacchi, essenzialmente se si tratta di pareti molto sporche sulle quali è depositato un abbondante strato di polvere; la raschiatura stessa che seguirà costerà meno fatica se la parete è stata lavata. Lasciate poi asciugare e infine operate



Dopo aver tinteggiato le pareti per rinnovare l'aspetto di una stanza è necessario procedere a alcune importanti pulizie

con carta vetrata per ridare al fondo la necessaria ruvidezza al fine che il colore attacchi bene.

Naturalmente è superfluo dire che prima di tutto ciò sarà stato necessario trasferire i mobili nel centro della

stanza, rivestendoli di giornali, di fogli di plastica oppure di vecchi teli. Fate lo stesso con i lampadari, avendo però cura che la plastica non tocchi le lampadine dato che potrebbe prendere fuoco. Proteggete an-

che i serramenti in legno e le superfici metalliche che verrebbero sporcate dalla tinteggiatura.

Per applicare la tinta servitevi di un grosso pennello piatto che per solito viene indicato al femminile e

«la pennellessa»; dovete anche un pennello più sottile, rotondo, indispensabile per le rifiniture e i ritocchi. Usano molto anche, con alcuni tipi di pittura, i rulli in spugna di plastica in nylon. Questi ultimi sono

particolarmente utili nel caso di idropittura, mentre quelli in nylon servono per le vernici sintetiche dette anche autoplastificanti, subito identificabili per il loro aspetto lucido e brillante.

Il pavimento va protetto non fosse altro che per evitarvi un grosso lavoro di pulizia fine. Per far ciò usate fogli di plastica sotto i quali spargete anche un po' di segatura nel caso di infiltrazioni liquide. La segatura poi potrà essere scopata rapidamente senza fatica.

A lavoro compiuto abbiate cura di lasciare la camera ben arieggiata per almeno dodici ore, al fine di evitare la comparsa di macchie dovute all'umidità atmosferica. Se però, malgrado ogni vostro accorgimento, le macchie si vedessero ugualmente, non avrete altro da fare che con pazienza dare una ripassata di tinta.

Vi sono alcune pitture essenzialmente nei colori verdi che sono a base di arsenico e che quindi possono determinare evaporazioni dannose all'organismo. Tanto più se si tratterà di una stanza da letto evitate di dormire almeno per una notte, tenendo anche presente che i colori grigi sono a base di piombo o di suoi derivati.

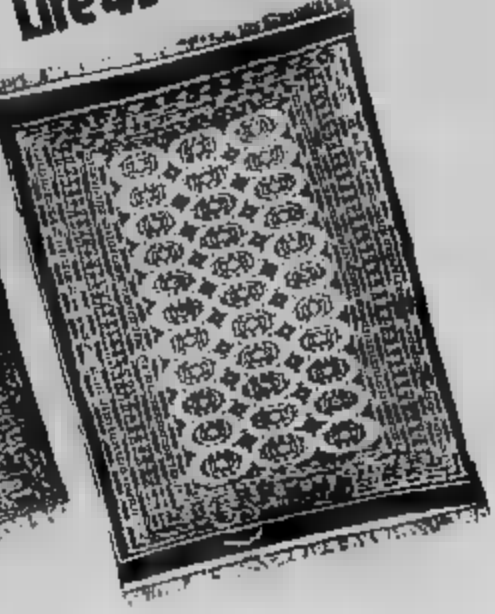
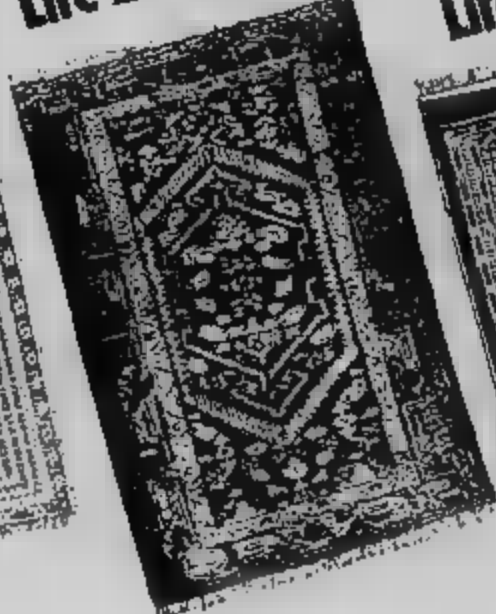
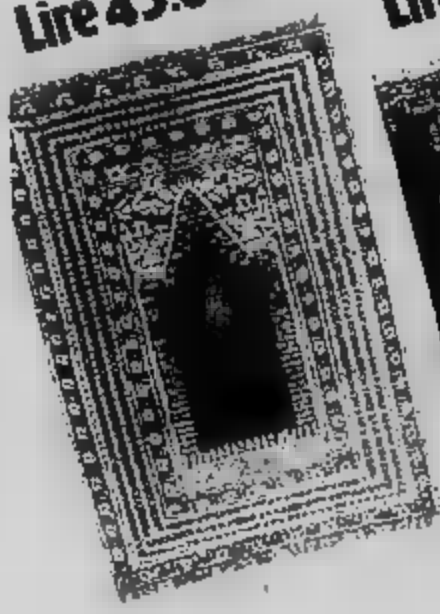
Ricordate infine che i colori hanno una diretta influenza sull'umore delle persone. In una stanza da letto è da evitare il rosso vivo che determina nervosismo; meglio i colori azzurro o le tinte pastello. Nelle camere di soggiorno vanno bene tutte le sfumature dei gialli, dell'arancione, del rosa o del color aragosta. **al. vi.**

Un tappeto orientale completa l'arredamento della tua casa (e costa molto meno di quanto pensi)

Scendiletto
pregiata
Lire 45.000

Tappeti Persiani
mt. 2,00x1,30 circa
Lire 220.000

Bukhara Kashmir
mt. 2,80x1,80 circa
Lire 450.000



- Il più grande assortimento di tappeti orientali autentici, di nuova, vecchia e antica lavorazione.
- Prezzi "da grossista" e ampie facilitazioni di pagamento.
- Garanzie totali "a vita".
- Laboratorio proprio di accurate riparazioni e lavaggi.
- Perizie gratuite.

Ogni tappeto è accompagnato da certificato di autenticità ed è ottenibile anche con dilazioni di pagamento sino a 12 mesi senza cambiali e interessi



**CENTRO
IMPORTAZIONE
TAPPETI
ORIENTALI**

**Torino
via Lagrange 10
(ang. via Giolitti)
tel. 519.665**

Come mantenere in ordine ripostigli, cantine e solai

Per mantenere in ordine cantine, solai e semplicemente ripostigli casalinghi, una soluzione «affollata», una soluzione «offerta».

«Portarobe» — questo il nome — si può montare in molti modi a seconda delle necessità, ed è composto da pannelli di rete metallica «a giorno» corredati da mensole, vaschette, portaoggetti, semplici piani d'appoggio, ganci. Infatti può servire come portavestiti, mensola per libri, porta-attrezzi, ecc. La struttura è in alluminio satinato, impone alcuna estetica particolare, ed oltre che in cantina o in solai, può essere inserita in qualunque ambiente alterarne l'indirizzo estetico.

Ogni confezione (con i pannelli aspiati costa L. 67 mila; in versione plastificata verde L. 80 mila) contiene 4 pannelli di rete metallica cromata cm 80 x 40 ciascuno, corredati di gommmini per distanziarli al muro; quattro mensole da agganciare ai pannelli; 22 ganci (10 doppi, 12 singoli) che servono per collegare tra loro i pannelli, per appendere gli oggetti, o ancora per sollevare i pannelli «mo' ripiano» inoltro delle viti espansio-



Per pulizie casalinghe gli aspirapolvere e altri strumenti sono di molto aiuto

ne per fissare i reticoli alla parete. Seguendo la modularità del pannello, il «Portarobe» può anche assumere forme diverse a risolvere problemi di spazio, dai più semplici ai più complicati.

Una novità molto utile in diverse situazioni che si presentano particolarmente

nelle campagne riguardo il rivestimento pareti umide.

Il far sé è solo riempitivo del tempo libero, ma sta diventando sempre più una riscoperta di attività manuali che portano anche ad una effettiva utilità, non solo distensiva. Una ditta to-

rinese, ha sperimentato con e ora lo commercializza un rivestimento murale facile e divertente da applicare: fra l'altro, poter battere i diti ed un ottimo antimuffa. Inoltre può applicarsi su qualsiasi superficie, ruvida o liscia (vetro, legno, metallo, ecc.).

Il rivestimento murale è composto di tante piccole palline colorate, fibre sintetiche vegetali, ma può essere impiegato anche per altri usi. Il «soft-wall» (questo il nome) è offerto in sacchetti (gr 700 ognuno) con la miscela di fibre (scelte e controllate accuratamente, oltre che attivate) speciali componenti atti ad aderire a qualunque superficie, che è sufficiente a coprire una superficie di quattro metri quadrati.

Ogni contenuto dei sacchetti va mescolato in un recipiente a sei litri d'acqua e lasciato riposare per almeno 24 ore, dopo di che potrà essere applicato alla parete mediante spatola di plastica.

La moquette murale è ri-toccabile anche dopo anni. Buchi, macchie, strappi non creeranno più noie o fastidi: basterà infatti, in questi casi, bagnare con spugna la parte deteriorata fino a renderla gelatinosa; a questo punto essa si staccherà e sarà facile estrarla e sostituirla con una nuova. Dopo la prima applicazione, dopo una semplice manipolazione manuale.

Il composto ha anche qualità di isolante termico ed acustico. Inoltre non permette l'insediamento di scarafaggi, insetti, tarme e polveri.

Arredare bene le pareti ed illuminare i quadri

(a. v.) Per rinnovare il volto della un modo pratico consiste nel disporre i quadri in modo che i quadri devono poter essere visti comodamente, cioè devono essere ben illuminati, sia di giorno sia di notte. Di giorno vorrà dire collocarli in modo che la luce dalle finestre li raggiunga pienamente; di notte vorrà dire curare che illuminanti siano a giusta distanza e che i quadri sono coperti con vetri, non producano riflessi rispecchiando la gente di luce.

L'efficace illuminazione di un quadro è comunque di un oggetto particolare valore artistico e quindi anche di una scultura, di una statua o di una stampa può sola caratterizzare l'intero locale. Beninteso occorrerà assicurarsi che il quadro o l'oggetto valga la pena di così rilevante spicco come potrebbe quello di illuminazione me-

diante una sorgente di luce proiettata con piccolo faro.

Illuminare in modo tanto evidente qualsiasi cosa è ceramica o poco pregio è certamente cattivo gusto e sarebbe motivo di critiche dei vostri amici anche se il coraggio di dirvelo chiaramente.

Facendo pulizie controllare che corde e cordoni delle specchiere e quadri siano in buone condizioni e non il pericolo di spezzarsi e peso dell'oggetto. Cadendo potrebbero produrre danni e non solo a se stessi ma anche colpire persone o distruggere oggetti fragili che venissero investiti.

Se nel fare le pulizie dovete accorgervi di mancanza di un mobile, una vite ad un mobile, le di sostituirlo subito. Rimettendola al posto tenete presente che è bene, prima di fissarla nel legno, passare il verme e per gli dire la spirale con pezzetto di sapone. Questo accorgimento faciliterà l'in-

stessa anche, qualora dovete sia tempo toglierla, sarà più agevole farlo. Le maniglie delle porte in genere quanto ottone può trovarsi in ambiente, come per esempio gli steli lampade o posacenere od altro dovranno essere lucidati molto accuratamente e poi ripassati con un liquido speciale che preserva il metallo dalla ossidazione e ne mantiene a lungo lo splendore.

Abbiate però questo prodotto moderazione, perché specie di pellicola che si sovrappone alla superficie e che poi, quando dopo alcuni anni dovesse essere asportata togliendone ogni residuo, vi farà un poco fastidioso. Parte oggi i mobili, specialmente i letti, in ottone averli a lungo sempre lucidi dà alla stanza senso di freschezza e pulizia. Anche le corde che servono a far muovere tende dovranno essere ogni tanto rivestite e controllate.

LE OCCASIONI PIU' BELLE DI PRIMAVERA
NEI MAGAZZINI

CAROSELLO

Via Genova 81 - via Gorizia 52

e il nuovo negozio VIA BERTOLA 15
(tram e autobus 3,4,5,6,8,9,15,19,50,56,57,58,72)

Ecco alcuni esempi:

Tende sole puro cotone cm 140x300	L. 5.800
Tende sole puro cotone cm 140x300 stampate	» 7.900
Tendoni alt. cm 110 stiro da	» 2.700
Tendine alt. cm 90 stampate/unite da	» 850
Slip uomo/donna cotone	» 750
Canottiera puro cotone	» 1.200
Parure lenzuolo federa 1 posto stampato	» 3.900
Completo matrimon. stampato con sotto	» 13.500
Asciugamano idrofilo stampato	» 2.400
Playd un posto acrilico	» 3.500
Vestaglia fantasia puro cotone	» 6.300
Tovaglia tavola rotonda 8 festonata	» 5.500
Copiletto cotone ritorto 1 posto L. 6.300 matr.	» 8.400
Tovaglia crespo cotone cm 135 x 170	» 2.400
Caize uomo puro cotone	» 800
Strofinaccio cucina	» 500
Pigiama unisex maglina	» 4.500
Pigiama ragazzi movil stampato	» 2.800
Copiletto cinghia matrimoniale puro cotone	» 21.000

Il più grande assortimento PER INTERI CORREDI
coperte, copiletto, lenzuola, tovaglie, spugna, tendaggi,
tappeti, ricami, biancheria, delle migliori marche a

PREZZI INGROSSO!

PRIMA DEI VOSTRI ACQUISTI: VISITATECI

De Venezia

G. CIMA

Monginevro - Telefono 383.531
Esposizione via Monginevro 25

Personale specializzato
per consigli e posa in opera

Tendaggi ■
Tessuti per arredamento ■
Tappeti - Coperte ■
Moquette ■



Lanterne
Lampadari
in ferro battuto

**OFFICINA
MURRI**

Via Lodi 17/A
Tel. 287.628 - TORINO



Collezioni tessuti
esclusivi

Salotti - Poltrone
Mobili d'arte

Laboratorio - Confezione
in opera

10122 TORINO - Via del
Carmine 2
Tel. (011) 51.95.67

SPOSI ATTENZIONE

la premiata

CASA DEL MOBILE

OFFRE in VENDITA PROMOZIONALE

i più bei mobili e salotti in stile
barocco piemontese, veneziano, rococò
'600 piemontese, '400 fiorentino,
regence, Luigi XV, Luigi Filippo,
provenzale e cucine componibili

Strada Lanzo - Borgero Tor.
Tel. 470.1500 - (Strada per l'aeroporto)

IL 77

BAUCHIERO & C.

NEGOZIO VENDITA
Via Italia 57
Tel. 800.1886

MAGAZZINI
ESPOSIZIONE
Via De Amicis
Tel. 800.1886

SETTIMO TORINESE

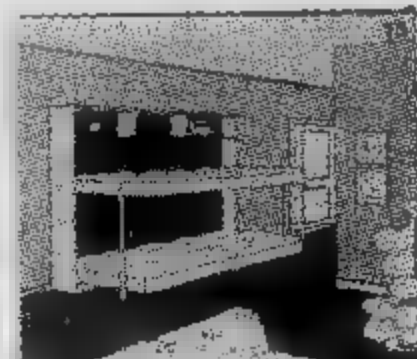
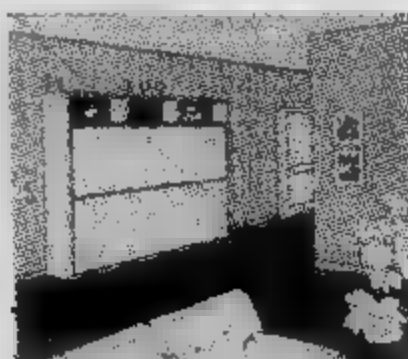
Carte da parati
colori
linoleum
moquettes
colle di tutti
i tipi
quadri e
cornici

LETTO A CASTELLO «DUPLO»

Avete problemi di spazio per arredare la
vostra casa in città, al mare, e ai monti?

Ci hanno pensato i F.LLI BERGALLO

In metri 2,02 x 0,24 avrete due comodi
letti sempre pronti. Modello brevettato



F.LLI BERGALLO «CASA SOFA E DEL LINO»
Corso Cesare 179 - Tel. 202.252 - Torino
UNICA SEDE

FRATELLI FORTUNA
Honda ■■■ Suzuki permuta dilazione
senza cambiali fino a 36 mesi acquisti
o oltre 350 m. Corso ■■ Maurizio ■■
837.167. ■■
■■■ nuova concessione a moto mar-
kel tutti i modelli consegna immediata corso
G. Cesare 175. Telefono 202.204. ■■
■■■ Rpe portate 2-6 ■■ ciclomotori
■ Ciso Brevi Baser Vespa Moto Glera ■■
segno immediato Moroni corso L. Saverio
169. ■■. 393.628. ■■

tuttospettacoli

**DOVE VA
LA
MUSICA**

Gli indipendenti all'assalto del colosso Usa

Carosone sbaglia a fare il classico?

«Propongo i brani popolari dei grandi»

Anche alla Disco-Expo di Genova i piccoli produttori in primo piano

GENOVA — Le cifre raccolte alla «Discoexpo» (la mostra mercato di Genova) parlano chiaro: l'Italia spende oltre 170 miliardi di lire ogni anno per ascoltare musica registrata (dischi, cassette eccetera). Il mercato è in espansione in un settore che da noi non ha ancora tro-

vato un pieno sviluppo: siamo infatti al ventunesimo posto nella graduatoria mondiale. Tuttavia gli operatori internazionali giocano carte molto alte sull'Italia dove negli ultimi anni il mercato di dischi ha fatto rilevanti spunti degni di attenzione di ottimismo.

In prima fila vediamo gli

americani che dall'alto di una tecnologia di una organizzazione capillare dominano la situazione. Americani gli artisti di maggior prestigio americani sono ormai i capitali che sostengono le etichette più forti, più celebri. Possiamo affermare che il mercato discografico italiano vive il capitale statunitense e con gli artisti d'America. E' sempre stato così ma mentre un tempo quando importavamo un Presley eravamo in grado di esportare un Modugno, l'Italia si trova in una situazione assolutamente passiva. Celandano è sul viale del tramonto mentre le divine Mina e Vanoni mettono gli ultimi successi limitati alla Valle Padana. Mancano dunque i mezzi neppure ci le per fermare l'avanzata dei mercati esteri.

La sfida agli americani (arrocchi sulle torri delle multinazionali) la lanciano inopinatamente i produttori indipendenti che anche all'«Expo» di Genova hanno dato la netta impressione di cercare la strada per dare scacco matto ai colossi della vinilite. Si è così iniziata la guerra del topo al gatto. Intraprendenti, alla ricerca del successo i «artigiani del disco» erano quelli che movimentavano le giornate della Fiera.

E' il «Drums» di Torino, già attivissima sul fronte del «ballo liscio» alla ricerca di affermazione nel genere alla moda, la «discomusic», colonna sonora portante delle brave. Il travoltismo è duro a sopravvivere all'idolo che lo ha lanciato dando il nome. «Ho pronto il disco per l'estate», dice Mario Mattio, titolare e manager della Drums, mentre fa uscire dalla ventiquattresima un piccolo 45 (1800 lire) negozi dalla copertina lustra di colori sgargianti, un disco che diventasse d'oro significherebbe centinaia di milioni. Lo ascoltiamo diffuso dai potenti altoparlanti di

box: il ritmo è quello che fa agitare migliaia di ragazzini, la orecchiabile, ammiccante. Qual è il segreto per fare successo?

«Non ci formule», risponde Mattio. E aggiunge subito: «Ci vuole coraggio e una buona dose di fortuna». Quel dischetto ha fatto rapidamente il giro di tutta l'«Expo» e tante copie finite anche all'estero specialmente in Francia. Mattio è soddisfatto: solamente per i buoni affari conclusi ma per avere esportato il suo marchio («Credevo di essere un provinciale», sottolinea con un sorriso furbo). Accanto a lui vediamo la sua nuova star. Si chiama Nafi, ragazza del Senegal. Ha vent'anni, canta con filino di voce ma quando balla fa schiattare il pubblico dei locali dove si esibisce. Con Sexy banana, Nafi la sua escalation nel mondo del disco. E' in Italia da soli sei mesi, farà anche spettacolo per «Black is beautiful» sembra lo slogan coniato apposta per lei. Accanto a Sexy banana, Mattio gioca la carta alternativa con un singolo che intitola Taboga eseguito dall'altro complesso della «Jam Session».

Ma alla «Expo» non c'erano solamente i torinesi. Accanto ai dominatori Rca, Cbs, Wea, Ricordi eccetera, che riproponevano pari pari i suggerimenti anticipati dal Midem di Cannes, ci siamo accorti della presenza di altre nazionali minori non ultime. Ricordiamo con interesse il tentativo, ci pare riuscito, della «Ariston» di Milano che nel suo catalogo, molto ampio, ha inserito un nuovo gruppo che arriva Cuba. Mami e cha-cha-cha parevano sperduti nelle nebbie del tempo ma eccoli risuscitare nei ritmi e poi travolgenti di tre suonatori di Cuba (si chiamano i «Gibson») anch'essi naturalmente accompagnati coreograficamente da una stanzona color cioccolato.

Porrebbe una follia cercare di imporre la musica latino-americana proprio quando è la discomusic di stampo Usa il genere più gratificato. Eppure nella ricerca di nuovi spazi da rubare alla concorrenza, il discorso della «Ariston» ha valide ragioni perché proprio a New York è in atto, da un paio d'anni, una sorta di corrusivo revival della musica cubana.

Ancora un salto nel box di un indipendente. Troviamo altri torinesi (decisamente in vena di inventare vecchi luoghi comuni sulla staticità dei loro concittadini). Ecco Roberto Betti direttore della «Shirach», etichetta che ha già un folto seguito tra i patiti del folk grazie ai successi ottenuti dal complesso «La lio-netta», cantori e rivisitatori di antichi canti popolari. Ora Betti punta forte sulla «disco» e naturalmente ha trovato la sua superstar in Chrissy, ragazza inglese, reginetta dei maxidancing.

Franco Mondini

MILANO — Renato Carosone, il popolare cantautore degli Anni Cinquanta, ha deciso dopo anni di silenzio di ripresentarsi in pubblico con un repertorio completamente rinnovato ed inusuale.

Nel suo spettacolo, L'altro concerto — dopo le prime di Roma e Milano giungerà a Torino nella tarda primavera — Carosone suona al pianoforte brani tratti dal repertorio classico da Beethoven a Rossini, da Liszt a Chopin. Le critiche non sono certo mancate. Si accusa don Renato di massacrare i sacri testi facendo una musica da scampagnata domenicale con famiglia; di avere dei precisi limiti di tecnica strumentale; di trascinare i grandi dell'arte nel terreno dei suoi riconoscibili e facili arrangiamenti.

Che cosa risponde a queste critiche? Chiediamo a Carosone, che nonostante gli anni mantiene il fisico perfetto, una grinta ed un entusiasmo da far invidia a molti giovani. «Certo, sono un temerario. Per cambiare repertorio a 60 anni ci vuole coraggio. Sapevo benissimo che i cultori di musica classica mi avrebbero criticato non tanto perché suono secondo i loro canoni — la musica è libera ed ognuno la può interpretare come meglio crede — ma perché oso proporre brani noti e popolari che ormai si riesce più ad ascoltare nei concerti dal vivo, come una mazurka di Chopin o una Sonata al chiaro di luna di Beethoven».

Non sarebbe stato più semplice rispolverare il suo vecchio repertorio?

«Sono un artista. Un uomo che nel 1960 nel pieno della propria popolarità ha avuto il coraggio di ritirarsi perché sentiva aver esaurito il proprio filone creativo, aveva capito che la Napoli umoristica e caricaturale delle sue canzoni esisteva più di persona. In questi vent'anni di quasi assoluto silenzio ha rifiutato molte proposte, anche vantaggiosissime. Se sono ritornato al palcoscenico è perché sento di avere



«Carosello» Carosone

qualcosa di nuovo da dire, solo per questo».

Che cosa rappresenta per lei il pianoforte?

«Un'amante pretenziosa che richiede il massimo sforzo, sempre ed ancora sempre».

L'arte che posto ha nella sua vita?

«Qualcuno ha detto che l'arte non è un'illusione. Per me, invece, è una luce indispensabile senza la quale non è progresso».

E la cultura?

«E' che può fare molto bene ma anche molto male. Le cronache di questi giorni ce lo dimostrano».

Perché non compone più canzoni?

«Una volta si faceva canzone con pochi ingredienti: l'amore, il mare, la luna, le stelle, bella donna. Questo era il nostro canone. Ora tutto è cambiato io non ci ritrovo più».

Chi l'ha aiutato maggiormente nella professione?

«Il mio carissimo amico Nicola Salerno, morto nel 1962, che sotto lo pseudonimo di «Nisa» ha scritto con me testi di moltissime canzoni, da Maruzzella a Torero, da E spingule francese a Mambo all'italiana».

Ha qualche rimpianto?

«Di essermi ritirato dal mondo della musica leggera proprio quando si iniziò il boom del juke-box; se avessi aspettato solo qualche anno, ora sarei un uomo ricco».

Le sue più grandi passioni?

«La musica, la pittura. Ho anche frequentato per alcuni anni Brera. Ma soprattutto la famiglia. Mia moglie che mi ha dato tanti anni, mio figlio, ingegnere nucleare e i nipotini».

Quali sono le ragioni del grande successo di Carosone cantautore. In tutto il mondo?

«Forse il mio modo di suonare spontaneo e diretto che riscuote simpatia e consensi. Io sono uno che, come si dice a Napoli, «non va per vicoli»».

Carla Curina



Ecco Nafi con le ragazze del «Drums show»



Da Cuba, per la «Disco-music», venuti i quattro Gibson Brothers

IL PROBLEMA DIBATTUTO ANCHE IN TV
«Processo per stupro in una sconvolgente denuncia cinematografica»

CHE VERGOGNA, UOMINI!
al CENTRALE d'ESSAI
«Il gioco normale dello stupro»



NATHALIE NELL - ALAIN FOURNIER - SIMONNET - PIERRE ARDITI
DANIEL ALTIER - BERNARD GRANGER - ALAIN MAU - GILLES TAMEZ
TATIANA RICHONNE - LUCIENNE HANON - MARC-AURÉLIE
musiche: DAVID SIBEL del Festival des Nations, Parigi 1958 - 1959
con l'orchestra LES FILLES DE L'ESPERANCE - LES FILLES DE L'ESPERANCE

TV REGIONALI

Teleradio Asti Canale 25-51

1 — Collegamento con G.R.P.
13,50 T.R.A. notizie
14,45 Per voi bambini. Collegamento con Grp

STP (Casale-Vc) Canale 50

20 — Anteprima sport
20,30 Telesera
20,45 Cartoni animati
21 — Telemarket
21,20 Film: «Revenge» (Drammatico, '69) (C)
22,40 Caccia 13 (R) (C)
23 — Telenotte
23,15 Film: «I matti allo stadio» (Comico) (C)

Tva (Aosta) Canale 39

12 — Cronique de France
12,40 Rotopress
13 — Musica stop
18,10 Programma per piccini (R)
19,15 In franco-provenzale 11 Joor
19,30 TG
20,20 TG
20,50 Film
22,20 Dica

Teleradio city (Al) Canale 44-47

12,30 Dino Crocco
13 — Film
14,30 Corri e suona: mini musicliere
15,30 L'equo canone
16,30 Videoshow
17,15 L'agenda 11 Trc
18,30 Telecity flash. Sport
19 — Linea sul 13
19,30 Telefilm
20 — Il salotto
21,30 Sputaparole. Spettacolo a premi
22,30 Grappiglia
23,15 Playboy di
0,15 Film notte
1,45 Sexy follies

Videovercelli Canale 37-60.

18,30 La frittata. Quiz
18,50 Film: «Mattino primavera» (Drammatico)
20,30 Notiziario
20,45 Film: «Jack Siade l'indomabile» (Western, '54)
22,05 Sport
22,35 Incontro di basket
23,35 Film: «Ingrid sulla strada» (Drammatico, '74) (C)

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1
FM 92.1

13,35 Giampiero De Maria presenta Tutto Brasile '79
14,05 Innocente o colpevole? Massimo Felisatti e Aldo Massasso. Vicende giudiziarie celebri «il processo Montesi»
14,35 siamo anche noi. Canzoni per i più giovani
15,05 Va' pensiero. Regia di Ugo Amodeo
15,55 Io, protagonista. Storie comuni di radioscrittori che diventano spettacolo. Presenta Franca Tamantini
16,35 Da costa a costa. Novità musicali dagli Stati Uniti presentate da Vera Giannini
17,05 Radiouno jazz '79. Coordinato da Adriano Mazzeoli
17,35 Mondo-Motori a cura di Arnaldo Verri
17,50 Dylan: un po' di più
18,30 permette parlare cinema. Regia di Claudio Sestieri
19,30 Ascolta. di Henry Bacque, Anna Maria Guarnieri, Carlo Giuffrè, Renzo Giovampietrò
19,35 Dottore, buonasera. Attualità mediche Luciano Sterpetone
20,10 Intervallomusica
20,20 Nastromusica da via Asiago 7

21,05 Gisella Pagano e Gianfranco Funari presentano Perché no?
21,45 Inn Roma avanti.
22,35 Programma di Franco Rispoli con Mario Scaccia
23,08 Buonanotte da... Programma di Giancarlo De

2
FM 95.6

13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — I giorni segreti della musica a di Gianni Gori
15,45 Gino Bramieri presenta Gran Varietà. Spettacolo della domenica con D.D. Jackson, Sandra Mondalini, Enrico Montesano, Francesco Mulé, Valeria Valeri
17,25 Estrazioni del Lotto
17,55 di Henry Bacque, Anna Maria Guarnieri, Carlo Giuffrè, Renzo Giovampietrò
19,50 Non a caso qui riuniti. Regia di Nella Cirinnà
22,15 Concerti di Roma
22,15 Musica night

22,45 Paris soir. Programma di Stefano Reggiani e Nico Orongo
23,29 Chiusura

3
FM 98.2

13 — Mus per cinque, sei e per otto
14 — Vita, miracoli e morte
15 — Fogli Europa
15,30 Spazio Tre. Presenta Mario Serenellini (1 parte)
19,15 Spazio Tre (il parte)
20 — Il discollo con Augusto Veroni
21 — Il Gran Macabro. Di chael Meschke e Gyorgy Ligeti. Nell'intervallo Incontrati toyer
23,30 Mario Luzzi presenta jazz

8,40 Filomusica
11 — Polifonia
11,25 Scuole: il gruppo del cinque
12 — Musica e poesia
12,30 Intermezzo
13,10 I grandi cantanti: Joan Sutherland
14 — Orchestra «Alessandro Scarlatti» Napoli della Rai diretta da Lorin Maazel
14,45 Il solista: Salvatore Accardo
15,20 Fogli d'album
15,42 Concerto sinfonico
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana Richard Strauss
20 — Fido. Musica di L. Beethoven
22,05 Musica oggi: Luigi Nono
22,40 Pagina celebre sinfonica
23 — A notte alta

V CANALE

8 — Concerto a modo
9 — Da un capo all'altro del mondo
10 — Crescendo in musica
11 — I Re
12 — Scelti per voi
13 — I cantautori
14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Meridiani e paralleli
18 — Intervallo
20 — Scacco matto
22 — Musica leggera stereofonia

F

IV CANALE

7 — Mattutino musicale
7 — Interludio
8 — Concerto di apertura
9 — Civiltà musicali europee: la scuola nordica

RADIO ALTERNATIVE

Radio Grugliasco (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
Radio Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Radio (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.851 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Torino (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
(Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
(Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
Radio 88 EightyEight (Fm Mhz): t. 473.0261.
Radio Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,800 Mhz).
Radio (Fm 101,500 Mhz).
(Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.

La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
Radio (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
Radio (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
City (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
(Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
(Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Cirié 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4284.
Radio (Fm 92,600 Mhz): t. 284.514 - 263.366.
(Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio 94 (Fm Mhz): t. 912.708. Chivasso.
2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tve Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Radio (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Valigole Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 901.1634.

TV ESTERE

Svizzera

15,45 pagina (c)
16,45 Ora G (c)
17,30 Video (c)
17,50 Telegiornale (c)
17,55 La poliziotta. Telefilm (c)
18,50 Telegiornale (c)
19,05 Estrazioni lotto (c)
19,10 Il Vangelo di domani (c)
19,25 Scacchiapensieri (c)
20,05 Il Regionale (c)
20,30 Telegiornale (c)
20,45 La giornata dell'Europa (c)
20,55 Una storia guerra. Film. Con Alec Guinness, Jack Hawkins e Anthony Steel
22,40 Telegiornale (c)
22,50 Sabato sport. Calcio: Coppa d'Europa (c)

Capodistria

15,55 Telesport. Campionato jugoslavo
19,30 L'angolo dei ragazzi
19,50 Punto d'incontro
20 — Cartoni animati
20,15 Telegiornale
20,30 Per amore o per forza. Film, con Michèle Mercier e Aldo Giuffrè
23 — Telesport. Pallanuoto Jugoslavia-Italia
23 — 27. I programmi della settimana

Montecarlo

17,55 Disegni animati
18,10 Paroliamo. Telegiù
18,30 Varietà
19,20 Vita strega. Tabete all'asilo, con E. Montgomery
19,50 Notiziario
20 — Marcus Welby. Telefilm
21 — La lunga Film, con Clark Gable, Lana Turner e Anne Baxter — Il film della serata è diretto dall'americano Marvin Le Roy, noto soprattutto per il ben più significativo «Piccolo Cesare» che ricostruendo fantasiosamente l'ascesa e il crollo di Al Capone (interpretato da Edward G. Robinson) divenne uno dei punti di riferimento più importanti del cinema nero hollywoodiano degli Anni Trenta. Questa «Lunga attesa», invece, racconta i casi drammatici del chirurgo dottor Johnson, primario nell'ospedale cittadina
22,30 Orosco di domani
22,35 Dibattito diretto da Ettore della Giovanna
23,20
23,30

TV NAZIONALE

Rete UNO

- 13,30 **Telegiornale**
 16,30 **Grossotto: ciclismo**. Giro della Toscana (c)
 17 — **Cuor di Leoniglio. Flochetto rosso**. Cartone animato (c)
 17,15 **E come Europa**. Tradizionale manifestazione musicale che si svolge ogni anno sull'Appia Antica, presso le catacombe di San Callisto, e che quest'anno, per la sua dodicesima edizione, ha ritenuto di intitolarsi all'unione europea. Moltissimi i gruppi che partecipano alla manifestazione. Tra questi il complesso bandistico piemontese Martinetto, il gruppo Primavera di Cinisello Balsamo, gli Sbandieratori Petroniani di Bologna, il gruppo irlandese Limerick, i Piccoli Cantori di Torre Spaccata, i tedeschi del Knabenheim Kemperhof di Bendorf, gli austriaci della Studenheim Maria Hill, Unterwäldersdorf e gli spagnoli dell'Istituto San Fernando Madrid (c)
 18,35 **Estrazioni del lotto** (c)
 18,40 **Le ragioni della speranza**. Riflessioni sul Vangelo condotte dal card. Michele Pellegrino (c)
 18,50 **Il ballo del Cesare**. Canti e macchiette (c)
 19,20 **Spazio 1999. Il trionfo**. Prosegue l'avventura spaziale mentre una tempesta di fuoco si muove verso la base lunare (c)
 19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
 20 — **Telegiornale**
 20,40 **Luna Park**, spettacolo musicale di Enzo Sernasi e Luca Goldoni presentato da Pippo Baudo, con Enrico Beruschi, Tullio Solenghi, Enrico Montesano, Tina Turner, Beppe Grillo, Fiorella Mari, Heather Parisi, La Smorfia. (Sesta puntata) (c)
 21,50 **Esploratori. Smith**. E' la storia del celebre esploratore che nel 1846 attraversò il Lago Salato e fu il primo bianco a entrare nell'Est della California (c)
 22,45 **Jazzconcerto**, a cura di Romano Del Forno (c) - **Telegiornale**

Rete due

- 13 — **TG 2 - Ore tredici**
 13,30 **Di tasca**. Al servizio del consumatore e del contribuente (c)
 14 — **Scuola aperta**. Settimanale problemi educativi (c)
 14,30 **Giorni d'Europa**, a cura di Gastone Favero (c)
 17 — **Barbapapa**. Disegni animati (c)
 17,05 **Agente speciale. Doppio gioco**. Telefilm
 18 — **Sabato due**. Un programma di Claudio Savonuzzi (c)
 18,30 **Sette contro sette** (c)
 18,55 **Estrazioni del lotto** (c)
 19 — **TG 2 - Dribbling**. Rotocalco sportivo del sabato (c)
 19,45 **TG 2 - Studio aperto**
 20,40 **Il piacere vostro**, di William Shakespeare, allestimento del Teatro Stabile dell'Aquila diretto da Antonio Calenda. Interpreti Giancarlo Fortebraccio, Lorenza Guerrieri, Carlo Simoni, Giorgio Lopez, Raffaele Uzzi, Nicola Giambuzzi, Rosa Mair a Spina, Antonio Scaleni, Umberto Bortolani, Leonardo Marino, Aldo Puglisi, Sergio Salvi, Andrea Giordana, Loredana Gregorio, Igea Sonni — **Alla base dell'allestimento curato** — **Calenda ci sono le nuove prospettive** — **Interpretazione shakespeariana messa** — punto da Jan Kott nel suo «Shakespeare nostro contemporaneo». L'ormai seguitissimo studioso polacco privilegia, fra i diversi registri del dramma-turgo inglese, quelli dell'ironia e della dimensione lirica — **arcadica** (c) - **TG 2 - Stanotte**

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

G. R. P.

Canale 42

- FILM** 12,15 **Il forte, più forte che mi piace**. Avventuroso
 16,30 **Grp flash**
 16,35 **Il quiz**
 18,15 **Questo grande, grande** (Interviste sul set, anticipazioni e curiosità)
 18,45 **Maxvetrina**
 19,15 **Grp flash**
 19,40 **Fai da te** (hobbistica e bricolage)
 20,18 **Guarda in su**
FILM 20,30 **Sayonara**, di Joshua Logan, con Marion Brando, Patricia Owens. Sentimentale, 1958
 22,15 **Il quiz**
 22,30 **Io, lo, lo e... lui** (Spettacolo musicale condotto da Bobby Solo)
FILM 23,35 **Grp flash**
 0,20 **Il quiz**
 0,30 **Mariannini**
FILM 0,55 **Dai giornali di**
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **I disperati della gloria**, di Henri Decoin, con Curd Jürgens, Folco Lulli, Maurice Ronet. Bellico, 1964
FILM 4 — **La sfinge d'oro**, di Luigi Scattini, con Anita Ekberg, Robert Taylor. Avventuroso, 1967
FILM 5,30 **'50**, di Leopold Lahola, con Charles Millot. Drammatico, 1965

Tele Torino Int.

Canale 61

- 13 — **Le folgori** Assur. Mitologico
 17 — **Zecchino d'oro story**
 18,45 **Il quiz** (seconda parte)
 19,15 **Speciale casa**
 19,30 **Le grandi battaglie: Profondità cinque** (documentario)
 20 — **Telespettacolo internazionale** (Anticipazioni, curiosità e aneddoti sulla stracittadina di maggio. A cura di Massimo Boccaletti)
 20,35 **Lasciateli vivere: L'alligatore** paludi
 21 — **Cinema** ridotto (la tecnica, i trucchi e i segreti del cinema in casa; novità di mercato e premi. A cura di Angelo Arpaia)
FILM 21,40 **Il magnifico West**, di Gianni Grea, con Vassili Karis. Western, 1973 — **Tra zottature e sparatorie due allegri giustizieri guidano la guerra dei contadini contro i banditi che spadroneggiano in paese**
FILM 23,15 **Bonanza: La cantante del boy** (telefilm)
FILM 0,05 **Vanessa**, di H. Frank, con Olivia Pascal. Commedia sexy, 1977

Tele Europa 3

Canale 58

- FILM** 13 — **L'implacabile Lemmy Jackson**. Poliziesco
 17 — **Il quiz**
FILM 17,30 **Il barbero** di John Huston, con John Wayne. Storia romanzata, 1958
FILM 19 — **Ragazzi avventurosi** (telefilm)
FILM 19,45 **Il quiz**
FILM 20 — **Il circo e la sua grande avventura**, di Henry Hathaway, con John Wayne, Claudia Cardinale. Avventuroso, 1964 — **Impresario americano s'imbarca col suo circo per l'Europa con due scopi: fare fortuna e ritrovare la donna amata**
FILM 21,30 **Il quiz** (telefilm)
 22 — **La canaglia di Londra**, di Terry Bishop, con Cameron Mitchell. Poliziesco, 1965
 23,20 **Attualità e informazione**
FILM 23,30 **Il quiz** (parapsicologia)
FILM 24 — **Les dragueurs**, di Jean-Pierre Mocky, con Jacques Charrier, Charles Aznavour, Belinda Lee. Commedia, 1959

Tele M. Bianco

Canale 13

- FILM** 16,30 **La battaglia di Okinawa**, di Kiyoshi Komo-ri, con Koji Nanbara. Bellico, 1970 — **Rimasta isolata ad attendere l'arrivo imminente della flotta americana, l'isola di Okinawa si prepara all'ultima, disperata resistenza**
 18 — **Teatralmente vostro** (replica)
 19,30 **Il quiz**
FILM 20 — **A S97 operazione Deutschland**, di L. Brath, con Emanuele Petri. Spionaggio, 1966 — **Poco prima dell'attacco decisivo alla Germania, un agente romano intuisce che un gruppo di spie naziste si infiltra negli alti comandi dell'esercito**
 21,30 **Nostalgia di operette e caffè chantant**
 22,45 **Notizie flash**
FILM 22,50 **C'è un** di Marino Girolami, con Claudio Villa. Sentimentale, 1958

Tele Studio Torino Canale 24

- FILM** 12,45 **Saranno uomini**, con Massimo Girotti
 15,50 **Giulietta, Romeo e le tenebre**, di Jiri Weiss, con Dana Smutna, Ivan Mistik. Drammatico, 1961 — **Nella Cecoslovacchia occupata dai nazisti, il tragico tra studente e una ragazza ebrea che si è rifugiata nella sua soffitta**
FILM 17,30 **Dick** Un ritaglio di giornale (telefilm)
 18,30 **Speciale**
 19 — **Boomerang** (settimanale di politica a cura di Gian Aldo Arnaud)
 19,30 **Tvg**
 19,40 **Domeni? calcio, naturalmente**
 21,15 **Gli amici** Luciano (show sexy-musicale)
FILM 22 — **Gertrud**, di Carl Theodor Dreyer, con Nina Pens Rode. Drammatico, 1970 — **Delusa dal marito e dall'amante, decide di ritirarsi in campagna, ma non può mai perdere fiducia nell'amore**
 23,30 **Tvg notte**
 23,45 **Il quarto d'ora in più** (annunci per cuori solitari)
FILM 24 — **Camille 2000**, di Radlet Metzger, con Danielle Gaubert, Nino Castelnuovo. Drammatico, 1971 — **Tra orge e festini l'amore di un giovane parigino per una mondana romana è contrastato dal padre di lui, e dalla droga che giorno dopo giorno assorbe lei**

Videogruppo

Canale 52

- FILM** 13 — **Il quiz**
 16 — **Qualche cinema** (consigli cinematografici e interviste di Federico Payratti)
 16,30 **Calcio nudo** (replica)
FILM 17 — **La storia dei mariti**, di Fabrizio Tagliani, con Aroldo Tieri, Memmo Carotenuto. Commedia, 1964 — **Due mariti in vena di evasioni extraconiugali si invischiavano in una storia di furti di gioielli e finiscono in commissariato**
 19 — **Il quiz**
 19,35 **Videoquiz**
 20 — **Il letto da noi**, di Derek Mord, con Valeria St. John. Documentario, 1973
 22 — **Documenti: Lo spazio dell'impresa** (incontro con Sergio Pininfarina. Replica)
 22,30 **Dica brentaquattro** (interviste informali a Paolo Mosca)
 23,45 **Videoquiz 2**
 24 — **Il quiz**
 1,30 **La storia dei mariti**
 3,30 **Brigata di fuoco**, di Robert D. Webb, con Victor Mature, Lee Marvin. Bellico, 1964
FILM 5,30 **Il sentiero dell'oro**, di Sidney Pink, con Jim Philbrook. Western, 1965

TV Commerciale

Canale 11

- FILM** 13 — **Capitan Blood**, con Errol Flynn
 16,50 **Per la vecchia bandiera**, di André Toth, con Lex Barker. Western, 1953
 18,05 **Documentario**
 18,30 **Salve, a Piemonte** (cronache regionali)
 19 — **Cartoni animati**
 19,35 **Il quiz**
FILM 20,10 **Piccolo Cesare**, di Mervyn Le Roy, con Edward G. Robinson, Douglas Fairbanks jr. Drammatico, 1930 — **La scalata al potere di un delinquente italoamericano che combattendo polizia e bande rivali vuole diventare il padrone della città**
FILM 21,30 **Telefilm**
 22,05 **Interpretatelo voi** (fotoromanzo-quiz, musica, parapsicologia, concorso a premi e colloqui col coiffeur)
FILM 23 — **Torna a Lasele**, di Fred McLeone Wilcox, con Elizabeth Taylor. Commedia, 1943 — **Fedelissimo cane guidato dall'istinto viaggia per chilometri e chilometri in cerca dei padroni che hanno dovuto abbandonarlo**

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM** 13 — **Senza** l'Inferno vuoto. Avventuroso
 17,30 **Il quiz**
FILM 18 — **Il sospetto**, di Alfred Hitchcock, con Cary Grant, Joan Fontaine. Giallo, 1946 — **Figlia di un aristocratico inglese scappa di casa per sposarsi nonostante il diniego dei genitori. Dopo pochi mesi però comincia a sospettare che il marito la voglia assassinare**
 19,30 **Cristianesimo oggi**
 20,30 **Oroscopo**
FILM 20,35 **I piccoli indiani**, di George Pollock, con Hugh O'Brian. Giallo, 1966
 22 — **Star**
FILM 23 — **Telefilm**
FILM 23,30 **I tre avventurieri**, di Robert Enrico, con Lino Ventura, Serge Reggiani, Alain Delon. Avventuroso, 1967 — **Falliti nelle rispettive professioni, tre amici partono alla volta del Congo per recuperare un aereo inabissatosi in un carico d'oro**



CENTRO IMPORTAZIONE Torino,
TAPPETI
ORIENTALI via Lagrange 10
 tel. 519.665

Convenienza
da toccare con mano.

Le polemiche d'una protagonista del sabato sera Fiorella Mari: ma esisterà una donna anche comica?



Luna Park, lo spettacolo televisivo del sabato sera condotto da Pippo Baudo che sta ottenendo consensi di pubblico e di critica vede, gli altri, la partecipazione di attori di cabaret come Berlusconi, Solenghi, Grillo, La Smorfia. C'è anche lei, una lei che si chiama Fiorella Mari che è l'unica presenza femminile nel «comparto» comicità. Allora, Fiorella, soddisfatta della partecipazione a Luna Park?

«Sì, naturalmente. Debbo riconoscere che molto dovuto agli ottimi testi di Goldoni, Sermasi e Broccoli. Sono graffianti, intelligenti, di grande attualità e tenuti un tono un po' più elevato di quello necessariamente sbracato che per solito si esprime nel cabaret».

Ma il suo ruolo preciso qual è? «Interpreto sedici personaggi femminili, cioè una serie di figure di donne nostri tempi».

Qual è la chiave, diciamo il tono di questi personaggi? «Sono donne che dicono tutte le verità più crude dei problemi del nostro vivere quoti-

diano. Problemi un po' seri, un po' gravi, un po' impertinenti, ma alla portata di tutti, espressi con estrema semplicità, con simpatia, ridendoci sopra, insomma».

Questo (considerando beninteso il fatto che spettacolarmente è necessario tener tutto un po' sopra le righe) dovrebbe far pensare che le donne di oggi sono proprio così? «Be', appunto teniamo conto dell'esasperazione comica, si può senz'altro dire che non sono proprio così, sono i fatti della vita a farle apparire così».

Da più parti si fa notare che, mentre assistono molti comici-uomini, poche sono le donne-comiche... «Vede, lei ha usato due espressioni diverse: comici-uomini e donne-comiche, come se gli uomini sapessero volutamente esser comici, mentre le donne lo sarebbero passivamente, cioè sarebbero comiche volentieri, senza saperlo... E' anche questa una forma di discriminazione. E' vero del resto che le vere «comiche» sono poche. Io spero di riuscire a far capire che anche una donna può fare la satira, è capace di dare un certo tipo di messaggio alle donne».

Lei è convinta che alla donna non manchi la capacità di fare certi lavori da uomo, sia manichevole invece di fare? «Sì, io sono convinta che quando una donna ha la volontà, la determinazione, fare un certo lavoro seriamente è capace di farlo meglio di un uomo».

Intende dire che le donne potrebbero essere più brave degli uomini? «Infatti. Quando io dico di conoscere qualche donna intelligente, voglio dire che quella donna è più intelligente di un uomo».

Questo vale anche per le attrici? «Certamente. Ci sono moltissime attrici più brave degli uomini, solo che per solito vengono utilizzate più per la loro bellezza che per la loro bravura. Co-

sicché è difficile per una donna non bella affermarsi, mentre magari un uomo può fare della propria bruttezza un elemento positivo».

Recita più con l'istinto o con l'intelligenza? «Sono principalmente istintiva. Ma cerco anche, studiando, leggendo, coltivandomi insomma, di agire con intelligenza. Dopo l'istinto, l'intelligenza è la cultura sono altre doti indispensabili per un attore».

Crede nell'amicizia fra donne? «Per solito le donne odiano il cane e il gatto. Ma se due donne decidono veramente di diventare amiche allora fra loro crea un rapporto così forte che non è possibile trovare fra due uomini».

Quelli sono i motivi principali del successo di Luna Park? «C'è un corpo bello splendido, ci sono comici molto divertenti, c'è una cantante esplosiva come Tina Turner, un presentatore bravo come Pippo Baudo, ma ci sono soprattutto i testi: intelligenti, non giocati, certe ormai stucchevoli situazioni che hanno affossato altre trasmissioni leggere».

Cosa vorrebbe fare nel futuro? «Mi piacerebbe interpretare una commedia musicale. Potrebbe quasi mai si può fare ciò che si vorrebbe fare. Finirò per scrivermela da me».

E' un progetto? «No, è minaccia».

Lamberto Antonelli

Dal prossimo autunno Corrado sostituito da Pippo Baudo

ROMA — Corrado dopo 117 settimane lascia Domenica in, la trasmissione maratona domenicale della Rete 1 che ha condotto ininterrottamente per tre anni. Lo ha annunciato lo stesso presentatore in occasione della conferenza stampa di presentazione del Rally, la manifestazione estiva che partirà il 6 luglio e che lo vedrà protagonista quest'estate insieme a un nutrito cast di ospiti. A sostituire Corrado l'anno prossimo nel programma che prenderà il posto di Domenica in ci sarà Pippo Baudo, attuale conduttore di Luna Park.

«Essere impegnato per tre anni, ogni domenica, per settimane consecutive per 6 ore di seguito per quasi 300 in diretta, è uno stress notevole — ha detto Corrado — prima che il pubblico si stanchi me preferisco io a lasciare Domenica in».

«Non ho mai fatto lo stes-

so programma prima d'ora per più anni e mi fa essere per tre stagioni «Domenica in» è per un'eccezione — ha proseguito Corrado —. Lascio la trasmissione polemica, per una mia libera scelta perché mi sembra giusto così. E poi così potrà in maniera gamba non ancora perfettamente — posto dopo l'incidente».

E Pippo Baudo che prenderà il suo posto cosa pensa? «Inutile discutere su Baudo. E' un professionista. Ritengo che dovrà modificare la struttura della trasmissione che forse dopo tre anni può anche essere soggetta a qualche sintomo di stanchezza com'è».

Corrado sarà ancora conduttore di Domenica in per 8 settimane. Fino cioè al 24 giugno quando il programma sarà sospeso per la pausa estiva.

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

- 12,15 Le
- 13,15
- 15 — Telefilm
- 16 — a caccia al campione
- 16,30 Mini caccia al campione
- 18 — Telefilm
- 19 — Telecity flash - Sport
- 19,30 Film
- 21 — Toto zero
- 21,30 Film
- 23 — Dica 34
- 24 — Sexy follies
- 0,15 Film della notte

Tva (Aosta) Canale 33

- 18 — Pista cifrata
- 18,15 Cartoni animati - Pista cifrata
- 18,45 Rendez-vous
- 19 — Cartoni animati
- 19,30 TG 1
- 20 — Gioco e vinci
- 20,15 Telefilm
- 20,30 Domenica sport
- 23 — Film - Tg ore 24

STP (Casale-Vc) Canale 50

- 20,30 Domenica sport
- 21 — Film
- 22,30 La è spettacolo
- 23 — Domenica sport
- 23,10 Film

TV ESTERIE

Svizzera

- 13,30 Telegiornale - Telerama - Tele-revista (c)
- 14,15 Un'ora per voi (c)
- 15,15 Maasai, documentario (c)
- 16,45 Concerto modo mio (c) Viva lo stagno (c)
- 17,40 La tigre nascosta (c) e Settegiorni (c)
- 19 — Telegiornale (c) e La parola del Signore (c)
- 19,20 Concerto, in ricordo di Arrigo Galass (c)
- 20,10 Il regionale (c)
- 20,30 Telegiornale (c)
- 20,45 Capitano Onedin, VIII (c)
- 21,35 La sportiva (c)
- 22,35 Telegiornale (c)

Capodistria

- 17 — Telesport. Pugilato, campionati europei
- 19,30 L'angolo dei ragazzi (c)
- 20 — Canale 27. Replica (c) d'incontro, settimanale (c)
- 20,30 Il marito, film con Alberto Sordi
- 22 — Telesport. Pallanuoto: Jugoslavia-Unghe-

Montecarlo

- 18,45 Disegni animati (c) e Paroliato
- 19,20 strega: Un salice che piange.
- 20 — Avvocati alla prova fuoco
- 21 — Non ho paura vivere, film Franca Marzi
- 22,30 Oroscopo di domani (c) e Cinema, ci-
- 23,05 Notiziario e Montecarlo

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1

FM 92,1

- 6 — Risveglio musicale
- 6,30 Musica per un giorno di
- 7,35 Culto evangelico
- 8 — GR 1
- 8,30 Cronaca elettorale
- 9,10 Il mondo cattolico
- 9,30 Santa Messa
- 10,10 GR 1
- 10,20 Paolo Ferreri in itinerario
- 11,20 Io, protagonista, con Franca Tamantini
- 12 — Improvvisamente la can-
- 12,30 Rilly, Franca Valeri
- 13 — GR 1
- 13,30 Il
- 16,20 Radlouno per tutti
- 16,50 Il pool sportivo. Tutto il calcio minuto per minuto
- 19 — GR 1 sera
- 20,05 I Litani
- 23,18 Mol, voi e le stelle a quest'ora

2

FM 95,6

- 8 — Un altro giorno musica
- 8,15 Oggi domenica
- 8,30 GR 2 Notizie
- 8,30 2 Radiomattino
- 8,45
- 9,30
- 9,35 Gino Bramieri presenta Gran Varietà
- 11 — Alto gradimento
- 11,30 GR 2 Notizie
- 12,15 Revival
- 12,30 GR 2 Radiogiorno
- 12,45 Tohi Chi si risente, rec-
- 12,45 di Nunzio Filogamo
- 13,30 GR 2 Radiogiorno
- 13,40 Romanza
- 14 — Trasmissioni regionali
- 16 — Domenica sport
- 18,45 GR 2 Notizie Radio-
- 19,50 Il pescatore di perle
- 20,50 Spazio
- 22,45 Buonanotte Europa

3

FM 101,2

- 6 — Preludio
- 6,45
- 7 — Concerto mattino
- 7,30 pagina
- 8,45 Succede in
- 9 — La stravaganza
- 9,30 Domenicatre
- 10,15 I protagonisti
- 12,45 Panorama europeo
- 14 — Il dell'800
- 14,45 Controsport
- 15 — Domenico Cimaro. Ri-
- 16 — Cinque tarantelle
- 16,30 Il passato da salvare
- 17 — Ugonotti. Invito all'o-
- 23 — Libri novità
- 23,25 Il jazz
- 23,55 Giornale Radiotre

F

IV CANALE

- 13,10 Fogli d'album
- 13,20 Musica di danza
- 14,05 Antologia di interpreti
- 15,42 Novità discografiche
- 17,30 Stereofilomusica
- 18 — La settimana di Georg Philipp Telemann
- 21,50 Concerto di Salvatore Accardo e Ludovico Las-
- 23 — A notte

V CANALE

- 13 — I cantautori
- 14 — Tutto jazz
- 15 — Cocktail musicale
- 16 — Colonna continua
- 18 — Invito alla
- 20 — Quaderno a quadretti
- 22 — Musica leggera in stereo-

FAIRO
V. S. Massimo 1 ang. V. Po
Bomboniere tortine danza
Oggi domenica ore 15,30 - 21
CENTRAL 70

DISCOTECA
C. Vinzaglio 3
Ore 21: Disc-jockey
ETI LARICO

Teatro Stabile Torino
Al Gobetti ore 20,30
Domani ore 15,30
I VIAGGI DI GIULIO VERNE
di Andreoli - Regia Dall'Aglio
Collettivo di Parma - Ultima 2 repliche

ALFIERI
Ore 21 - Domani ore 16 ult. spettacolo
PROIETTI
«A me gli occhi please»

NUOVO - Sala Valentino
Questa sera ore 21,35 - domani ore 18
la Compagnia "Anna Bolens" in
ARSINCO
E NEON MINTH
Pren. c.so M. d'Azeglio 17 - Tel. 655.552

GALLERIA D'ARTE
LA CITTAVILLA
Via - Tel. 519265
ALEX OGNIANDOFF
Ore inaugurazione

TV NAZIONALE

Rete uno

- 11 — **Messa** (dalla chiesa delle Figlie del Divino Zelo)
 11,55 **Incontri della domenica** (c)
 12,15 **Agricoltura domani** (c)
 13 — **l'una** (c)
 13,30 **TG1 Notizie** (c)
 13,55 **Cronaca elettorale** (c)
 14,05 **Domenica In...** (c)
 14,20 **Notizie sportive, in... sisma, Disco Ring, In... sisma**
 15,40 **Dedicato a Puccini** (concerto del soprano Raina Kabaivanska)
 16,30 **Notizie sportive, in... sisma, 90° minuto**
 18 — **Appuntamento c... gli...** Fermate il colpevole (VI). L'ospite sconosciuto, con Giancarlo Zanetti e Lorenza Guerrieri



Lorenza Guerrieri nel giallo

- 19 — **Campionato calcio** (cronaca registrata di una partita di A)
 20 — **Telegiornale**
 20,40 **La commediante veneziana**, sceneggiato televisivo di Fabio Pittorru, diretto da Salvatore Nocita e tratto dal romanzo di Raffaele Calzini. Interpreti Lucilla Morlacchi, Tino Schirinzi, Giancarlo Dettori, Alessandro Haber, Laura Gianoli, Ernesto Colli, Antonio Guidi, Carlo Cattaneo, Angelica Ippolito, Enzo Robutti, Elisabetta Odino, Roberto Carotelli, Sandro Quasimodo, Mietta Albertini, Narcisa Bonati, Luigi Castiglioni, Eleonora De Cotinis, Gabriella Franchini, Ida Meda, Silvano Piccardi, Atarico Salaroli, Sandro Rossi, Giorgio Trestini, Lorenzo Grechi, Gianni Rubens, Silvana Pamphili e il gruppo folcloristico «La Gondola» (quarta puntata) — Carlo Gozzi, abbandonato dall'amante Dora Ricci, la quale gli ha preferito il segretario del senato veneziano Pietro Gratarol, scrive una commedia per bollarlo l'ex amante e il rivale. E' «Le droghe d'amore», che viene rappresentata dalla Compagnia del Sacco, ma ottiene risultati contrastanti di critica. Dopo le prime repliche, tuttavia, il successo viene decretato dal pubblico, che accorre foltissimo. Chi non accetta la provocazione di Gratarol, che va a tutte le furie e si procura così nuovi nemici. A restare al suo fianco c'è ormai solo Cecilia, che un tempo ne era stata anche lei l'amante (c)
 21,55 **La domenica sportiva** (c)
 22,55 **Prossimamente**, programmi per sette sere (c)
 23,15 **Telegiornale - Che tempo fa - Cronaca elettorale** (c)

Rete due

- 12,30 **Cartoni animati** (c)
 13 — **TG2 ore tredici e Cronaca elettorale** (c)
 13,35 **Renzo Arbore in L'altra domenica** (c)
 15,30 **Sono i Williams**, telefilm (c)
 16 — **Prossimamente** (c)
 16,15 **Diretta sport**. Finale campionato pallacanestro (c)
 17,45 **Simpatie canaglie**. Comiche Anni Trenta
 18,15 **Campionato calcio** (cronaca registrata di una partita di serie B)
 18,55 **Rocky e Hutch**, telefilm (c)
 20 — **TG2 - Domenica sprint** (c)
 20,40 **C'era una volta Roma**, con Pippo Franco e Laura Trotter
 21,50 **Dossier - TG2** (c)
 23,10 **Sagra musicale umbra**. Da Duomo Perugia (c)

TV PRIVATE

Tele Torino Int.

Canale 61

- 10,30 **Omicidio per vocazione**, di Vittorio Sindoni, con Femi Benussi. Giallo 1968 — *Fra quattro fratelli ce n'è uno che, deciso a ereditare l'intero patrimonio paterno, ha cominciato ad eliminare gli altri tre*
 12 — **Superclassifica**
 12,30 **Speciale casa**
 13 — **San ...** 20. Un ... inutile, di Carlo Lizzani, con Daniele Asti, Brigitte Skay. Dramma sociale 1976 — *Le tragiche scorrerie di quattro neofascisti culminano nell'omicidio di due giovani di sinistra*
 17 — **La ... addormentata nel bosco** (favola a cartoni animati)
 18 — **Lasciateli vivere: L'alligatore delle paludi**
 18,30 **Bonanza: Regalare un ...** (telefilm)
 19,15 **musicale**
 19,40 **Thierry La Fronde: Giorno di tregua** (telefilm)
 20,10 **Le grandi battaglie: Il golfo di Leyte** (documentario)
 21,10 **c'ero: Aldo Moro ventisei per uno** (rievocazione della liberazione di Torino. Replica)
 21,50 **Gran varietà**, di Paoloella, con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Fiore, Renato Rascel. Commedia 1954 — *In cinque episodi la storia del teatro di varietà: ci sono le sobrette, i divi in declino, i comici, i trasformisti e i censori, inflessibili durante il ventennio e pure dopo*
 23,15 **Bonanza: La ... terra** (telefilm)
 23,15 **Kaput Lager** gli ultimi giorni delle SS, di Ivan Katschinsky, con Lea Lander. 1977

G. R. P.

Canale 42

- 10 — **Sayonara**, di J. Logan, con Marlon Brando. Sentimentale 1958
 11,30 **Jet** (selezione cronaca, curiosità e sport)
 12 — **Vangelo**
 12,15 **La torre crudele**, di Lew Landers, con John Ericson. Drammatico 1957 — *Per cinque pulitori di ciminiere che lavorano sospesi a decine di metri d'altezza, un omicidio può facilmente passare per un incidente*
 14 — **Cartoni**
 14,45 **Vinovo corre** (tutte le corse in diretta, scommesse, giochi e quiz)
 18,15 **L'intrigo**, di Vittorio Sala, con Rossano Brazzi, Georgia Moll. Giallo 1964 — *Smeralda riacquista improvvisamente la memoria e accusa il padre di essere in realtà suo marito, e di aver tentato di ucciderla per interesse*
 19,50 **di prova**
 20,20 **Torino cinema - teatro Torino** (rassegna degli spettacoli della settimana)
 21,10 **La galleria** (arte moderna illustrata da Luigi Carluccio)
 21,40 **Canale 42** (prossimamente sul Grp)
 22 — **Incontro musicale con i Solisti Veneti**
 23 — **Avanspettacolo** (strip, balletti ed attrazioni)
 23,30 **Le quattro chiavi**, di Jurgen Roland, con Gunther Ungeheuer. Giallo 1967 — *Cronaca minuziosa di un assalto ad una banca ad opera di una banda dalla pistola facile*
 1 — **Film**
 2,30 **Il segreto** garofano cinese, di Rudolf Zehetgruber, con Dominique Boschero. Giallo 1965
 4 — **Kozara, l'ultimo comando**, di Veljko Bulajic, con Bert Sollar. Bellico 1967
 5,30 **La ... nera**, di Hans Grimm, con Tony Sailer. Sportivo-Sentimentale 1958

Videogruppo

Canale 52

- 10 — **Documentario**
 11 — **L'ultimo paradiso**, di Folco Quilici. Documentario 1957 — *La flora, la fauna e le felici popolazioni delle isole del Pacifico meridionale*
 13 — **Laramie: Un vecchio amico** (telefilm)
 14 — **Vite vendute**, di H. G. Clouzot, con Yves Montand, Folco Lulli. Drammatico 1953
 16 — **Dica trentatré** (replica)
 17 — **a letto**
 19 — **Videostory: Aiutami ad amarli** (fotoromanzo televisivo)
 20 — **Morianna**, di Arne Matsson, con Eva Dahlbeck. Drammatico 1968 — *Ottantenne, miliardario, avarissimo e gretto, è odiato da tutti quanti i familiari. Qualcuno lo uccide, nessuno si preoccupa di sapere chi è stato*
 21,40 **Come un'azienda**
 22 — **Cronache torinesi**
 22,45 **La ... mariti**, di F. Tagliani, con Memmo Carotenuto, Aroldo Tieri. Commedia 1964
 30 — **Willer: Zagor** (cartoni animati)
 0,30

Tele Subalpina

Canale 46

- 16,30 **La banda degli otto**, di Tullio Demicheli, con Luz Romero. Avventuroso 1965 — *Otto bambini cercano con ogni sistema di liberare il loro lupo rinchiuso in un canile*
 18,30 **Telefilm**
 19 — **Hellzapoppin**, di H. C. Potter, con Qi Or... Comico 1951 — *Distrattissimo operatore ha confuso due pellicole costringendo i protagonisti di una rivista a barcamenarsi nelle situazioni più assurde*
 20,30 **Il magnifico cornuto**, di Antonio Pietrangeli, con Claudia Cardinale, Gian Maria Volonté, Ugo Tognazzi. Commedia 1965
 22 — **Dieci piccoli indiani**, di G. Pollock, con Hugh O'Brian. Giallo 1966
 23,30 **Il sospetto**, di Alfred Hitchcock, con Cary Grant. Giallo 1946

Tele M. Bianco

Canale 33

- 16,30 **Le avventure di Roby e Buck**, di G. De Dominicis, con Tullio Tomadoni. Avventuroso 1968 — *In compagnia del fedele cane, un bambino scappa dalla zia siciliana per raggiungere il padre a Napoli*
 18 — **Notiziario**
 18,30 **Festival baby** (concorso per minicantanti e miniattoari)
 20 — **Il naufrago del Pacifico**, di J. Musso, con Mauro Sambucini. Avventuroso 1962 — *Dal romanzo di Daniel Defoe le celebri imprese di Robinson sull'isola deserta*
 21,30 **Nostalgia** operette e café chantant
 22,45 **Agente Tigre sfida infernale**, di J. Varnay, con Roger Hanin. Spionaggio — *L'inventore del petrolio sintetico è prigioniero in un ospedale a Praga. Un agente francese deve organizzare la sua fuga*
 0,20 **Oroscopo**

Tele Studio Torino

Canale 24

- 10 — **Na sera con noi** (replica)
 11,30 **Per i ragazzi**
 12,30 **Annunci economici**
 12,45 **Il passaggio del Reno**, di A. Cayatte, con Charles Aznavour. Drammatico 1960
 14,30 **nello spazio** (cartoni animati)
 15 — **Gli amici di Luciano**
 15,30 **La fanciulla d'Avignone** (romanzo sceneggiato. Replica della puntata)
 16 — **Dottor ... Un paziente di riguardo** (telefilm)
 17 — **gli eroi piangono**, di George Seaton, con William Holden, Deborah Kerr. Drammatico-sentimentale 1956
 18,30 **Speciale casa**
 19 — **Powell: Un ritaglio di giornale** (telefilm)
 20 — **Gli ... di Khartoum**, di Ladislav Slesicki, Monica Rosca. Avventuroso 1975 — *Attraverso il deserto due bambini cercano di raggiungere il padre in Egitto, inseguiti da rapitori, braccati da animali feroci, senza cibo e acqua*
 1,45 **Una sera a St-Vincent**
 22,30 **Film**
 24 — **Il sadico**, di Joseph Cates, con Sal Mineo. Giallo 1968 — *Minacciata per telefono, scampata miracolosamente a due agguati, una ragazza presa di mira da un maniacco chiede aiuto ad un giovane commissario*

Tele Europa 3

Canale 58

- 10 — **La grande fiamma**, di J. Dassin, con John Wayne, Joan Crawford. Spionaggio 1949 — *Rientrata a Parigi dopo un mese d'assenza scopre che il fidanzato è diventato un collaboratore dei nazisti: gli chiede un favore, e lui la arresta*
 11,30 **Star on ice**
 12 — **Show musicale**
 12,30 **Lo sceriffo indiano** (telefilm)
 13 — **Il circo** la sua grande avventura, di Henry Hathaway, con John Wayne, Claudia Cardinale. Avventuroso 1964
 14,30 **Pop, rock e soul**
 15 — **The tops alive**
 15,30 **Les dragueurs**, di Jean-Pierre Mocky, con Charles Aznavour. Commedia 1959
 17 — **Cartoni animati**
 17,30 **L'implacabile Lemmy Jackson**, di J. Luis Montez, con Eddie Constantine. Poliziesco 1964
 19 — **Cartoni animati**
 19,15 **Partita a due** (telefilm)
 20 — **La canaglia** Londra, di Terry Bishop, Cameron Mitchell. Poliziesco 1965
 21,30 **Valere**
 22 — **Il ... e la geisha**, di John Huston, con John Wayne. Storia romanzata 1958
 23,30 **L'omnólogo ballerino** (romanzo sceneggiato)
 24 — **la morte alle spalle**, di A. Balzacar, con George Martin. Avventuroso 1967 — *Ladro di gioielli passa dalla parte della legge per difendere la ragazza che ama, minacciata dalla banda di uno scienziato pazzo*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro ●●●●●	Eccezionale ○○○○○
Ottimo ●●●●	Successo ○○○○
Favorevole ●●●	Consensi ○○○
Discusso ●●	Discorsi ○○
Mediocre ●	Scarso ○

Riduzioni ed associazioni convenzionate con l'Agis - Cinema: Arco, Odeon Azurro, Roma.
Film segnalato: ● critica: ○ (Arco).

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	Patrick , di Richard Franklin, con Susan Penhaligon, Robert Helpmann, Rod Muller (Usa - Colori) — La strana storia di un giovane apparentemente morto e in possesso di poteri paranormali. Viet. 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30.	PRIMA Ingresso L. 2500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Mean Streets , di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Amy Robinson (Usa - Colori) — La vita degli italiani nati a Little Italy di New York ripescchiata da un film presentato a vari festival. Viet. 14. Orario: 15, 17,45; 20, 22,20. Segnalato dalla critica	RIEDIZIONE (1978) Ingresso L. 1100
ARTISTI EROTIC Center v. Artisti Tel. 831.374	Tutto accade un venerdì , Gary Nelson, con Barbara Harris, Jodie Foster, John Astin (Usa - Colori) — Dalla seconda prod. W. Disney ci giungono le divertenti disavventure di un ragazzino sfortunato. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	OGGI LA Ingr. 2500 rid.
ASTOR v. Vioti 8 Tel. 519.518	Gladio napoletano , di S. Corbucci, con M. Mastroianni, O. Miti, R. Pozzato, Z. Araya, Capucine (Italia - Colori) — Mandolinista mentre esegue serenate assiste all'omicidio di un uomo. A questo ne seguono diversi altri. Orario: 14, 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. Non viet.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	Eccezionale carnale , di Michel Lemoin, con Dominique Sejourne, Dominique Sinclair, Yves Caillaud (Francia - Colori) — L'eroticismo più sfrontato, la sessualità più profonda in questa vivanda proibizionista. Viet. 18. Orario: 15, 16,30; 18, 19,30; 21, 22,30.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	Quintet , di Robert Altman, con P. Newman, V. Gassman, B. Andersson, F. Rey (Usa - Colori) — In un mondo ridotto a una distesa di ghiaccio, cinque uomini si affrontano in un gioco che ha per posta la vita. Non viet. Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	California suite , di Herbert Ross, con M. Caine, J. Fonda, W. Matthau (Usa - Colori) — Nel lussuoso Beverly Hills Hotel di Los Angeles, s'incrociano le storie, allegre o meno, di alcune coppie. Non viet. Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
CRISTALLO v. Goito 7 Tel. 650.710	Il cacciatore , di Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walker, John Savage (Usa - Colori) — Lucide e crudele rappresentazione dell'eterogeneità bellica, attraverso le esperienze di tre amici. Viet. 14. (5 Oscar). Orario: 15, 16,30; 22.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	L'amour violé , di Yvonne Bellon, con Nathalie Nelli, Alain Fournes (Francia - Colori) — La drammatica cronaca di uno stupro e l'analisi profonda dei sentimenti e delle angosce successive. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.780	De Corleone a Brooklyn , di Umberto Lenzi, con Maurizio Merli, Mario Merola, Van Johnson (Italia - Colori) — Poliziotto che deve condurre a feste a deporre contro un capo mafia, deve superare molti ostacoli. Non viet. Orario: 14,45; 16,35; 18,25; 20,30; 22,30.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Tornando a casa , di Hal Ashby, con Jane Fonda (Oscar '78), John Voight (Oscar '78), Bruce Dern (Usa - Colori) — Reduce dal Vietnam trova difficoltà a comunicare con coloro che la guerra non l'hanno vissuta. Viet. 14. Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
LILLIPUT v. XX Settembre 16 bis Tel. 537.100	Lo zingaro , di R. Mulligan, con E. Burtyn, A. Alda (Usa - Colori) — Dalla commedia di B. Siade, la storia dei due amanti che si incontrano per tutta la vita una sola volta all'anno. Non viet. Orario: 14,50; 17,20; 19,55; 22,30.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	La chiamavano Silbo , di Bigas Luna, con Angel Jove, Maria Martin, Isabel Pizano — Drammatico rapporto fra una prostituta-spioglierista e un uomo affetto da una feticcia ossessione erotica. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	Tutti a scuola , di Pier Francesco Pingitore, con Pippo Barba, Oreste Lionello, Laura Trotter (Italia - Colori) — Professore tutto casa e scuola viene educato dai suoi allievi e suoni di parolacce. Non viet. Orario: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	Pop lemon , di Boaz Davidson, con Yitzhak Katzur, Anat Atzmon (Israele - Colori) — Suoni delle musiche di Elia Prasley, tenera storia d'amore fra due giovanissimi alla fine degli Anni 60. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
	Hard core , di Paul Schrader, con George C. Scott, Peter Boyle (Usa - Colori) — La storia di un padre alla guida di una famiglia che si scompone da casa, offre l'occasione per un'inchiesta sulla pornografia. Viet. 14. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
	Les pomecrales , di Jean-François Davy, con Claudine e François Baccari, Sylvie Bourdon (Francia - Colori) — Avventura, sogni, giochi solitari interpretati dalle due sorelle, ormai celebri porno-stars. Viet. 18. Orario: 14,30; 16, 17,40; 19,10; 20,40; 22,30.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
	La collegiale tedesca , di Tom, con Maria Lynn, Jack Frank (Usa - Colori) — Giovane, bella, svedese (quindi disinibita), chiusa in un nobile collegio, cerca di distrarsi piacevolmente nei momenti liberi. Viet. 18. Orario: 10, 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18, 19,30; 21, 22,30.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

seconde e altre visioni

AMORI MIEI , J. Dorelli, M. Vitt. E. M. Salerno, E. Fensch. Non viet. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	BRONSON , T. Mifune, 21,30 spettacolo di d. Turk Pipkin e Kim McCormick; 22,30 spettacoli teatrali 2 e Le Divine Commedia. Ingr. soci.	CINECLUB (v. Calandria 15, tel. 4472.888) Film n. 3. Ore 20,30; 22,30. Tassera omaggio. Ingresso L. 1500. soci.	CRAYESANA (v. Avogadro 3, tel. 530.493) La bgr. Monoprosom. Ore 15, 17. Avventuroso	MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077) Ingresso internazionale di Alfred Hitchcock. Or. 21,15. Avventuroso	REDA (v. Po 21, tel. 510.496) Un caldo corpo di femmina. A. Arno. Viet. 18. Commedia	REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885) Voglia di donna. Colori. Viet. 18. Commedia erotica	VITT. VENETO (v. Vitt. Veneto 5, tel. 871.462) L. degli uomini pecca. C. Cassinelli. Avventuroso
APOLLO (largo Giachino 81, tel. 215.895) Equale 2. R. Schelder. Viet. Or. 20,20; 22,30.	ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171) Lo equale 2. R. Schelder, L. Gary. Or. 20,30; 22,30. Drammatico	CONTINENTAL (v. 348, tel. 697.068) Il viciotto. U. Tognazzi, M. Serrault. Ap. 16. Commedia	ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 590.487) Ore 15 e 17 La gang spider. W. Disney, con David Niven. Col. Avventuroso abbinato a Silvester's story. Col. Disegno animato	GIARDINO CINECCHIO (v. Montalbano 82, tel. 325.873) Fury di B. Palma. K. Douglas, J. Cassavetes. Tel. 14. Or. 20,15; 22,20. Drammatico	S. RITA (v. Vernazza 26, tel. 325.056) Silvester contro Gonzales. Ap. 14,30. Disegno animato	SMERALDO (via Tunisi 82, tel. 390.711) Luc Marenda. Viet. Poliziesco	FRIZAGLIO (corso D. Arduzzi 102, tel. 895.125) Lo equale n. 2. Roy Schelder, Murray Hamilton, Lorraine Gary. 3° vis. Or. 20,05; 22,30. Drammatico

ZONA CENTRO

ALCIONE Sullo schermo: Eccezionale nel regno del sesso (Venezia), sulla scena: 2° Polarizzazione di luci. Viet. 18. Or. 16,15; 21,15. Erotico	CINEMA VOLTAGE (v. Cavour 7, tel. 516.048) La botte del cinema: 18. Anatomia di un rapimento, regia. Erotismo cinema
---	--

ZONA S. PAOLO

ERICA (via Fréjus 27, tel. 448.784) L'Uomo Ragno. Avventuroso	SAN PAOLO (v. Casana 80, tel. 372.637) Ore 15, 16,45; 20, 22,30. 101, di W. Disney. Non viet. Disegno animato
--	--

VOLITI VENDERE
IL VOSTRO APPARATAMENTO
Vi offriamo tutti i vantaggi di una valida organizzazione.
TELEFONATE
E AVRETE UN ESPERTO AL VOSTRO SERVIZIO
Tel. 511.382 - 1111

LA TORRETTA DEL VENTRO NERO , di Paolo Cavara, con Giancarlo Giannini, Barbara Bouchet, Barbara Bouchet (Italia - Colori) — Avvincente e drammatica vicenda fatta di intrighi sessuali e di misteriosi omicidi. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	RIEDIZIONE (1971) Ingresso L. 2500
CARO PAPA' , di Dino, con Vittorio Gassman, Aurora Clement, Julian Guilmar (It.-Fran.-Canada - Colori) — Il difficile rapporto tra un padre superindustrialista e il figlio ribelle nato al ribellismo terrorifico. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	CRITICA Pubblico ○○○○
UOMO IN GIOCO , di Damiano Damiani, con Giuliano Gemma, Michele Placido, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Vittima design della mafia, stabilisce con il killer uno strano rapporto di odio-simpatia. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	CRITICA Pubblico ○○○○
FEDORA , di Billy Wilder, con Marthe Keller, William Holden, Henry Fonda (Usa - Colori) — Miffie, diva hollywoodiana ormai al declino, cerca con l'aiuto di un produttore di reinserirsi nel mondo cinematografico. Non viet. Orario: 14,30; 16,20; 18,25; 20,30; 22,35.	CRITICA Pubblico ○○○○
IL FERMATO A EBOLO , di F. Rosi, con G. M. Volontè, J. Pappas (Italia-Francia - Col.) — Dal romanzo di C. Levi, la storia di un uomo che, durante il confinamento in Lucania, scopre le miserie del mondo contadino. Non viet. Orario: 17, 18,45; 22,30.	CRITICA Pubblico ○○○○
LA PRIMA AMMIRIA , di Bob W. Sanders, con Erika Copl, Gabriel Pontello, Cheryl (Usa - Colori) — Passionale si esibisce per il suo partner in una serie di numeri erotici. Viet. 18. Orario: 14,30; 16, 17,45; 19,10; 20,50; 22,30.	CRITICA Pubblico ○○○○
VERO IL SUD , di Jack Nicholson, con Jack Nicholson, Mary Steenburgen (Usa - Colori) — Basato sul cupo buio viene salvato da una fanalulla della vita non proprio irreprensibile. Non viet. Orario: 15, 17,25; 19,50; 22,20.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 2500

proseguenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	Gli amori impuri di Melody , di H. Frank, con Melody O'Brian, Susan Hehn (Usa - Colori) — Contornati dal bel panorama di un'isola del Sud, gli amori di Melody, fanciulla e sensuale. Viet. 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 1200
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	1855: la prima grande rapina , di H. Frank, con Melody O'Brian, Susan Hehn (Usa - Colori) — Due simpatiche canaglie assaltano, per la prima volta nella storia del cinema, un treno in corsa. Orario: 15, 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.	CRITICA Pubblico ○○○○
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 851.034	Taverna Paradiso , di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Anne Archer (Usa - Colori) — Tre fratelli, uno forte di cervello, uno di muscoli e l'altro di lingua, s'impongono nel mondo della lotta libera. Non viet. Ap. ore 18.	CRITICA Pubblico ○○○○
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.98.15	Ciao Nili , di Paolo Pizzi, con Renato Zero (Italia - Colori) — Il celebre cantante della personalità ambigua firma il soggetto di un film interamente a se stesso sulle sue canzoni. Non viet. Orario: 20,30; 22,30.	CRITICA Pubblico ○○○○
FORTINO via Cigna 47 Tel. 486.560	Convoy trincea d' , di Sam Peckinpah, con Kris Kristofferson, McGraw, Ernest Borgnine (Usa - Colori) — Attraverso le strade di mezza America, la guerra, i camionisti e uno scarlino. Orario: ap. ore 20, Viet. 14.	CRITICA Pubblico ○○○○
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	Il paradiso può attendere , di Warren Beatty e Buck Henry, con W. Beatty, Dyane Cannon, J. Christie (Usa - Colori) — Giocatore di football americano morto prematuramente torna in Terra milleriana. Non viet. Orario: 15,05; 16,45; 18,35; 20,30; 22,25.	CRITICA Pubblico ○○○○
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	Ecco l'impero del senal , di Nagas Oshima, con Matsuda Eiko, Fji Tatsuya (Giappone - Colori) — Gelosa amata totemica del suo signore aristocratico, la moglie di un potente si scontra con i suoi rivali. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	CRITICA Pubblico ○○○○
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 518.114	Rock'n' Roll , di Vittorio De Sisti, con Rodolfo Bianchi, Rosaria Biscione, Macha Merli (Italia - Colori) — Campioni di rock and roll in pista si sputano più volte canzoni di Little Richard e Daddy Cool. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	CRITICA Pubblico ○○○○
ORFEO v. Carlini Tel. 518.114	Noi e la notte , di Werner Herzog, con K. Kinski, J. Adjani, B. Ganz (Germania - Colori) — Il conte Dracula sceso dal Carpați in una piccola città dove sparge la morte, viene a sua volta distrutto. Viet. 14. Orario: 14,45; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.	CRITICA Pubblico ○○○○
PUNTO DUE v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	Filo da torcere , di James Fargo, con Clint Eastwood, Sandra Locke (Usa - Colori) — Camionista mentre insegue una donna, si scontra con un killer. Viet. 18. Orario: ap. ore 18.	CRITICA Pubblico ○○○○
	Agente matrimoniale , di Claude Lelouch, con Charles Denner, Jacques Villeret (Francia - Colori) — Due filmisti sconosciuti presso un'agenzia diventano amici, nasce una comica coppia. Orario: 15, 16,55; 18,50; 20,45; 22,30. Non viet.	CRITICA Pubblico ○○○○

ZONA FRANCIA

MAJORA (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) Viet. 18. Erotico	MAJORA (c. Tassoni 3, tel. 773.943) Viet. 14. Commedia drammatica
MAJORA (c. Tassoni 3, tel. 773.943) Viet. 14. Commedia drammatica	MAJORA (c. Tassoni 3, tel. 773.943) Viet. 14. Commedia drammatica
MAJORA (c. Tassoni 3, tel. 773.943) Viet. 14. Commedia drammatica	MAJORA (c. Tassoni 3, tel. 773.943) Viet. 14. Commedia drammatica
MAJORA (c. Tassoni 3, tel. 773.943) Viet. 14. Commedia drammatica	MAJORA (c. Tassoni 3, tel. 773.943) Viet. 14. Commedia drammatica

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.755) Musica-Musica: Easy Rider. Viet. 18. Drammatico	UMBRIA (v. Ascoli 30, tel. 485.912) Franco Ciccio e Johnny Oro. Viet. 18. Avventuroso
--	--

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMARA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 287.197) Gressa (Brillantina), J. Travolta, O. Newson-John. Viet. 18. Musical	EDERA AZZURRA (v. Madonna di Campagna 1, t. 215.613) Io sono, tu sei, egli è. R. Pozzato, C. Ponzi, P. Villaggio, E. Mo. Viet. 18. Musical
---	---

ZONA MILANO - REGIO FANCI

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588) Napoli, serenata calibro 8. M. Merola. Viet. 18. Musical	LA MALFIDA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665) La malfida malfida, la polizia risponde. Non viet. Poliziesco
---	---

ZONA S. PAOLO

LA MALFIDA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665) La malfida malfida, la polizia risponde. Non viet. Poliziesco	LANTINI (c. G. Cesare 80, tel. 284.134) Viet. 18. Commedia
---	---

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO (corso Casale 106, tel. 832.086) a domicilio. H. Ziegler, con W. Matthau, Jackson. Or. 20,30; 22,30. Commedia	ERIDANO (corso Casale 106, tel. 832.086) a domicilio. H. Ziegler, con W. Matthau, Jackson. Or. 20,30; 22,30. Commedia
--	--

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABRIA D'ESSE (v. Bengasi, tel. 650.553) Ciclo film musicali Prova d'orchestra, di F. Fellini, musiche di N. Rota. Or. 20, 21, 23. Drammatico	CUORE (v. Nizza 56, tel. 687.688) Parigina rosa show. Techn. Ap. 16. Disegno animato
--	---

ITALIA (v. 138, tel. 6954.021)

CABRIA D'ESSE (v. Bengasi, tel. 650.553) Ciclo film musicali Prova d'orchestra, di F. Fellini, musiche di N. Rota. Or. 20, 21, 23. Drammatico	CUORE (v. Nizza 56, tel. 687.688) Parigina rosa show. Techn. Ap. 16. Disegno animato
--	---

S. LUNGO (v. 4, tel. 882.471)

S. LUNGO (v. 4, tel. 882.471) Quel dannato pugno di C. Bronson, L. Marvin. Or. 21. Avventuroso	SPAZIA (v. Nizza 170, tel. 698.3617) a. Non viet.
---	--

Cinema a parrocchia.

cinema in compagnia
divertirsi
insieme

TELESCHERMI ACCESI

Che cosa vedremo nei prossimi 6 giorni

FILM



Stevens al lunedì

LUNEDÌ — Sulla rete uno alle ore 20,40, per il ciclo *Vincente Minnelli*; cinema vuol dire *Hollywood*, in onda il film del regista italo-americano *Una fidanzata per papà*, con Glenn Ford, Shirley Jones, Stella Stevens, commedia brillante realizzata nel 1966. Sulla Svizzera alle 21 *La lucertola con la pelle di donna*, di Lucio Ful-

ci, con Florinda Bolkan e Stanley Baker. A Tele Commerciale *Il coraggio di Lassie*, di Fred McLeon Wilcox, con Elizabeth Taylor, Frank Morgan e Tom Drake.

MARTEDÌ — A Montecarlo alle ore 21 in onda il film di John Ford *La lunga linea grigia*, una vicenda di guerra realizzata nel 1955 interpretato da Tyrone Po-

wer e Maureen O'Hara. A Teletorino International *Anna Karenina*, tratto dall'omonimo romanzo di Lev Tolstoj, diretto dal francese Julien Duveiller, che si avvalso di Vivien Leigh nella parte del titolo, di Ralph Richardson e di Kieron Moore.

MERCOLEDÌ — A Capodistria, per la di film dedicata al nostro Damiano Damiani, va in onda *Una ragazza piuttosto complicata*, nel quale il regista di Fasina dirige Jean Sorel, Catherine Spaak, Florinda Bolkan e Luigi Proietti. A Montecarlo Escalation di Roberto Faenza, con Claudine Auger, Lino Capolicchio, Gabriele Ferzetti. A Grp *L'agguato* di Norman Panama, Richard Widmark, Lee J. Cobb e Tina Louise.

GIOVEDÌ — Sulla televisione svizzera alle 20,45 Robert Fuller e Barbara Luna. *Lo chiamavano Sergente Blu* di Guy Stockwell. A Capodistria alle ore 20,30 il film di Sidney Lumet *A prova d'errore*, interpretato da Henry Fonda, Dan O'Herlihy e Walter Matthau, del genere fantapolitica atomica. A Montecarlo alle ore 21 il poliziesco *Cento milioni per morire* di Francis Rigaud, con Michel Constantin, Jean François Poron. Tra le tv private *Le avventure di Mandrin* di Mario Soldati, con Raf Vallone, Silvana Pampanini, Michel Philippe e Alberto Rabagliati a Tele Subalpina.

VENERDÌ — Sulla rete uno alle 21,35, per la rassegna dedicata alla produzione Jean-Pierre Melville, siamo a settimo appuntamento della serie: il film è *Frank Costello faccia d'angelo*, con Alain Delon, Nathalie Delon, François Perrier, Cathy Rosier, Jacques Leroy, Jean-Pierre Poirier, Catherine Jourdan e Michel Boisrond. A Capodistria *Bonjour tristesse*, di Otto Preminger, Jean Seberg, David Niven e Deborah Kerr, che è stato tratto dal libro di Françoise Sagan. A Montecarlo *La scogliera del peccato*, di Roberto Montecarlo, con Gino Cervi e Delia Scala. A Videogruppo *La cinese*, di Godard, con Jean-

-Pierre Léaud e Anne Wiazemski.

SABATO — Sulla Svizzera alle 20,40 *Tempo d'estate*, di David Lean, con Kathari-

Hepburn, Rossano Brazzi, Isa Miranda. A Capodistria alle 20,30 *La casa dei sogni proibiti*, di Jacques Doniol Valcroze, con Marie

Dubois. A Montecarlo *L'uomo solitario*. A TVC *La scala chiodicciola*, di Slodmak, con Dorothy McGuire e Elthel Barrymore.

GLI ALTRI PROGRAMMI DELLA SETTIMANA

Una bella puntata a New York e il terrore con ustascia e SS

LUNEDÌ — Sulla rete uno alle 20,40 prosegue la trasmissione *romanzo sceneggiato* *L'idiota*, tratto dall'omonimo libro di Fiodor Dostoevskij. Lo sceneggiato è stato ridotto per la tv da Giorgio Albertazzi e diretto da Giacomo Vaccari, il regista scomparso tragicamente anni fa in un incidente d'auto. *L'idiota*, che è stato già presentato in televisione nel 1959 e la cui replica arriva oggi alla terza puntata, è interpretato da Albertazzi stesso nel ruolo del principe Myskin, Anna Maria Guarnieri in quello della fanciulla amata Aglaia, da Gian Maria Volontè nel panni del perverso Parfen Rogozin.

MARTEDÌ — Sulla rete due alle ore 22,40 prende il via una trasmissione dal titolo *A New York*. E' curata da Luciana Tissi, diretta da Anna Baldazzi, presentata da Goffredo Parise e snoda lungo tre puntate.

MARTEDÌ — Sulla rete due alle ore 22,40 prende il via una trasmissione dal titolo *A New York*. E' curata da Luciana Tissi, diretta da Anna Baldazzi, presentata da Goffredo Parise e snoda lungo tre puntate. Vuol essere *panorama personale* di aspetti particolari della grande metropoli americana. Nella prima puntata ci sarà un'intervista a Al Goldstein, oggi direttore di un popolarissimo programma televisivo che si basa su un erotismo, per così dire, casalingo. Si passa poi a un ritratto del re degli hot dogs, colto al volo a Central Park, l'immenso parco collocato proprio nel mezzo dell'isola di Manhattan. Infine un servizio su uno psicoanalista che lavora solo per telefono.

MERCOLEDÌ — Prima puntata, alle ore 20,40 sulla rete due, del nuovo sceneggiato televisivo *Giuseppe Dell'Avino e Antonio Bertini* del delitto Notarbartolo. La regia è di Alberto Negrin, men-

tre gli interpreti principali sono Ivo Garrani nella parte di Emanuele Notarbartolo, Ugo Grimaldi, Luigi La Monica e Angela Leontini. Si tratta della ricostruzione, in tre puntate, dell'omicidio del direttore generale del Banco di Sicilia Emanuele Notarbartolo, avvenuto il 1° febbraio 1893, e che all'epoca ebbe evidentemente una vasta risonanza. Notarbartolo, che anni fu ucciso in treno, presso Palermo, il suo cadavere venne gettato dal finestrino della vettura in corsa.

GIOVEDÌ — Sulla rete due alle ore 20,40 va in onda un ennesimo telefilm della serie americana *Starsky e Hutch*. Il titolo della serata è *Capitano Dobey*, sei morti! diretto da Michael Schultz e interpretato sempre da Paul Michael Glaser, David Soul e Bernie Hamilton. Nell'episodio due malviventi si mettono d'accordo per uccidere il capitano di polizia Dobey.

VENERDÌ — Avvio secondo nuovo sceneggiato della settimana sulla rete

due alle ore 20,40: si tratta di *Il giorno dei cristalli*, scritto da Giacomo Battista, che lo ha anche diretto, e Luciano Codignola. Gli interpreti della prima puntata sono Francisco Rabal, Saverio Marconi, Vittorio Mezzogiorno, Mimmo Lo Vecchio, Stanko Molnar, Francesca De Sapio, Ernesto Colli, Giacomo Assandri, Claudio Sorrentino, Raimondo Penne, Angelo Pellegrino, Edmondo Tieghe. Lo sceneggiato immagina un complotto organizzato da un gruppo fascista al quale collaborano anche ex SS ustascia croati. L'obiettivo è un attentato contro i partecipanti, a Trieste, di una conferenza dei partiti comunisti europei.

SABATO — Mentre sulla rete due alle ore 20,40 prosegue *Il giorno dei cristalli*, sulla rete uno alla stessa ora va in onda la settima puntata del varietà del sabato sera *Luna Park*. Presentatore è Pippo Baudo, attrazioni varie sono Enrico Beruschi, Tullio Solenghi, la ballerina Heather Parisi.

ANTEPRIMA

Carlo Bagno alla tv di Torino Intricato giallo per il commissario

Nella programmazione degli spettacoli tv, popolata di "gialli", interpretare il ruolo di commissario di polizia è diventato per gli attori un punto d'onore. Ne abbiamo visti di tutti i tipi: saccenti, spregiudicati, bonari e, data la popolarità di cui gode il genere poliziesco, ogni commissario-attore ha lasciato negli spettatori un ben definito ricordo di sé.

Stavolta è toccato a Carlo Bagno che sta indagando, in questi giorni nello Studio 2 di Torino, il titolo dello sceneggiato, che si divide in due parti, *Trappola per l'uomo solo*, di Robert Thomas. Oltre a Bagno interpreti: Pietro Sammaturo, Milena Vukotic, Alberto Fenoglio, Mario Bardella, Vittoria Lottero. La regia è di Massimo Scaglione. Scene di Davide Negro.

La trama? Molto complessa, molto misteriosa: impossibile tratterla in poche righe. Quello che è certo, secondo il giudizio di Scaglione e che "Trappola per l'uomo solo" ha un meccanismo giallo esemplare: il dubbio sull'identità dell'assassino e i colpi di scena che si susseguono non lasciano tregua.

Per quanto si riferisce alla "legge", chiediamo direttamente a Bagno, di che genere è il suo commissario. «E' un tipo sornione. Un funzionario che ha trascorso tutta la vita in un commissariato di provincia e, alla vigilia di andare in pensione, si trova fra le mani l'unico caso importante della sua carriera... Naturalmente vuole risolverlo».

E' immaginabile che ci rievoca. «Senza dubbio».

In questa occasione, più che personaggio ci interessa l'attore. Il «caso» Bagno è quello frequente: caratterista di grande espressività, talmente «visto» da essere considerato un elemento naturale nell'impasto di decine di film, commedie, sceneggiati, Carlo Bagno, dopo una lunga carriera vissuta in sordina, è «esplosa» all'età di 58 anni.

La interpretazione del sacrestano nel film in nome del papa re, *Magni* che gli valse l'assegnazione di tre premi internazionali, tra cui il «Nastro d'argento» per il miglior attore non protagonista, lo ha imposto a una diversa attenzione.

Superfluo chiedere se la gli abbia fatto piacere. «E' soddisfacente», dice con molto ritratto.

Lei ha un temperamento chiuso? «Per niente. In questo momento è semplicemente imbarazzato: non sono abituato alle interviste. Questa è la seconda volta che mi capita: la prima è stata in occasione del *Ruzante* che ho recitato per lo "Stabile" di Torino, verso il '63-'64».

E' innegabile che rilasciare interviste a scadenza tre lustri l'una dall'altra non serve a farsi l'allenamento. Carlo Bagno avrà senz'altro occasione di familiarizzarsi con la noiosa formalità di rispondere alle domande dei cronisti: per intanto, fa piacere stati fra i primi.

Gianna

Club i Glicini, sciabola, fioretto
e Principe di Piemonte
Blanc de Blancs.



Quel qualcosa in più.
Principe di Piemonte Blanc de Blancs.
La firma è Cinzano.



FILM

«Lo stesso giorno...» e «Tutti a scuola»

Tutto a rate
(e l'adulterio?)

LO STESSO GIORNO IL PROSSIMO ANNO («Same Time, Next Year») di Robert Mulligan, con Ellen Burstyn, Alan... — Commedia a colori, Usa 1978 (Cinema Doria).

Si rivede sullo schermo i colori, in una trasposizione filmata tanto puntuale quanto puntigliosa, la commedia di Bernard Slade molto applaudita sulle nostre ribalte in un'egregia e non dimenticata interpretazione di Giovanna Ralli di Enrico Maria Salerno. In cinema i due ruoli di Doris e George sono affidati ad attori di tutto riguardo come Ellen Burstyn e Alan Alda: quest'ultimo conosciuto recentemente come partner di Jane Fonda in California Suite; la Burstyn vista da tutti madre-diva della piccola indemoniata dell'Esorcista.

I due interpreti sono anche qui molto bravi nell'esprimere i sentimenti e i nomi: George e Doris, coniugati entrambi e entrambi propensi a una «sbandata» che giunge proprio dopo una casuale, ma non effimera come si vedrà, conoscenza risalente al 1951 avvenuta in un motel della California che allinea i suoi civettuoli pied-à-terre di fronte al Grande Oceano. Iniziata ventisei anni prima, la relazione — tenera e patetica, con i sentimentalismi d'uso mischiati a qualche risentimento di poco peso — si prolunga sino al 1977, ultima data leggibile sullo schermo dopo che questo ha prospettato svariati dei precedenti appuntamenti annuali.

Il film ha struttura teatrale e questo non lo avvantaggia; il molto dialogo lo rende statico e a tratti prolisso, nonostante l'impegno dei due interpreti, eccellenti entrambi e con le voci originali sostituite da quelle italiane di Livia Giampalmo e Melani. ■ valid.

Con Pippo Franco
in carne ed ossa

TUTTI A SCUOLA ■ Pier Francesco Pingitore, con Pippo Franco, Laura Troschel, Oreste Lionello. Italiano, commedia, a colori (Cinema Ideal).

Pippo Franco ha pensato bene — forse per meglio sostenere il lancio di un film che non si preannuncia certo come sgominatore del box office — di presentarsi personalmente a Torino, ieri, di improvvisare all'Ideal mini-spettacolo termine delle proiezioni. Microfono in pugno, ha squadernato una nutrita serie di barzellette, che avevano il difetto di essere ampiamente conosciute, ma il pregio di venir vivificate da un ritmo forsennato.

Sempre meglio, in ogni caso, che il film vero e proprio, dove Pippo Franco, perso in una vicenda — capo né coda — costretto a momenti anche drammatici e patetici, dimostra che il cinema non gli si addice affatto. Per i curiosi, Pippo è un professorino di liceo sottoposto alle sevizie di una scolaresca turbolenta, coccolato da due zie mummificate, speranzoso nell'amore di una giovane spigliata, e nella seconda metà del film ricattato da un paio di malviventi che lo obbligano a farsi spacciatore di droga.

A fianco del disorientato protagonista, ruotano volti noti del cabaret Bagaglino alle prese con macchiette desolanti, immersi anche loro nel grossolano qualunquismo degli autori. ■ dg.



AIMONE GILARDI
BILLETTO MACCIOTTA
BRUNO RAMELLA
FICO SOFFIANTINO
TARDON
TOMASELLI

Gall. Subalpina 30 - tel. 519.152

BERMAN

V. Arcivescovado 9/18 - Tel. 537430

ANTONIO FONTANESI

DISEGNI - ACQUAFORTI

LITOGRAFIE

CITTA' DI TORINO

Assessorato per la Cultura

DALLA CITTA' AL QUARTIERE

OGGI

ore 21 - Cupole (via Arton)

KAY QUINTET

(Jazz)

ore 21 - Oratorio S. Paolo

(via Luserna di)

DOMANI DOMENICA

ore 21 - Teatro Zenit (v. Carelli 1)

VOLPONE di Johnson

Coop. dell'Elfo

ore 21 - Cupole (via Arton)

ORCHESTRA ENESCU

ASTOR
STREPITOSO!STREPITOSO
IDEAL

Mi scappa di andare al cinema, papà, a vedere PIPPO FRANCO



TUTTI
a SCUOLA

UN FILM GIOVANE!!
UN FILM COMICO!!
UN FILM PER TUTTI!!



RESTORANTE ALL'ANTICA

di CARLO

MONTECASSINO

Levi & Lul

Accanto al ristorante

Giardinetti e giardini

Tel. 9013.251

655.488

Cava, Vignola 81

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

BLA - BLA

DISCOTECA

COL LASER

V. Ventimiglia 100 - Tel. 912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

912.730

CONCERTO Lopez Cobos ieri all'Auditorium

Un acerbo capolavoro

Jesus Lopez Cobos, spagnolo, non ancora quarantenne, è un direttore d'orchestra elegantissimo nella figura e nella sua arte che esprime attraverso un gesto di finezza pari all'efficacia.

Ieri sera all'Auditorium si è dovuta però attendere la seconda parte del concerto per apprezzare le alte qualità dell'interprete, essendo la prima occupata dalla seconda Suite che Respighi compose trascrivendo liberamente alcune antiche danze ed arie per liuto dal Concerto n. 2 per contrabbasso e orchestra di Bottesini.

Più che un esempio di neoclassicismo le danze arie respighiane sono infatti specie di elegante esercitazione in cui il compositore bolognese ripercorre senza essere sospinto da un'innata necessità antichi sentieri musicali segnati su una mappa alquanto improbabile. Molto più concreto pur nella sua patetica e provinciale incongruità è il Concerto per contrabbasso e orchestra di Bottesini. Esso possiede in primo luogo il dono prezioso della brevità e poi è tutto attraversato da un fervore lirico che genera episo-

diamente sospesi tra l'humour e la sentimentalità piccolo borghese che palano fatti apposta per mandare in estasi l'ascoltatore più sofisticato e malizioso. È stato interprete eccellente e applauditissimo il contrabbassista Benito Ferraris.

Musicalmente più consistente, la seconda parte è stata aperta dalla Pavana di Ravel. Fin dalle prime battute si son visti in sala volti distesi e occhi socchiusi, felici di farsi quella musica così irresistibilmente malinconica e penetrante. Lopez Cobos ha ricamato questa ed impalpabile pagina raveliana con eleganza e discrezione veramente aristocratiche dando la misura delle sue altissime capacità di concertatore.

Altrettanto splendida la performance del direttore spagnolo nella Sinfonia in do che un Bizet non ventenne compose insistendo in un saggio scolastico tutta squisitezza e la verve della sua arte ancora boccio. Di fronte all'acerbo capolavoro dell'autore della Carmen il pubblico è stato preso da un sincero entusiasmo. Enzo Restagno

FUORI CASA



Alpignano — «Pratella 1920», lo spettacolo in due tempi sull'occupazione di fabbriche in Val Pellice 1920, interpretato dal Gruppo Teatro Angrognia (nella foto), questa sera presentato all'Auditorium scolastico Alpignano, in via Regione Ferra, alle ore 21.

Dalla città al quartiere — Per il programma dell'Assessorato della Cultura concerto jazz alle «Cupole» di Arton con il Kay Winding Quintet. Alle 21 all'Oratorio San Paolo l'orchestra romana Enescu. Domenica alle 21 al Teatro Zenit «Volpone» di Johnson con la Cooperativa dell'Elfo. Alle 21 «Cupole» replica concerto niente.

Dry maia — Il soprano Grace Bumbry, protagonista di «Salome» al teatro Regio, è indisposta a causa di un'infezione. Al suo posto, nella recita domani, canterà Josephine Barlow, già Lady Macbeth nell'opera verdiana che inaugurerà stagione torinese lo scorso anno.

Unione Musicale — Nell'ambito della manifestazione «Dalla città al quartiere», all'Oratorio San Paolo (v. Luserna di Rorà 16) stasera alle 21 concerto dell'orchestra da camera di Bucarest, direttore Jon Voicu; programma musicale di Bach. Repliche alla stessa ora alle Cupole (v. Arton) e lunedì al Centro Salesiano (v. Piazz 25).

Concerto Collegio — Nella chiesa di S. Croce (v. Matteotti 12) alle 21 concerto lirico con solisti Rai di Torino.

Musica Cerrina — Inaugura alle 21 la terza Rassegna musicale cerrinese. In programma un concerto Eugenia Scrogaroli (flauto) e Bruno Bertone (chitarra).

Teatro Grugliasco — Domani 21 il gruppo Teatro Idea presenta «La casa Bernarda Alba» di Federico Garcia Lorca, presso il Piccolo Teatro della Grugliasco.

Gliaveno — Alle 21 cinema-teatro San Lorenzo la cooperativa Compagnia del Bagaglio presenta «Le incredibili avventure gobbo Tabagnino». Replica domani alle 18.

Confermato: il cancro
uccide John Wayne

Una storia metafisica di Beppe PREVITERA

Quadro con albero

Il signor Block, in paese, era malvisto perché era ricco, arcigno e... Se fosse stato soltanto ricco, forse lo avrebbero invidiato e basta, e per poco che fosse stato tipo abbordabile, lo avrebbero magari anche amato. Quando uno è ricco deve avere almeno il buon senso di non essere scontroso e scostante, se è vero che da molti la ricchezza è considerata una «colpa», sulla quale però tutti sono pronti a chiudere un occhio se tanto tanto il ricco si dimostri cortese, amabile e, magari a lunghi intervalli, liberale, generoso e longanimo. Allora tutti dicono: «è ricco ma è di buon cuore, del bene» sono disposti a attribuire alla ricchezza una provenienza onesta, fatta di sacrifici e risparmi suoi e suoi ascendenti fino a settima generazione.

Se, al contrario, alla ricchezza aggiungiamo quei difetti di cui sopra, allora le fonti stesse di quel «ricco» «inquinano»: allora senti dire che quella ricchezza gli deriva «certo da rubamenti, malversazioni usure varie».

Si deve aggiungere che il nostro signor Block, oltre che arcigno e... anche un solitario; ma questa potrebbe essere una virtù, visto che i suoi compaesani si tenevano lontano dalla compagnia e questa preferenza per la solitudine; preferenza loro il compito... si è che in paese un po' tutti pensavano che se il signor Block fosse morto anche subito, sarebbe scomodato a piangere e, per di più, molti si chiedevano «a chi mai lascerà tutte le ricchezze», visto che non gli si conoscevano parenti.

Le ricchezze, alla vista di tutti (che dei soldi che aveva in banca non sapeva nulla di nulla), erano le molte proprietà che aveva in paese: case, cascinelli, terreni, cioè che lo costringeva, malgrado la misantropia in che si compendia, tutti i suoi difetti, a dover trattare ogni mese od ogni mese (a seconda dei contratti) i suoi locatari, visto che gli affitti bisognava pur incassarli e avendo lui alcun amministratore, quale «genia», diceva, non fidava. Erano, però, rapporti «freddi»: di qui i soldi

di la riceveva.

Era padrone, tra l'altro, anche di una bicozza malandata e cadente, posta sul culmo di collinetta, appena fuori del paese; davanti alla catapecchia c'era vite così nocchiuta e contorta che anche i grappoli che dava erano come rattrappiti. L'aveva affittata da tempo immemorabile a un pittore che tuttavia era più conosciuto in paese e dintorni come «magò». Anzi gli analfabeti paese (ed erano la maggioranza) lo dicevano «stregone»; quelli che frequentavano almeno i «magò» indicavano appunto «magò» e quei tre o quattro che avevano compiuto gli studi superiori lo definivano «alchimista». E' inutile dire che il signor Block, dentro di sé, era con questi ultimi. Istruito, positista, raziocinante quale egli era, nutriva una grande fiducia nella chimica e, in subordine, ne concedeva un po' anche alla sua lontana matrice, l'alchimia. Magia, stregonerie e incantesimi, roba per i gonzi; lui, atteneva al reale.

Di fatto il nostro pittore, aveva dipinto una delle stanze della bicozza, un fornitissimo laboratorio chimico e lì trascorreva la più parte del tempo, fra storie, fornelli, alambicchi e matracci.

«Carca pietra filosofale», commentavano ironicamente i più istrutti, guardati a bocca aperta e invidia dagli altri che non sapevano proprio che cosa fosse questa «pietra filosofale» e apparire ignoranti e così ignoranti rimanevano sempre più, mentre avrebbero dovuto almeno ricordarsi di quanto per anni era andato predicando il vecchio maestro delle elementari, che soleva dire: «Scienza curiosa e Scienza vi aprirà le braccia».

«Un giorno o l'altro voglio dare a cacciare il dentro», pensava talvolta il signor Block, richiamandosi ai suoi diritti di proprietario e che alla bocca non c'era mai più andato da quando l'aveva affittata. Ma poi non faceva nulla; si stradina che vi conduceva non era più che una mulattiera, il calesse non ci poteva passare e lui, già anzianotto, non se la sentiva arrampicarsi fin lassù. Per l'affitto vi mandava la governante, quale apprendeva le «novità» che «mima» poi sempre le stesse.

Tra i pochi quadri che il «magò» aveva dipinto, che giustificavano, in parte, la qualifica di pittore e che ornavano le pareti del suo studio, ve n'era uno che sempre attirato lo sguardo dei pochi che entravano nella bicozza; spingevano, quel quadro, specie di attrazione magnetica che li costringeva, dopo averlo guardato, volta, a riguardarlo, a contemplarlo, a studiarlo, a cercare di penetrarne il significato e, forse, l'arcano.

Eppure non era un gran quadro; rappresentava una landa deserta e squallida: grigia e pietrosa, un primo piano, un grande albero verde e rigoglioso; tra i rami dell'albero spiccava solo grande frutto giallo, una specie di arancia, che però non era un'arancia, semplicemente «un grande frutto giallo».

La solitudine dell'albero e quella più singolare di quell'unico frutto, erano i due elementi che attiravano gli sguardi dei visitatori ed era forse proprio da quei due elementi che scaturiva il fascino e la suggestione del quadro.

Ora che il governante signor Block cadde

ammalato e fu una lunga malattia e, in quel torno di tempo, anche il pittore, ormai vecchio, ammalò e... poteva certo scendere in paese per pagare l'affitto al signor Block; fu quindi giocoforza che questi recasse la persona vecchia sulla collina; vi andò ansando, brontolando e stramaledicendo «la malattia che arrivava da capo a collo a chi avrebbe, invece, sempre dovuto «sano e arzillo per servizio».

Andò, vide il quadro e subito lo volle: «Andrà per l'affitto di questo mese» disse e lo staccò dalla parete.

In vano il pittore andava dicendo che quel quadro valeva almeno l'affitto di un anno, il signor Block fu irremovibile: «O un anno o lo stratto», e che si facesse ricoverare all'ospedale, il pittore.

Se ne andò col quadro.

Di lì a qualche giorno, anche il pittore «se ne andò», portato a spalla da quattro compaesani e seguito da un chierichetto.

Il quadro, dunque, andò ad una parete della ricca grande casa del signor Block, il quale «se ne andò», lasciò un suo sguardo ogni volta gli passasse davanti e fu così che il giro di qualche settimana s'accorse che il solitario frutto giallo andava giorno per giorno «trasformandosi»: non era più il frutto «piatto» del dipinto, ma andava gonfiandosi, acquistava spessore, da uomo e raziocinante qual era, il signor Block pensò subito che c'entrava l'umidità della parete o, forse, una boccia d'aria rimasta imprigionata nella vernice e che il calore della casa (sic) d'inverno a molti camini riscaldavano la vecchia casa) «dilatasse». Staccò il quadro, la parete era

asciutta e, per di più, il fenomeno avveniva anche nella parte posteriore del quadro. Cosa che lasciò molto perplesso il signor Block e tutto il suo raziocinio.

Nel giro di un'altra settimana, il quadro dipinto, da quel disco giallo che era stato, si era trasformato in una sfera, una specie di (ma non era un'arancia, come si disse) tenera al tatto e tempo stesso, consistente, un frutto. Provò a pungerlo con lo spillo per vedere se... dell'aria e così sgomitando, ma non ne uscì aria e nemmeno acqua. A questo punto il signor Block vacillò tutto il suo castello raziocinante e si lasciò andare alla fantasticheria. Cominciò a chiedersi (ma fu certo per analogia) se fossero per caso vere tutte quelle «storie» intorno all'albero del Bene e del Male e sul frutto proibito e gli entrò in capo che proprio di questo poteva trattarsi: quel demone di un alchimista forse aveva risolto il mistero, trovata la formula e via questo passo.

Entrato in questo ordine di idee, tanto si sviluppò che prese grandi decisioni: avrebbe mangiato quel frutto che, per di più, ora spandeva intorno un buon appetitoso profumo di violetta vanigliata, la quale poteva significare che «era maturo». Il signor Block, allora, si chiuse in casa, staccò il quadro dalla parete, colse il frutto e si mise a tavola. Nella tela, quadro, che il signor Block aveva riattaccato alla parete, si vedeva ora un buco rotondo, là dove era stato il frutto.

Trascorse una settimana, durante la quale non si vide più il signor Block; la gente del paese vi fece gran caso; era abituata a queste sparizioni

del vecchio signore, che andava sovente in città per affari. Ma quando, trascorsa un'altra settimana, il postino parlando il garante della piccola stazione ferroviaria, apprese che in quegli ultimi tempi il signor Block non si era visto a prendere il treno, s'incominciò a pensare al peggio: forse il signor Block era morto in solitudine nella grande casa, essendo assente anche la governante per malattia, come si disse.

Si chiamarono i carabinieri paese vicino, sfondò la porta, ma del signor Block nemmeno l'ombra. Uno dei carabinieri notò subito il buco nella tela del quadro, ma non giudicò la cosa «pertinente»; qualcuno, che aveva già visto il quadro, ricordava che «il al posto del buco, c'era stato grande frutto giallo», non ricordava vi fosse mai stato dipinto, accanto all'albero «quell'omello che guardava all'insù».

Altri dissero che l'omello c'era sempre stato.

A riconoscerlo per prima fu la levatrice, che andava anche in giro a fare le iniezioni e nello studio del pittore-alchimista c'era stata parecchie volte. «No, l'omello non c'era mai nel quadro — disse perentoriamente —. Ma questo sarebbe il meno: non vedete che è il ritratto del signor Block?».

Era vero. Pantaloni a righe, giacca d'alpaca, farfallina e paglietta. Tutto lui. Ma che la figurina dell'omello ci fosse sempre stata o che fosse stata aggiunta di recente, fu una questione di diventi, paese a due fazioni. Nacquero così i partiti del «c'era» e del «non c'era». Ma la verità fu mai appurata.

I giornali della zona pubblicarono la notizia con grande rilievo: «Misteriosa scomparsa del signor Block». Pensò che fosse caduto nel fiume, malgrado accurate ricerche, del signor Block non si trovò traccia. Nessuno (apertamente) osò collegare la sua scomparsa con «la vicenda del quadro» (frutto sparito - omello dipinto). Poi, a ricordare il tutto di cenere (ma non di oblio) il fuoco: un grande, inspiegabile incendio, il a pochi mesi, distrusse la casa del signor Block e essa il quadro e tutto il resto.

JAZZ CLUB

Il ritorno di Miles Davis

Era ora, si riparla di Miles Davis. A tre anni di distanza dall'ultimo album, «Water Babies», il cinquantenne trombettista jazz, dei maestri nella storia moderna della musica americana, è tornato in studio per rea-

lizzare un album. Davis rimasta lontano dalla musica attiva per una malattia artritica che gli impedì di esprimersi al 100 per cento. Ma anche per questo motivo che, mettendo a parte la tromba, Miles negli ultimi

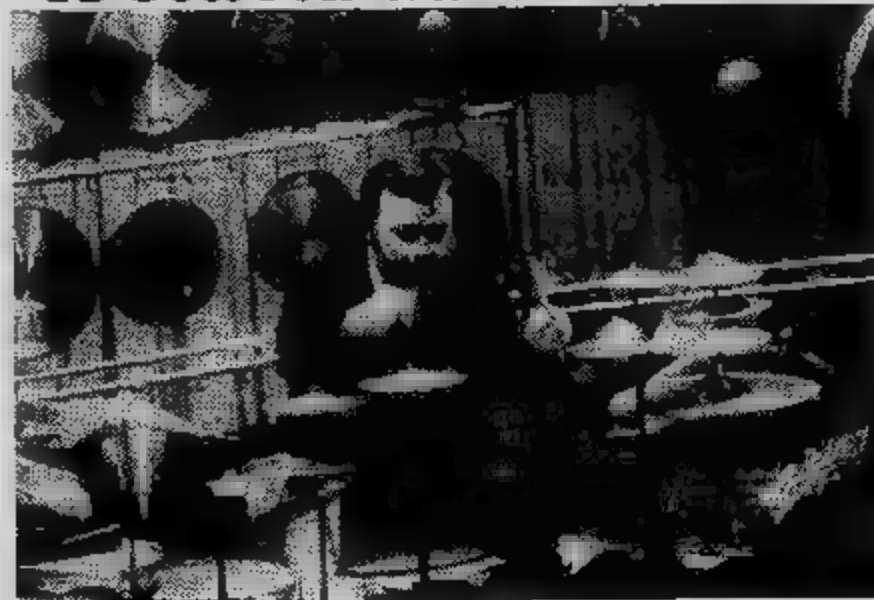
tempi si era progressivamente dedicato alle tastiere. Ora si è saputo che l'artista già lo ha cominciato la lavorazione di questo disco, con la produzione del fedele Teo Macero. Ora il trattamento in studio per il completamento delle parti riservate agli strumenti a fiato.

Arrivano i festival da tutto il mondo e natural da tutti questi giorni si parla tanto di quello che si svolgerà a New York in giugno la rassegna che George Wein porterà in seguito attraverso l'Europa. Festival pilota dunque, indicativo per gli operatori, illuminante per gli appassionati.

Al «Newport» (il Festival ha mantenuto infatti l'antica denominazione rilevata dalla località balneare ospitale, prima che serie disastri lo indirizzassero verso la Metropoli) saranno presenti Count Basie, Chick Corea, Stan Getz, Herbie Hancock, Sarah Vaughan, Flora Purim, Freddy Hubbard, Tony Williams. Ci sarà anche una formazione organizzata appositamente per commemorare Charlie Mingus, il grande contrabbassista scomparso lo scorso gennaio, e nella quale figurerà cantante anche Joni Mitchell. La cantautrice canadese, appassionata di jazz ed in particolare del repertorio di Mingus, avrà l'occasione di interpretare le musiche dell'illustre scomparso. Si è parlato anche di un LP nelle settimane scorse, e è escluso che qualcosa possa nascere registrazioni dei concerti di Newport.

Franco Mondini

A scuola da Centazzo



CENTAZZO: «... agli strumenti a percussione, storia e uso», «Il Formichiere», pagine 225, lire 6000.

Centazzo, che da anni ormai svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero, ora trovato il tempo per scrivere un volumetto dedicato allo strumento (agli strumenti, anzi) che suona. La batteria e i tamburi (gli antenati) sono l'argomento di un «trattatello» preciso, documentato, ricco anche di note critiche, esemplificazioni. Dagli antichi strumenti africani costruiti per propiziare riti tribali, attraverso altri usati durante manifestazioni forse più raffinate nell'Oriente, il tamburo si modifica nel tempo e nella geografia per nomenclatura e tipologia.

Immutato invece sarà il significato e di un pulsare cosmico (quasi come il cuore di quel celebre tenore dell'Ottocento che aderiva ritmicamente al tempo segnato dalla bacchetta direttoriale) oggi esemplificato jazz di un Elvin Jones, l'ultimo stregone.

Centazzo colma lacuna. Insieme con il volumetto pubblicato dal californiano Emil Richards, il suo manuale fondamentale contributo a una bibliografia finora abbondante ma approssimativa, spesso settoriale.

Questo caffè che ti offriamo vale molto.



Forse una vita.

Un caffè: dopo ogni donazione è tutto quanto riceve un donatore di sangue. E insieme la gioia di sapere che qualcuno vive con il SUO sangue

AVIS

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE

RISERVATO AI CAMIONISTI



I modelli Renault Veicoli Industriali sono, da sinistra: furgone Saviem da 35 q.li, autocarro Saviem Serie J da 115 q.li, Berliet 350 Turbo da 432 q.li e 356 CV.

oggi è nato il "bisonte club"

Metti insieme dei camionisti e l'amicizia è cosa fatta. Amicizia e collaborazione sono alla base del Bisonte Club, che ha pronto, per i suoi soci, un programma d'iniziativa e proposte.

■ **Iniziativa per il tempo libero:** raduni, spettacoli, gare di regolarità, viaggi. Tanti viaggi-vacanza — dopo tanti viaggi-lavoro! — a tariffe speciali. Che troverete elencati sul catalogo pubblicato dalla divisione viaggi del Bisonte Club.

■ **Prezzi speciali per i soci:** sconti molto interessanti dietro la semplice esibizione della tessera sociale; prezzi scontati su tutta un'ampia gamma di articoli che troverete elencati sul catalogo del Bisonte Club.

E per festeggiare la sua nascita, la prima iniziativa speciale del Bisonte Club:

■ **viaggio-soggiorno in omaggio a Budapest o a Istanbul per tutti i Soci Ordinari che si iscrivono al Club dal 5 maggio al 5 ottobre, con un veicolo nuovo Serie J da 115 a 130 quintali.**
E gli altri? Un attimo di pazienza: il Bisonte Club ha già in cantiere iniziative per tutti.

■ **La rivista "Il Bisonte".** Gratuita. Per sapere quanto avviene nel Club, per conoscere subito le sue iniziative, per avere informazioni e notizie utili per la categoria.

■ In più, per i suoi Soci Ordinari, il Bisonte Club offre al momento dell'iscrizione la giacca a vento del bisonte, un modello esclusivo del Club.

Queste sono le prime iniziative del Bisonte Club nelle loro linee generali. Maggiori notizie — insieme alle necessarie informazioni su come iscriversi al Club — le potrete avere rivolgendovi subito ai Concessionari Renault Veicoli Industriali (indirizzo sulle Pagine Gialle, voce: Autoveicoli Industriali) o inviando direttamente questo coupon a: Bisonte Club - Via Frua, 22 - CAP 20146 Milano.

BISONTE CLUB

una iniziativa

RENAULT

Veicoli Industriali

Desidererei tutte le informazioni relative al Bisonte Club

Nome _____

Tipo di veicolo posseduto _____

Via _____ N. _____

CAP e Città _____

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IL vende libero Chessa recente camera letto ginec. alto termoscensore 22 mq. sufficienti 532.760 531.927.
IL MATTONI vende Trapani bitico camera letto cucinino termoscensore 10 mq. più 11 mq. mutuo Telefonare 532.760 531.927.
IL vende libero Breglio spaziosa camera letto cucinino tutti riscaldamento centrale 8 mq. mutuo Telefonare 532.760 531.927.
IL vende libero stazione dora camera cucina abitabile 2 mq. sufficienti 532.760 531.927.
IL MATTONI vende Monginevro casa signorile spaziosa 2-3 camere letto a cucinotta 532.760 531.927.
IMMOBILI Italia vende attico libero mq. 2000 Madonna Campagna L. 73 milioni 180 mila venduto mutuo. Telefonare 535.836.

INV. vende vicino corso Francia (Colle- gno) alloggio di 3 camere cucina servizi 31 mq. 518.283 518.
INVESTIMMOBILI vende di Milano attico di salo- ne 3 camere cucina doppi servizi grande ter- razzo L. 86 mq. 503.740 504.275.
INVESTIMMOBILI vende libero sublo vicinanza Fiat corso Mar- tiri signorile 1 mq. cucinotta cantina collegabile L. 11 mq. compreso mutuo e dilazioni. Telefonare 503.740.
INVESTIMMOBILI vende mansarda libera elegan- temente ristrutturata 2 camere cucinotta vizio con doccia L. 20 mq. compreso L. 8 di mutuo e dilazioni. Telefonare 503.740 504.275.
INVESTIMMOBILI vende Pianezza stesso stabile alloggi 1/2 mq. cucinino servizi L. 11 mq. 503.740.
INVESTIMMOBILI vende Regina 4 mon. 500 mq. caduna in blocco L. 13 milioni. Telefonare 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI vende Madonna Campagna 1 camera ti- nello cucinino servizi L. 11 mq. dilazioni. Telefonare 503.740 504.275.
INVESTIMMOBILI vende sublo San 1 camera cu- cina grande ripostiglio servizi L. 18 mq. 504.275. Telefonare 504.275.
INVESTIMMOBILI vende zona Molinette 2 camere servizio esterno L. 11 mq. 500 mila dilazioni. Telefonare 504.275.
INVESTIMMOBILI vende Moncalieri recente 2 camere cucina servizi L. 28 mq. compreso L. 8 di dilazioni. Telefonare 504.275.
LA GINEVRA 442333 vende libero casa zona Apollo 15 mq. 500 mila e 17 mq. 500 mila termobagno letto cucinino termobagno dilazioni.
LA GINEVRA 444825 vende libero stessa ca- sa periferia Milano recenti ampi camera ti- nello altro 2 vani letto servizi p. mobagnoascensore mutuo.
LA GINEVRA vende libero Gassinevia 2 camere signorile ampi 11 vani letto 33 mq. e letto 17 mq. 500 mila box p. 2 confort mutuo.
LA GINEVRA 12 mq. 200 mila stessa casa liberi vende vicino g. Robilanti camera cucina altro 27 mq. 2 ca- mere servizi pagamenti lunghi mutuo.
LA GINEVRA 442333 vende libero casa 11 mq. dilazioni. G.S.B. Torino immobili 472.202 472.651.
LIBERA villa Gassino costruzione 110 mq. tavernetta garage 7500 mq. mutuo dilazioni. Telefonare 548.245.
LA GINEVRA 442333 vende libero signorile mo- bile servizi angolo cottura dilazioni. Tel. 513.022 530.880 548.245.
piazza Umbra 1-2-3-4-5 casa 11 mq. 500 mila a vano. Telefonare 574-574.

LA 442333 vende libero casa zona Apollo 15 mq. 500 mila e 17 mq. 500 mila termobagno letto cucinino termobagno dilazioni.
LA GINEVRA 444825 vende libero stessa ca- sa periferia Milano recenti ampi camera ti- nello altro 2 vani letto servizi p. mobagnoascensore mutuo.
LA GINEVRA vende libero Gassinevia 2 camere signorile ampi 11 vani letto 33 mq. e letto 17 mq. 500 mila box p. 2 confort mutuo.
LA GINEVRA 12 mq. 200 mila stessa casa liberi vende vicino g. Robilanti camera cucina altro 27 mq. 2 ca- mere servizi pagamenti lunghi mutuo.
LA GINEVRA 442333 vende libero casa 11 mq. dilazioni. G.S.B. Torino immobili 472.202 472.651.
LIBERA villa Gassino costruzione 110 mq. tavernetta garage 7500 mq. mutuo dilazioni. Telefonare 548.245.
LA GINEVRA 442333 vende libero signorile mo- bile servizi angolo cottura dilazioni. Tel. 513.022 530.880 548.245.
piazza Umbra 1-2-3-4-5 casa 11 mq. 500 mila a vano. Telefonare 574-574.

LIBERI Ferrucci appartamenti mansardati stessa casa completamente rin- novati ascensore riscaldamento centrale possibilità sobborghese. Tel. 531.277.
LIBERO adiacenze corso Regina signorile 4 camere cucina 2 servizi 42 mq. 500 mila dilazioni. Telefonare 513.022 547.821.
LIBERO adiacenze Via Ventimiglia 2 camere cucina servizi recente spaziosa angolo mu- tuo dilazioni. Tel. 513.022 547.821.
LIBERO adiacenze corso Racconigi Trapani 2 camere cucina 11 mq. dilazioni. Telefonare 547.821.
LIBERO 2 camere cucina L. 9 mq. 500 mila. Immo. S.
LIBERO Campogoglio via Lessona signorile salone 3 camere cucina 2 servizi dilazioni. Telefonare 530.880 548.245.
LIBERO Potenza Luini camera ti- nello servizi 11 mq. mutuo dilazioni. Telefonare 513.022 530.880.
LIBERO Mirafiori vendi 2 camere cucinotta servizi casa recente L. 11 mq. mutuo a di- lazioni. Tel. 519.0029.
LIBERO nuovo prestigioso Mirafiori 3 camere cucinotta doppi servizi ingressi mu- tuo dilazioni. Telefonare 513.022.
LIBERO strada indipendente con giar- dino privato 2 camere cucina abitabile posto auto 28 mq. 538.880.
LIBERO via 11 camere salone cucu- Ingresso bagno grande ripostiglio venuto. Tel. 519.878.

LIBERO vende via Cuneo 10 appar- tamento 3° piano mq. 105 liberabile 30 milioni meno eventuale mutuo. 761.455.
NUOVO Studio Immobiliare 531.475 544.908 adiacenze Corso Turati lussuoso salone 2 camere cucina 2 servizi.
IVQ Studia Immobiliare 531.475 544.908 via Berthollet libero signorile salone 11 mq. 2 mq. ampio.
NUOVO Studio Immobiliare 531.475 544.908 Corso Principe Oddone libero signorile 2 ca- mere soggiorno servizi mutuo.
vendesi alloggio ristrutturabile salone grande terrazza servizio 11 mq. Tel. 710.809.
Torinese alloggi palazzina 2-3 camere cucina box giardino di servizi. Tel. 519.878.

(continua)



Ford Taunus

L. 3.962.000*

(IVA esclusa - Franco Concessionario)

Motori: 1300 - 1600 - 2000 cc.
Modelli: Base, L, GL, S, Ghia
Versioni: 2 porte - 4 porte - Station Wagon

Tanto valore in più. E non lo paghi.



Ford Taunus è una auto sicura, affidabile, tutte le serie, e con un prezzo di acquisto e di gestione che ti offre i costi di manutenzione, revisioni e intervalli 20.000 Km. al tuo Concessionario subito.

Base - 1300 cc. - 2

Tradizione di forza e sicurezza



ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PRIVATO vende via Clemente appartamento libero di 3 camere cameretta cucina 85 doppi servizi casa signorile 3° piano. Tel. 537.478.
PRIVATO vende via Clemente appartamento libero di 3 camere cameretta cucina abile doppi servizi casa signorile 3° piano. Tel. 537.478.
PRIVATO vende appartamento libero una camera (linea) mutuo e dilazioni. Tel. 6190029.
PRIVATO vende via Riva alloggio libero una camera in linea cucina 85 doppi servizi casa signorile 3° piano. Tel. 537.478.
PRIVATO vende via Riva alloggio libero una camera in linea cucina 85 doppi servizi casa signorile 3° piano. Tel. 537.478.
PRIVATO vende via Riva alloggio libero una camera in linea cucina 85 doppi servizi casa signorile 3° piano. Tel. 537.478.
PRIVATO vende via Riva alloggio libero una camera in linea cucina 85 doppi servizi casa signorile 3° piano. Tel. 537.478.
PRIVATO vende via Riva alloggio libero una camera in linea cucina 85 doppi servizi casa signorile 3° piano. Tel. 537.478.
PRIVATO vende via Riva alloggio libero una camera in linea cucina 85 doppi servizi casa signorile 3° piano. Tel. 537.478.
PRIVATO vende via Riva alloggio libero una camera in linea cucina 85 doppi servizi casa signorile 3° piano. Tel. 537.478.

BAIR 445.588 vende libero adiacenze via O. Vigliani (via Piacenza) spaziosa camera (linea) cucinino servizi 19 milioni 500 mila.
SAIR 445.588 vende libero signorile corso Tessoni salone 3 camere cucina biservizi panoramico 82 milioni compreso mutuo.
SAIR 445.588 vende libero subito via Cibrano mansarda di 1 vano 8 milioni 500 mila.
SAIR 445.588 vende libero subito signorile mansarda di 1 vano 8 milioni 500 mila.
SAIR 445.588 vende libero subito signorile mansarda di 1 vano 8 milioni 500 mila.
SAIR 445.588 vende libero subito signorile mansarda di 1 vano 8 milioni 500 mila.
SAIR 445.588 vende libero subito signorile mansarda di 1 vano 8 milioni 500 mila.
SAIR 445.588 vende libero subito signorile mansarda di 1 vano 8 milioni 500 mila.
SAIR 445.588 vende libero subito signorile mansarda di 1 vano 8 milioni 500 mila.
SAIR 445.588 vende libero subito signorile mansarda di 1 vano 8 milioni 500 mila.

SKEMA vende in Casarino villa con giardino piano terra salone 3 camere cucina e servizi piano 1° 5 camere e 2 servizi L. 11 milioni. Tel. 545.808.545.534.
SKEMA vende zona S. Rita alloggio libero 2 camere finello cucinino servizi e cantina 1° piano. L. 45 milioni. Tel. 545.808.
SKEMA vende libero adiacenze corso Dante signorile salone 4 camere biservizi 2 ingressi pagamento facilitato.
TAIT 4 vende libero corso B. 2 alloggi abbinabili di 3 camere cucina in blocco a L. 19 milioni 800 mila volendo versare anche asseveramento. 502.383.
TAIT 4 vende libero corso B. 2 alloggi abbinabili di 3 camere cucina in blocco a L. 19 milioni 800 mila volendo versare anche asseveramento. 502.383.
TAIT 4 vende libero corso B. 2 alloggi abbinabili di 3 camere cucina in blocco a L. 19 milioni 800 mila volendo versare anche asseveramento. 502.383.
TAIT 4 vende libero corso B. 2 alloggi abbinabili di 3 camere cucina in blocco a L. 19 milioni 800 mila volendo versare anche asseveramento. 502.383.
TAIT 4 vende libero corso B. 2 alloggi abbinabili di 3 camere cucina in blocco a L. 19 milioni 800 mila volendo versare anche asseveramento. 502.383.

VILLA in costruzione a Bruino di soggiorno 3 camere cucina biservizi mansarda tavernetta con caminetto garage ampio porticato terreno cintato mq. 1500 in splendida zona comoda servizi L. 115 milioni meno mutuo fondiario Edilcentro 501.717.
VILLA Piro Torinese libera salone 5 camere cucina 4 servizi sanitari sottovento 2000 mq terreno possibilità mutuo. Immobili. Tel. 489.789.
VILLA signorile in S. Francesco al Campo salone 3 camere cucina 2 bagni tavernetta terreno mq. 1000 tel. 9200275 4781940.
VILLA Piro e Reale padronale sottogiacca 5 camere salone studio pranzo finello ampio parco. Tel. 842608 ore ufficio.
VILLETTE collinare vicino Torre bilaminare libera nuova vendita tel. 787.044.
ZONA Cibrano 2 camere cucina bagno terreno ascensore lire 18 milioni. G.S.B. Torino Immobili. Tel. 472.651.

MEDICO molto referenziato causa trasferimento cerca una moncamera o alloggio in Torino immobiliare. Telefono 745.010.
REFERENZIAZI cercano urgentemente appartamento 1-2 camere servizi in Torino. Tel. 376.423 ore serali.
ATTENZIONE! Camera matrimoniale 285 mila, cucina laminata completa 185 mila. Perghone Mobili via Lagrange 29 (cortile).
MOBILI ponte Nizza promuove nel mese di maggio speciale di stagionale completa di giolotto radio a sole L. 15 mila più 15 mila. L. 15 mila approfittatene. Via Sestiera 47, Borgo S. Pietro (Moncalieri).
AGENZIA Pello alloggi titolare di qualsiasi grandezza. Per referenziata. Telefonare 505.810.
ALLOGGI liberi arredati Torino e provincia. Rivolgerti all'agenzia. Tel. 505.810.

36 Nautica
FINA Gobbi nuova 12 Hp Farman senza patente ad immatricolazione in offerta speciale. Mare via Nizza 31.
«Portogale» vendesi posita barca metri 10 L. 16 milioni. Telefonare 0184-80.942 Cova.
37 Campeggio e sport
CENTRO CARAVAN MAFFEI Concessionaria Nord. Vasto assortimento usato, garanzia 12 mesi, omaggio di un anno di rimessaggio, Lungastura 8. 179. Tel. 243.166.
38 Animali e veterinaria
PAPPAGALLI periani indiani (gracule religiose) tel. 613.987.
(continua)

Radice: "Per andare avanti, i granata devono tornare quelli di un tempo,, Ora il Torino pensa al futuro

Per i tifosi che vanno a Novara

Il Torino concluderà il campionato casalingo... in trasferta. La squalifica campo costringerà i granata a l'addio i propri tifosi sul terreno dello stadio comunale Novara, il nuovo complesso sorto zona sportiva di via Kennedy.

Per questo viaggio il programma quanti tifosi che seguiranno la squadra? A Novara tutto il pronto ad gliare Torino e Verona che faranno rivivere ai locali i bei tempi, quando anche gli azzurri giocavano gli squadroni di Kennedy, dopo il problema posteggiare non la preoccupazioni. Il campo esistono grossi parcheggi e per l'occasione al potrebbe di quelli vicinissimi del palazzetto dello sport.

Per il ritorno percorso inverso, anche se potranno esserci per il movimento quasi illimitato di tutti gli automezzi. Il percorso però è breve e tratterà qualche minuto di pazienza.

Contro il Verona forse Bonesso, Iorio e Greco insieme

Doveva essere l'ultima partita in casa. Invece, data la squalifica, si gioca a Novara ed è probabile che non si tratterà di un saluto particolarmente caloroso dei tifosi granata alla loro squadra: il campionato non ha più nulla da dire, questo incontro di Novara è esclusivamente una formalità. Bisogna giocare (come bisognerà giocare quello di Catanzaro, ultimo della serie) ma il pensiero corre già al futuro. Gigi Radice, che ormai sta bene e pensa a curarsi in fretta il ginocchio, parla chiaro: «Con tutti gli infortuni che abbiamo avuto quest'anno, possiamo certo lamentarci della squadra, fatto ottimo campionato. Ma i granata debbono tornare quelli di un tempo». Come dire, quelli che hanno vinto lo scudetto. Chiaro che non potranno dimostrarlo a Novara in mo-

do definitivo, ma che ci proveranno è scontato. Comunque, per restare nel clima fisso di quest'anno, partiamo con le solite notizie di gente che recupera. Zaccarelli infatti sta bene, giocherà sicuramente nel ruolo di libero. Per il resto, tutto regolare, con il probabile esordio di Bonesso per tutti i novanta minuti. A proposito del quale, sarà il caso di qualche precisazione: Bonesso è un giocatore di sicuro avvenire, ma ha soltanto (beato lui) diciotto anni. E' anche logico che il Torino abbia qualche esitazione nel dargli spazio, anche perché le altre punte non sono certo dei veterani, visto che Iorio e Greco hanno poco più di vent'anni. Quindi, gioca Bonesso, dei due dovrebbe parzialmente sacrificato. Per farli giocare tutti, domani, Ferretti cercherà di rivoluzionare la formazione, in modo da avere i tre «pivelli» insieme. Come è giusto, visto che la partita non conta più ed è logico che il Torino intenda mettere in mostra, sia pure a titolo sperimentale, le sue più giovani forze nella massima ribalta.

Il Verona, naturalmente, ha pochissimo da dire, la sua retrocessione è matematica. Scenderà in campo, Torino, per la bellezza del gioco: chissà, che non ne esca fuori una partita interessante, perlomeno diver-

tente. Nulla, il pallio, il cal- può tornare ad essere quello che gli spetta: cioè un'occasione di passare un pomeriggio in piena tranquillità.

Così a Novara. Ma Graziani (che non ci sarà, proprio Pulci) guarda lontano, non si sogna di rinnegare gli errori commessi quest'anno, ma ammonisce: «La nostra squadra c'è, deve sol-

tanto ritrovare convinzione ed allora potrà tornare al vertice».

E' molto difficile che i granata possano affrontare la gita in Sud America. Infatti, gli organizzatori pretendono la squadra al completo, tutti i grossi nomi. Ma qualcuno sarà impegnato con la Nazionale. Sappremo domani cosa si potrà fare.

Bracco

Calcio di domani (inizio alle 16)

SERIE A

AVELLINO-INTER	Prati
FIorentina-ASCOLI	Barbaresco
VICENZA-JUVENTUS	Pieri
MILAN-BOLOGNA	Menicucci
NAPOLI-CATANZARO	Reggiani
PERUGIA-LAZIO	Milan
ROMA-ATALANTA	Michelotti
TORINO-VERONA	Materassi

CLASSIFICA: Milan p. 42; Perugia 36; Juventus 34; Torino 33; Napoli 29; Fiorentina 28; Catanzaro 25; Ascoli 25; Roma 24; Avellino e Vicenza 23; Bologna 22; Atalanta 21; Verona 13.

SERIE B

Bari-Palermo; Cagliari-Rimini; Cesena-Ternana; Foggia-Brescia; Genoa-Pescara; Lecce-Sampdoria; Nocerina-Taranto; Sambenedettese-Pistoiese; Spal-Varese; Udinese-Monza.

Pioggia di milioni sullo scudetto rossoneri

Rivera: «I miei eredi sono Rossi e Baresi»



Rivera non è mai stato molto con gli arbitri

MILANO — Gianni Rivera, stella del Milan. Fe-steggiamenti, targhe d'oro e d'argento, pioggia di milioni sui rossoneri che accingono conquistare lo scudetto. Domani contro Bologna al Milan basterà un punto per laurearsi campione. Ma è evidente che Rivera è compa-gni vogliono deludere i loro appassionati. Ci sarà la folle grandi occasioni, anche se mancherà l'incasso record (i prezzi non sono stati toccati in occasione del derby o dell'incontro la Juventus).

Rivera è giunto a quest'appuntamento per la cinquantesima partita con la stessa maglia. Un avvenimento sottovalutare e festeggiare. Sarà anche la marcia di discesa dall'Arco della Pace, corso Sempione, a San Siro.

Rivera, domani fai col Milan, come ti senti? «Un record, no? Che dite? Mi piacerebbe arrivare a quello di Piola, se se la farò, a mia età».

«E quando pensi di smettere? «Francamente non penso di essere finito. Subito, comunque, no».

Non ti senti vecchio? Cinquecento partite nel Milan, una vita: immaginavi tanta strada quando sei approdato qui vent'anni fa?

«Mi ricordo, sì, fui provato su campo periferia, più mingherlino di adesso. Ma ero tranquillo ora. Mi rivedo anche la prima partita, con il Catania a San Siro, vincemmo 3-0. Non ero emozionato, lo fui mi emozionai mai, massimo soffro la vigilia, poi in campo passa tutto. Quel giorno poi c'erano altri giovani me, Salvatore, Radice, Trapattoni e Maraschi».

Cos'è cambiato da allora ad oggi? «Adesso il calcio è più veloce, perso forse il piano del gioco».

Quali sono i tuoi eredi? «E' difficile paragoni. Eredità poi sono pesanti, sempre. Penso un giocatore assomigli a un altro. Comunque io farei due nomi: Paolo Rossi e Franz Baresi».

Rivera, perché l'avevi con gli arbitri? Te la prendevi spesso l'ambiente calcio.

«Io sono così, mi è mai piaciuto fare fumo, ci delle cose che non vanno, lo dico. Del resto quando parlavo d'accordo in tanti con me significa che c'era qualcosa di vero quanto sostenevo. Parlo mondo del calcio perché gli altri ambienti non li conosco bene».

Nella Juve saresti lo stesso? «Come, sì, dirlo? Certamente, avrei vinto più scudetti».

La spina più grossa, per te, qual è stata? «Ricordo la Corea, certe polemiche, non capivo e non capisco ancora oggi perché per piacere a certi avrei dovuto mettermi all'ala, dove l'altro era richiesto un doppio lavoro».

Alla tua festa, alla festa del Milan, cosa mancherà?

«mancherà certamente Rocco. Mi mancherà in questi ultimi. La presenza si faceva sentire. Per me ha rappresentato parecchio».

Credi che i vecchi piacciono sempre? «Se potessi farei giocare Charlton, Pelé, Di Stefano. Un vecchio in gamba, piace sempre. auguro che la gente pensi questo di me. Ma io sono vecchio».

Concludendo, come vivi questa tua giornata?

«Leggi sui giornali, rifletti, annoti, ci pensi dopo, quando è finita la partita, quando sei solo».

I tuoi pregi e i tuoi difetti?

«Lascio che li dicano gli altri. Per me pregi e difetti spesso si confondono. La testardaggine è esasperata diventa difetto».

Hai iniziato da regista?

«Sì, per vocazione».

Domani andrà incontro festa, sul prato San Siro. Per questo scudetto ha lottato e vinto tante battaglie. E' lui, giustamente, l'artefice, accanto agli altri giocatori che con lui e senza lui si sono battuti quest'anno, sempre festa. Al presidente Felice Calombaro proprio Gianni ha consegnato il ricostruito, tornato quest'anno sul livello migliore tradizione.

Lionello Bianchi

davanti al pericolo metti la sicurezza KLIPPAN

La cintura di sicurezza KLIPPAN dice che sai guidare e che vuoi proteggere chi ti sta vicino nel modo più sicuro. Scegli KLIPPAN, più usata nel mondo.

CINTURE DI SICUREZZA

KLIPPAN

NELLA TECNICA PER TENERTI LONTANO DAL PERICOLO

Fanna, escluso a Vicenza, accetterebbe la trasformazione «Per la Juve diventa bomber»

Il «bomber» non c'è, costa troppo o non si adatta alle caratteristiche del gioco che l'allenatore vuole dare alla squadra in vista del nuovo campionato? Nessun problema lo si attende in un magari dà risultati migliori di quelli che potrebbe offrire un valutatissimo «pezzo da novanta», tanto raro ormai in Italia che altrettanto facilmente regala delusioni al tifoso che troppo spesso si attende lui la luna.

Ad un ragionamento di questo tipo potrebbe ispirarsi la Juventus. Preparare la squadra del futuro. Trapattoni l'ha lasciato intendere chiaramente in questi giorni, preannunciando quelle che potrebbero essere le mosse della società in vista di un campionato che dovrà ritrovare la Juventus tra i grandi protagonisti. L'obiettivo principale resta tuttora Paolo Rossi (in sol-

tordine non si disdegna neppure Savoldi per il quale si sacrificerebbe Benetti) è chiaro che la società bianconera resterà in lizza per il centravanti vicentino solo fino a quando la trattativa potrà essere portata avanti su.

Diversamente appunto, si ripagherà una soluzione «interna», che non escluda innanzitutto il recupero di Viridis ma che contenga soprattutto la trasformazione di Fanna da «tornante» a goleador a tutti gli effetti. Una soluzione non priva di incognite neppure tanto azzardata, in quanto il friulano ha già ampiamente dimostrato una certa dimastichezza con il gol, sia nella Juventus che nella nazionale Under 21, cui ormai tempo è un punto fermo.

Ma non ne pensa? Come sempre i giocatori sono gli ultimi a sapere certe cose e anche in questo Fanna quasi cade dalle nuvole quando gli si prospetta la possibilità di questo tipo di novità assoluta — ammette — una prova che farei comunque volentieri. Non ho mai giocato in una posizione spiccatamente offensiva ma mi pare di dimostrare di poterla cavare anche in ruolo diverso dal solito. So benissimo che la società, prima di puntare su una soluzione di questo tipo, cercherà di accaparrarsi goleador autentici, fine toccata e questo compito, lo riterrai il ripiego, anche perché l'importante è restare ancora alla Juventus.

Nessun problema di carattere tecnico quindi. Fanna è giocatore sufficientemente eclettico per sapersi adattare e fornire un rendimento certamente pari alle aspettative. Tanto il centravanti che arriva ai gol di potenza è solo un pallido ricordo. I Rossi e i Giordano, ne la riprova più lampante ad anche il friulano, con il suo fisico non da grande combattente, si smarrirebbe di certezza. Lui conferma: «L'importante oggi giorno sono il tempismo, la rapidità di movimento, e soprattutto la capacità tecnica. Senza voler essere umiliato mi pare di avere una certa dose di tutte e tre queste doti. Nessun problema quindi da parte mia, ma non escluderei in partenza neppure Viridis. Ho molta fiducia in lui e se lo aiutiamo tutti potrà dare molto alla Juventus».

Dicono Fanna che non sia un giocatore «attivo», che non sappia soffrire un'azione. Fanna per esempio. Premesso che appartengono a una razza di giocatori in cui l'estinzione in Italia, non è difficile ammettere che in effetti il giocatore qualche carenza sotto questo aspetto. Azeglio Vicini, allenatore della Under 21, glielo ripete spesso e non poche volte panchina l'abbiamo sentito spronare ad incitare Pietro, invitandolo ad una maggiore decisione.

Fanna non accetta certi giudizi che ritiene superficiali: «Quest'anno ho giocato poco — spiega — ed è subito troppi infortuni per poter rendere come so. Quando il fisico ti assiste, sembri timoroso nei confronti ed è per questo che qualcuno mi ha accusato, mi pare ingiustamente, di non saper soffrire. L'importante d'ora in avanti è il poter giocare con continuità».

Fanna non accetta certi giudizi che ritiene superficiali: «Quest'anno ho giocato poco — spiega — ed è subito troppi infortuni per poter rendere come so. Quando il fisico ti assiste, sembri timoroso nei confronti ed è per questo che qualcuno mi ha accusato, mi pare ingiustamente, di non saper soffrire. L'importante d'ora in avanti è il poter giocare con continuità».

«... gente cambierà opinione».

Intanto a Vicenza Fanna non ci sarà. Trapattoni lo vuole tenere a riposo in vista dell'importante partita mercoledì a San Siro contro l'Inter in Coppa Italia. Con lui resterà fuori anche Cuccureddu, mentre tornerà Viridis e Brio, ieri ancora influenzato, sarà certamente recuperato. Una Juventus sempre «linea verde» comunque, in perfetta sintonia con i piani della società, sta valutando la possibilità di vari giocatori in vista del prossimo campionato. E la trasferta di Vicenza sarà un banco di prova più che un'occasione. Brio per esempio potrà arricchire la sua esperienza in fatto di centravanti, marcando Rossi, giocatore caratteristico del tutto particolare, mentre alla squadra è richiesta una prova di assoluto valore, contro un Vicenza disperato ma, tutto sommato, sicuro di sé. Invece vita facile contro la Juventus giovani.

Fabio Vergnani

Zoff, Cabrin, Furino, Brio, Scirea, Causio, Tardelli, Viridis, Tosi, Benetti.

Galli, Secondini, Marangoni, Guidetti, Prestanti, Callioni, Cerilli, Salvi, Rossi, Fioretti.

SERIE C - NE HA GIA' COLPITI 25

Il Novara è il capolista nella classifica dei pali

Non si può certo dire che il Novara finora abbia avuto fortuna dalla sua: gli azzurri nel corso del campionato hanno colpito per ben venticinque volte i pali delle porte avversarie e se almeno cinque di questi tiri falliti per un soffio avessero fatto centro la squadra si troverebbe al comando della classifica in compagnia del Como.

E' questa — dice l'allenatore dei novaresi Bruno Bolchi — una maledizione che ci perseguita da parecchi mesi. Basil si è visto respingere i suoi palloni dai pali in quindici occasioni; per il nostro centravanti è un record invidiabile.

Gli azzurri di Bolchi, malgrado tanta sfortuna, finora si sono sempre comportati bene, rendendosi protagonisti del campionato positivo. Il quarto posto che essi occupano in classifica (in compagnia del Parma) è frutto della coppia (Reggiana e Triestina) delle seconde (anche la piazza d'onore consentirà di accedere alla serie B), è la conferma della loro ragguardevole rendimento. Il sorpasso è dunque possibile e premerebbe una squadra che, dopo un avvio incerto (al terzo della quarta giornata) è arrivata ultima in classifica, con un pizzico in più di buona sorte potrebbe trovarsi in una ben più solida posizione.

Domani, intanto, il Novara si scontra sul cam-

po del Parma: piemontesi e emiliani si giocano una fetta di serie C. Secondo Bolchi la partita sarà molto incerta: «Il Parma — precisa — è in gran forma e ci accoglie col morale alla stelle, dopo la sonante vittoria per 5 a 0 ottenuta sul Modena. La squadra Maldini è temibile; perché molto ben impostata e ogni suo reparto è in grado di sfruttare a dovere la tattica del contropiede».

Domani è anche in programma lo scontro diretto fra Triestina e Reggiana; Bolchi, comunque, dell'idea che soltanto al termine dell'ultima giornata si conoscerà il nome della seconda promossa: «Il Como — dice — ormai è irraggiungibile, ma per il secondo posto si lotterà sino all'ultimo. L'equilibrio valori in campo è notevole, tanto che ultimamente parecchie squadre della retrocessione hanno giocato brutti scherzi alle prime della classe».

Bolchi, intanto è nei guai per la formazione: Serani è fermo per una distorsione ad un ginocchio (è stato ingessato) e Scandroglio non potrà giocare perché ha una caviglia fuori posto. Pure Ganzano e Guidetti, due pilastri del centrocampo, sono usciti malconci dal match con Reggiana e la loro presenza è incerta.

Franzi Bertolazzo

TROTTO A VINOVO, DALLE 15 OTTO CORSE

Il duello è tra Arkansas e Flawil

Dopo il «boom» del 1° maggio, ieri l'ippodromo di Vinovo, malgrado il richiamo corso Tris (vinto da Charleroi), è tornato a livelli di gioco e di pubblico del tutto normali, a conferma che nei giorni feriali i torinesi non si concedono grosse distrazioni.

Oggi e domani, per questo nuovo week-end ippico, si dovrebbe verificare una ulteriore ripresa dell'incremento registrato all'inizio dell'anno.

Interessante il programma odierno: tratto che fa perno sul «match» fra Arkansas e Flawil dall'esito incerto. Il primo ha vinto due settimane fa trionfando di 1'17"6. Flawil ha fatto ancora meglio a S. Siro il 10 aprile correndo a distanza in 1'17"2. Nella

gara di oggi il percorso si allunga e l'equilibrio fra i due è accen-

Fra i «gentlemen» del Premio Lipari in sedito Lagrange regala l'ingegner Giovanni Tamburelli, al quale martedì è stato assegnato il premio «Il torinese dell'anno» dalla Camera di Commercio per i meriti conseguiti nel campo della ricerca sulle teleco-

municazioni.

Domani riunione galoppo. Ecco i nostri pronostici: Pr. La Mella: Zirchow, Velturi; Pr. Caselle: Coney, Dafni; Pr. Dolomiti: Lo Scia, Vianello; Pr. S. Pietro: Moony, Impruneta; Pr. Alagna: Manziana, Gladwell; Pr. Parella: Harad, Falsbrak; Pr. Reno: Nagai, Enfant Prodiges; Pr. Vicenza: Vignola, Jamie.

Prima corsa ore 15
PREMIO PANTELLERIA - L. 2.000.000
m. 1600

1. Samuraj (G. Guzzinati)	2 2 2 20.4
2. Fiambrò (G. Rossi)	5 4 5 22.9
3. Qarcus (R. Donati)	2 3 3 22.1
4. Gondor (S. Varetto)	2 2 1 23.8
5. Ampello (A. Pasolini)	2 2 5 21.8
6. Bethsan di (A. Pedrazzani)	3 0 3 21.1

Favoriti: Samuraj, Fiambrò

Seconda corsa ore 15,25
PREMIO LAMPEDUSA - L. 1.600.000
m. 1600

1. Antifer (A. Pedrazzani)	4 4 5 22.1
2. Hemilago (E. Bezzecchi)	4 3 0 23.2
3. Pasi (S. Milani)	0 0 0 22.7
4. Desalini (S. Varetto)	0 5 0 22.8
5. Farindole (M. Sinanovic)	5 3 5 22.1
6. Axa di Noè (A. Pasolini)	0 3 2 22.3
7. Palazzo Mariano (G. Rossi)	5 0 1 21.9
8. Ecuideo (I. Bertini)	— 0 0 22.3
9. Fiorone (S. D'Agostino)	4 4 4 24.5
10. Zelarino (G. Guzzinati)	5 1 4 21.5

Favoriti: Zelarino, Hemilago

Terza corsa ore 15,50
PREMIO LIPARI (Gentlemen - drivers) - L. 1.800.000
m. 1600

1. Bolacoi (E. Molhausen)	5 0 3 19.4
2. Cugat (T. Slava)	4 0 2 19.7
3. Indù (R. Montalido)	1 5 1 20.5
4. Cardeto (G. Bechis)	0 4 2 20.8
5. Zamsil (M. Rinaldi)	4 2 1 20.8
6. Crusco (D. Gariglio)	0 4 1 19.9

7. Tiberis (R. Scapolo) 0 0 3 20.7 |

8. Chantal (A. Bertolotti) 0 3 4 19.6 |

9. Lagrange (G. Tamburelli) 5 0 1 19.5 |

Favoriti: Zamsil, Lagrange

Quarta corsa ore 16,15
PREMIO CAPRI - L. 1.500.000
m. 1600

1. Cyrial (S. D'Agostino)	3 1 3 20.6
2. Navelli (A. Pedrazzani)	5 2 1 22.1
3. Lauso (A. D'Agostino)	0 3 0 22.5
4. Harem (R. Valcareghi)	0 0 3 21.1
5. Bisdano (L. Conti)	2 2 2 20.1

Favoriti: Cyrial, Navelli

Quinta corsa ore 16,40
PREMIO ISCHIA - L. 1.600.000 - m. 1600

1. Magnate (R. Donati)	debutta
2. Kashima (P. Carazza)	0 4 4 25.7
3. Steily (A. Pasolini)	debutta
4. Valambrosa (M. Sinanovic)	4 0 0 22.6
5. Lorego (O. Baratti)	— 4 2 22.6
6. Enolejo (A. D'Agostino)	2 4 4 24.2
7. Quarna (G. Guzzinati)	— 4 2 24.7
8. Sazava (A. Pedrazzani)	debutta
9. Quarrata (E. Dellapiane)	— 1 23.1
10. Runiona (S. Milani)	— 2 2 23.7
11. De Pericle (L. Gennaro)	debutta
12. Grevilla (S. Varetto)	debutta

Favoriti: Lorego, Enolejo

Sesta corsa ore 17,05
PREMIO ELBA - L. 5.000.000 - m. 2100

1. Flawil (A. D'Agostino)	2 3 4 19.6
2. Duca (R. Rossi)	5 0 4 20.8
3. Arkansas (G. Guzzinati)	3 3 1 21.1
4. Arnoldi (M. Lovera)	5 1 1 22.3
5. Kibo (M. Sinanovic)	1 3 2 20.8

Favoriti: Flawil, Arkansas

Settima corsa ore 17,35
PREMIO VULCANO - L. 2.000.000 - m. 1600

1. Frere (G. Guzzinati)	1 2 5 21.8
2. G. Monfrucchio	1 5 0 20.7
3. Oliva del Ronco (M. Sinanovic)	0 0 3 21.4
4. Gallarata (A. D'Agostino)	0 4 3 21.4
5. Whisky (L. Pasolini)	3 0 0 21.6
6. Chantilly (G. Rossi)	1 2 5 21.5
7. Adie di Noè (A. Pasolini)	4 0 3 20.1

Favoriti: Frere, Astratta

Ottava corsa ore 18,05
PREMIO BORGO - L. 2.500.000 - m. 1600

1. Romualdo (M. Sinanovic)	5 0 3 21.1
2. Mylord (O. Baratti)	4 3 3 20.5
3. Lark (E. Bezzecchi)	0 3 0 20.2
4. Quillera (G. Rossi)	1 2 3 19.9
5. Giovelier (R. Campini)	1 2 2 19.2
6. Borzoli (A. Pedrazzani)	4 3 0 19.3
7. Genaki (Narbon (A. D'Agostino)	0 3 2 20.6
8. Larmontov (G. Bechis)	1 3 3 19.7
9. Trial (C. Bosco)	1 1 4 21.6

Favoriti: Genaki del Narbon, Quillera

SIMPATIC! mini-Click

Questo il Click: un insieme di emozioni, un misto di tecnica e di simpatia che solo l'Innocenti riesce a mettere in moto, pensando a un'auto unica per linea e per carattere.

INNOCENTI



prodotti Agip

A fine giugno «assoluti» a Torino Motovelodromo: tornano i campioni della pista

Ripartono a Torino i campionati italiani di ciclismo su pista, dopo vent'anni. Erano organizzati al Motovelodromo: corso Casale, per i soli dilettanti, prima ancora, nel 1950, anche per i professionisti.

Il ciclo grandi pistards pie- si stava concludendo. Non considerando gli exploits Coppi, fenomeno in assoluto, aveva iniziato il chierese Mario Ghella a vincere nel titolo iridato di Olimpiadi: velocità, alla stessa stagione Guido Mes- sina, piemontese di adozione, si aggiudicò il primo suoi cinque inseguimento. Un altro chierese, Carlo Simonigh, vestì ancora i colori dell'iride in questa specialità: il 1957, anno del dilettanti, rappresenta anche l'ultima grande stagione della pista piemontese.

Ritorni di ciclismo è avverso ancora per qualche anno sull'anello in cemento. Motovelodromo: poi, il tramonto dell'interesse per le gare di velocità e di inseguimento (che precedet- il declino delle corse stra- da), pure il vecchio stadio corso Casale cominciò a assomigliare sempre più ad un monu- mento del passato.

«Siamo rimasti a lungo inerti abbandonare l'impianto a se stesso, considerando la sua inadeguatezza per attività sportive non specialistiche, oppure rimodernare la struttura nel contesto di un certo discorso, di rilancio delle biciclette in pista, a Torino. Abbiamo scelto questa seconda via». Le parole sono dell'assessore Sport del Comune di Torino, Fiorenzo Alfieri. Le ha pronunciate ieri nel corso della cerimonia di presentazione dei prossimi campionati italiani, svoltasi nella sala delle conferenze della di Risparmio.

La prospettiva che il Motovelodromo potesse trasformarsi in un piccolo polmone di verde e di antico cemento, con funzioni ricreative e «monumentali», è stata evitata, frattempo, ai margini della pista è ricomparsa una riflettori e, con la luce, la possibilità di organizzare riunioni in notturna: la prima è allestita da Nino Dellipipi-

scorsa e la folla grandi occasioni: tornata ad applaudire Moser e colleghi.

Per fine giugno, nei giorni dei campionati (dal 27 al 30 del mese), il comitato regionale della Fci e gli organizzatori della manife-

Bancari in bici

In bicicletta, il circolo ricreativo dell'Istituto San Paolo di Torino organizza pomeriggio sulle strade: cintura torinese il 1° Ciclomoto interregionale, a cui possono partecipare tutti i Piemonte, d'Aosta e Liguria. Arrivo sono previsti presso il centro sportivo del Paolo frazione di Torinese.

stazione, i dirigenti G.S. Giovanni Brunero Ciriè, sperano di attirare altrettanto interesse attorno agli oltre pistards, fra professionisti, dilettanti, donne, attesi a Torino. Non ci sono più campioni locali per cui fare il filo, anche la Sigort Fiat Trattori ha ingaggiato due giovani, l'italo-argentino Dazzan e il siciliano Giordano, e allora il Brunero di Ciriè, con il contributo della Cassa di Risparmio di Torino, intende animare i campionati con un'ine- sfida nell'inseguimento (sulla distanza classica 5 chilometri) Moser e Simonigh. Se, a quella sera sul cancelli del Motovelodromo sarà esposto il cartello «tutto esaurito». Come vent'anni fa.

Gaiho

Difficile compito della commissione tecnica Pallone: tre giocatori partono col vantaggio?

La commissione tecnica della federazione è al lavoro per risolvere prima del «via» del campionato la grana del vantaggio battuta. I cinque commissari guidati da Giuseppe Marabotto hanno indubbiamente un compito difficile. Qualunque sia la loro decisione, le polemiche non mancheranno: ci sono state negli anni precedenti. Il difficile che quest'anno tutto fili liscio. Tuttavia le premesse per arrivare ad una decisione meno contrastata che è passato oggi esistono, se non altro perché il magistrato che presiede la commissione è avvezzo di quattro esperti, Domini- Berardo di Cuneo, Lino Mollica di Alba, in rappresentanza degli arbitri, Aurelio Dellipipi dell'Associazione giocatori, e Piero Trombetta di Torino.

I cinque commissari hanno già «visionato» in partita la otto formazioni di serie e continueranno a farlo nelle prossime due domeniche, che i tornei sono in pieno svolgimento. Il giudizio sul valore e sull'efficienza dei battitori e spalle non è ancora quindi definitivo e forse per questo che gli esperti non si sbilanciano.

Qualche indiscrezione tuttavia filtra dagli ambienti della federazione. I vantaggi ci saranno ancora limitati ad un paio di giocatori, forse tre. Di certo non li avranno Balocco e Rosso, che vengono considerati alla pari di Berruti e Bertola anche se sul campo difficilmente riusciranno a spuntarla contro i due big. Del resto i due out-sider campionati sono i primi a rifiutare questi aiuti che considerano poco corretti il punto di vista sportivo. Dovrebbero usufruirne invece Rodolfo Aicardi e Miriano Devia, capitani rispettivamente della Don Dagnino di Andora e Pianese.

Incerta la sorte di Belmonte, anche se il capitano dell'Uspe Torino reclama per essere trattato come i liguri.

Le prime partite della stagione hanno confermato che le squadre di Aicardi, Devia e Belmonte difficilmente reggeranno il confronto con i cinque. Buon battitore, Aicardi è però alla sua prima esperienza in A e al suo fianco ha un atleta orgoglioso come Dellipipi, avviato fatalmente al traguardo delle cinquant'anni primavere. Da Devia, troppe stagioni su un livello mediocre, non si possono sperare miracoli tanto più che quest'anno la sua spalla, il Bruno, non appare in grado di dargli un valido aiuto (meglio per lui sarebbe stato fare coppia con Billia, ma Berruti che ha sempre buon fiuto gliel'ha soffiato). Belmonte e Tarasco sono alla ricerca di un'innescata che appare problematica. La logica vorrebbe che tutti e tre i battitori usufruiscano del vantaggio (2-3 metri?) se non entrassero in gioco anche questioni anagrafiche che rendono incerta la decisione per Tarasco.

Aicardi e Dellipipi sono classi-

ficati di prima categoria, pari di Belmonte e Tarasco; ma i due della Don Dagnino insieme toccano il traguardo del 70 anni, quasi 15 di meno. Allora i vantaggi per i due «ragazzini» dell'Uspe? Lo sapremo fra una decina di giorni. Domani, intanto, i cinque commissari cercheranno altri elementi di giudizio ad Alba (confronto Aicardi e Berruti), Imperia Piani (Devia-Balocco) e a Bardino Nuovo (Belmonte-Bertola).

Piero Galasso

Ambrosetti servono due punti

Respiro anche il ricorso al secondo grado commissione giudicante, all'Ambrosetti rimane «rimboccarsi le maniche» e buttare nella mischia anima e corpo per racimolare un paio di punti (al limite tre) che dovrebbero essere sufficienti per la salvezza. Restano da giocare tre partite delle quali per l'Ambrosetti saranno «terribili»: la trasferta di domani porterà i punti sul campo e il successivo turno casalingo contro i campioni uscenti del Treviso.

Il primo per Burgo e la sua si di un finale di campionato drammatico.

Questo il programma della 24ª giornata che prevede il derby veneto fra i campioni dell'Ambrosetti e i campioni uscenti del Alghero-Amatori. Pelarica-Ambrosetti, Pelarica-Cidneo, Tegolala-Savio, Reggio C.-L'Aquila, P. Fracassi-Marina, Benetton-Sanson. f. b.

Nel torneo «Il Prisma» al Country Club Tennisti di tutto il mondo da oggi di scena a Cuneo

Ne è passato di tempo per il tennis quando, nell'epoca romantica del primo novecento, questo gioco era moda soprattutto negli aristocratici club inglesi e nei campi di terra battuta della Costa Azzurra aperti in o a pochi campioni.

Oggi il tennis sta diventando uno sport tra i più popolari e accessibili del mondo. Di conseguenza, come tutti gli sport a grande partecipazione, creato molti professionisti che traggono ragione e mestiere. Questi rivolti, attorno a attività sportive generano il fenomeno sportivamente tifoseria, sono attenti e nel tennis, dove lo spettacolo è spesso prosaico o spettatore che a quasi sempre, o può diventare, praticante o protagonista di questo sport, a qualsiasi età.

I tornei sono le palestre del tennis si propaganda, coinvolge nuovi praticanti e iniziali, specie fra i giovani. Al Country Club Cuneo, per l'iniziativa di dirigenti appassionati e qualificati, inizia oggi il grande Torneo Internazionale Grand Prix «Il Prisma», valido per l'acquisizione di punteggio mondiale dell'Associazione Giocatori di Tennis. Circuito Europeo A.T.P. di primavera appartengono il trofeo Partell di Roma, gli Internazionali di Firenze e gli Internazionali d'Italia di Roma.

La di un torneo principale con 32 e di un pre-torneo qualificazione 64 partecipanti. del 32 sono stati ammessi 23 tennisti i primi del mondo, i quali gli Occeppo, alla conquista di posizione di preminenza in campo nazionale e mondiale, a Zugarelli, ricerca di un exploit di rivalta. Entrambi si troveranno fronte ad australiani, brasiliani e più quotati di loro nel ranking mondiale.

Ma il torneo qualificazione, i quattro finalisti del quale entreranno in finale, presenta motivi la presenza di molti giovani speranze del tennis nazionale e europeo. Da sottolineare soprattutto la presenza di giovani di scuola il dopo metodi scientifico-spartani che a sarà rappresentata Hans Simonsson, vincitore '78 del torneo dell'avvenire di Milano e dell'analogo torneo di Praga, Svensson, altro diciassettenne vincitore nel campionato a squadre '78 dell'Ambrosiano '77, nonché di Simonsson, diciannovenne quattro classifi- mondiali juniores.

Questo il programma previsto sino all'8 maggio: 5-6-7-8 qualificazioni; 1° turno tabellone finale; 10 ottavi di finale - 1° turno tabellone del doppio; 11 quarti di finale; 12 semifinali; 13 finali.

Si è aperto stamane il 6° Salone del veicolo industriale: problemi, speranze e progetti E un giorno il camion diventerà un salotto...

Con circa quattrocento espositori, rappresentanza di 13 paesi (tra i quali, si sottolinea con un certo piacere, anche l'India, che presenta un fuoristrada interamente progettato e costruito in loco) si è aperto stamane il sesto Salone del Veicolo Industriale: una rassegna che in due diverse copre quasi 60 mila metri quadrati di superficie e raccoglie quanto di meglio, di nuovo e di più sofisticato, offre oggi il mercato dell'autotrasporto pesante e dei accessori. Un'inaugurazione che coincide con un momento abbastanza difficile per questo settore: è di infatti la notizia che è stata limitata velocità dagli automobili da trasporto (80 chilometri l'ora) notizia alla quale è seguito l'annuncio dell'aumento del prezzo del gasolio da autotrazione. Sul primo provvedimento alcuni ministri hanno preso posizione: a causa del secondo i benzinai minacciano di chiudere per un giorno i distributori. Insomma, un insieme di avvenimenti che non contribuiscono certo a rendere più tranquilli le acque di un settore così importante nell'economia del paese e già abbastanza provato da una sfavorevole congiuntura.

Tuttavia costruttori ed operatori guardano al futuro con discreto ottimismo. I primi mesi del '79 vedono in Italia un lieve recupero rispetto all'anno scorso, in concomitanza con una certa ripresa della produzione industriale, la domanda mostra segni di una certa vivacità. Permangono tuttavia molte incertezze, legate al rinviato slancio dell'inflazione, registrato un po' ovunque, all'aumento del costo del petrolio. In Italia, poi, continua a rappresentare una grossa ipoteca la ormai

cronica situazione di stasi nell'edilizia e l'altrettanto cronica difficoltà di avviare programmi di sviluppo per il trasporto pubblico.

Sono parole dell'ing. Jacques Vandamme, amministratore delegato e direttore generale dell'Iveco che — presenti il sen. Umberto Agnelli, l'ing. Bruno Baccaria,

Il taccuino del Salone

apertura: 9.30-19.30.

Biglietteria - Palazzo Esposizioni al Valentino: altro dell'ingresso principale: piazzale Duca d'Aosta. Palazzo Lavoro: ingresso: via Ventimiglia.

Biglietto d'ingresso: normale (valevole sia al Palazzo delle Esposizioni al Valentino che al Palazzo Lavoro); ingresso gratuito al Museo dell'Automobile L. 1500. Ridotto (comitiva minimo 15 persone) L. 1200.

Servizio gratuito autobus - Torino Esposizioni: il del Lavoro saranno collegati fra loro da autobus «navetta». Il servizio dell'Azienda tranvie municipale è gratuito, sia per gli espositori (a presentazione della tessera di servizio) sia per i visitatori (esibendo il biglietto d'ingresso alla manifestazione).

il dottor Cristiano Rattazzi e l'ing. Paolo Vittoria Corbellini — ha fatto il punto sulla situazione del settore e, in particolare, del gruppo.

I risultati Iveco '78 si sommano in mila veicoli fatturati per milioni di dollari. Il 60,8 per cento del prodotto è stato collocato in Italia, Francia e Germania (rispettivamente: 38,9, 9,6 e 12,3 per cento), il 12 per cento nel resto dell'Europa Occidentale e il 27,2 per cento in Paesi extraeuropei, esclusa l'America Latina. L'Iveco, in termini numerici, ha superato le vendite dell'esercizio precedente e ha rafforzato le sue posizioni in tutta l'area europea, soprattutto in Austria, Danimarca, Gran Bretagna e Norvegia.

La presenza Iveco al Salone, vuole significare l'espressione di un impegno al quale le cifre hanno dato ragione. Perciò, in termini di prodotto, il gruppo presenta alcune novità: veicolo a tre assi con due sterzanti, la cabina ribaltabile sui modelli 100, 90 e 79; un veicolo di cantiere, il 330, che disponendo di diverse motorizzazioni, di diversi passi di lunghezza, costituisce una vera e propria gamma.

domani guarda soluzioni nuove, e nel domani c'è subito la necessità di ridurre i consumi; ecco la presenza di un veicolo elettrico da batteria di accumulatore. Il tratta di un furgone Daily, realizzato allo scopo di dimostrare sia possibilità in pratica la produzione di veicolo elettrico parallelamente a quello motore a combustione interna, cui conserva buona parte degli organi meccanici.

Il motore elettrico viene montato al posto di quello Diesel; il controllo della velocità avviene trami-

te il normale acceleratore che comanda un regolatore elettronico; serie di dispositivi di sicurezza mette riparo gli utenti ogni possibile guasto e situazione di pericolo. La guida del Daily elettrico presenta alcune difficoltà, anzi, caso mai è assai più facile che non nel caso di un veicolo tradizionale in quanto mancano frizione e cambio. Il guidatore deve soltanto accelerare e frenare; l'inversione di marcia si ottiene con un selettore che cambia il senso di rotazione motore.

L'altro impegno Iveco è forse più dilazionato nel tempo: non per questo meno sentito e studiato: il progetto dei comfort. Il dice, vero, che la cabina la casa camionista: basti pensare che moltissimi autotreni percorrono tragitti migliaia di chilometri viaggi che durano settimane. «Oggi — dicono all'Iveco — la cabina è abbastanza confortevole ed ha, della casa, parte importante, cioè quanto per riposare. Manca però una serie di esigenze vitali. Le cucce, ad esempio, potranno essere sistemate nella parte più della cabina, spazio che si verrà a creare grazie alla carenatura: resterà lo spazio alla spalle dei sedili che potrà oppor- tunamente sfruttare per dare altre comodità, ad esempio bagno e cucina, che oggi mancano sui grandi autocarri».

Forma dei sedili, collocazione dei comandi e degli accessori, migliore visibilità: sono gli altri punti di quest'impegno domani potrebbe trasformare la cabina camionista in salotto.

Eugenio Ferraris

Una «piccola» novità al Salone R5, prima Car, ora Van



«Le Car Van» è l'ultima versione, in ordine di tempo, della Renault 5. Si tratta di una nuova interpretazione in stile americano, questa volta per ottenere uno speciale veicolo commerciale. La trasformazione è effettuata dal carrozziere francese Heuliez, che ha portato in Europa la moda molto diffusa negli Stati Uniti di unire la funzionalità dei veicoli commerciali (Van) al confort delle vetture di lusso.

La «Le Car Van», che fa il suo debutto al Salone del Veicolo Industriale, è realizzata sulla meccanica Renault 5 TS, Alpine e Automatica. Anche se la produzione sarà limitata e il termine di consegna piuttosto lungo, nel del 1979 Renault «Le Car Van» commercializzata in Italia. Il prezzo non è ancora stato fissato.

La trasformazione riguarda la carrozzeria: i vetri laterali posteriori sostituiti da un pannello nel quale sono incorporati due obli emistrici a plexiglas azzurrato; il portellone posteriore è pieno e incorpora un obli rettangolare; nella parte inferiore sinistra del portellone è montata la targa di immatricolazione; desidera targa fissata le ruote di scorta, alloggiata in un fodero di similpelle; nella parte bassa della fiancata è applicata una a strisce e scritta: «Le Car Van»; il basso porta rivestito in metallo lucido; due specchi retrovisivi esterni tipo Alpine; il pianale e l'abitacolo di carico sono rivestiti in moquette; i sedili tipo Alpine.

I fatti della politica



Disegno di Marantoni da il Giornale nuovo

Terrorismo

■ Mentre non accennano a spegnersi lo sdegno per il feroce e vile attentato alla sede del comitato romano della dc e il dolore per la morte di un altro agente di polizia caduto per difendere i valori della democrazia e della pacifica convivenza, un altro servitore dello Stato l'agente Pierino Ollanu lotta disperatamente con la morte anche se, purtroppo, non esistono ormai soverchie speranze di poterlo salvare. L'elettroencefalogramma dell'agente di polizia — riferisce *Il popolo* — è piatto e il giovane è mantenuto in vita con la terapia di rianimazione.

■ All'indomani del sanguinoso assalto di piazza Nicosia le forze politiche si interrogano sul da farsi — scrive *Il Messaggero*. Tutti concordano sulla necessità di nuove misure di vigilanza e di prevenzione. Il Capo dello Stato ha voluto sentire dal ministro degli Interni cosa intende fare il governo per assicurare il normale svolgimento della campagna elettorale e per migliorare l'addestramento e le attrezzature delle forze dell'ordine. Senza speranze le condizioni dell'agente Ollanu rimasto ferito nello scontro a fuoco con i terroristi: in stato di coma irreversibile da ieri è stato sospeso ogni intervento di rianimazione. Il suo elettroencefalogramma è piatto; cioè la morte clinica. Sono stazionarie le condizioni dell'altro agente ferito. Stamani i funerali del brigadiere ucciso. Ricostruito l'identikit di una delle donne del commando.

■ Sarà intensificata — informa *Avvenire* — l'opera di prevenzione e repressione del terrorismo durante tutta la campagna elettorale. Sollecitato dalle forze politiche, e in primo luogo dalla dc che rimane il bersaglio principale del terrorismo di ogni colore, l'impegno del governo verrà concretamente attuato con una serie di disposizioni. Saranno impiegati anche reparti militari per compiti di vigilanza e di tutela d'ordine pubblico. Il governo, con una serie continua di riunioni, sta mettendo a punto tutte le misure del caso. Non ci si nasconde la

gravità dell'attacco portato dalle forze dell'eversione allo Stato e si nutrono preoccupazioni per altri disegni criminali. Ci sono stati ieri due incontri tra Fanfani e Ingrao; sarebbe stata discussa l'opportunità di rafforzare la sicurezza delle due sedi del Parlamento.

■ La campagna elettorale — scrive *Il Sole-24 Ore* — si è aperta ufficialmente ieri sotto l'angoscia per l'attentato di piazza Nicosia: il clima politico, già appesantito da mesi di accese polemiche, si è ancor più deteriorato nella spirale delle reciproche accuse fra dc e sinistre sulle responsabilità del terrorismo. Ma al di là delle colpe, resta il drammatico problema della lotta alla violenza politica. Ieri è intervenuto lo stesso Presidente della Repubblica che ha convocato al Quirinale il ministro degli Interni, Rognoni. Pertini è giustamente allarmato ed ha voluto conoscere direttamente dal responsabile dell'ordine pubblico quale iniziativa il governo intenda adottare per garantire le regole della convivenza civile in un momento tanto delicato come quello che precede una consultazione elettorale.

Sul futuro governo

■ Quale sarà il domani? «Dipenderà dallo schieramento e mi auguro che l'elettorato sia saggio e lungimirante». Così — riferisce *Il Tempo* — si conclude un'intervista di Giulio Andreotti al settimanale del suo partito, «La discussione». Il presidente del Consiglio vi traccia un'analisi di trenta mesi di governo; un bilancio positivo, sotto molti punti di vista, compreso quello della lotta al terrorismo, contro il quale, ammette, «occorrono rimedi più efficaci» già allo studio. In un'altra intervista, che appare oggi sul giornale romano di sinistra «Paese sera», il capo del governo affronta temi più strettamente «politici»: anzi, di schieramento. E mostra, se qualcuno poteva avere dei dubbi, il suo enorme realismo. Infatti, in prospettiva (sul filo di un ragionamento da lui già condotto, in precedenza, sulle colonne di «Famiglia cristiana»), Andreotti risponde proprio a una domanda su come sia possibile governare l'Italia con i comunisti all'opposizione. Si può governare, afferma implicitamente, a patto che con la eventuale opposizione, si giunga a uno speciale «gentlemen's agreement», patto sui problemi più gravi, quelli dell'ordine pubblico e quelli energetici.

■ Due documenti chiaramente anticomunisti — sottolinea *Il Giornale nuovo* — sono stati sottoscritti e diffusi da due folte gruppi di candidati democristiani alle elezioni del 3 e 4 giugno. Entrambi escludono la partecipazione del pci al governo con lo scudo crociato e indicano nei partiti di area laica e socialista i naturali alleati della dc. Il primo documento è stato predisposto dagli ex «cento», cioè dai parlamentari democristiani che si esprimono attraverso l'agenzia «Proposta» e sono rappresentati, fra gli altri, da Mazzotta, Segni, Andreotti, Ciccardini e Zolla. Il secondo è stato predisposto dagli amici del ministro Bisaglia. Le firme apposte al primo documento sono state rese tutte note: sono 52 di parlamentari uscenti e sei di candidati che aspirano alla prima elezione. Per l'altro documento sono state preannunciate «oltre cento firme», ma ne sono state rese note per ora solo quindici, alcune delle quali presenti anche nel gruppo di Mazzotta e Segni: per esempio, Giancarlo Tesini, Zamberletti, Manfredi, Campagnoli e Lobianco.

Le notizie dell'economia

Settimana in Borsa

L'attività del mercato azionario è stata caratterizzata, soprattutto nell'ultima giornata, dall'interesse degli operatori su una serie molto ristretta di titoli, in particolare Bastogi, azioni del gruppo Monti, Ciga e Italcementi. Su pochi altri la speculazione ha giocato forte con risultati che lasciano perplessi: sulla maggioranza del listino, invece, l'attenzione è stata piuttosto scarsa con il risultato di modeste variazioni nei due sensi. E' pertanto da attribuire a poche voci il recupero dell'indice generale, valutato nell'1,5 per cento. E', comunque, un risultato apprezzabile se si considera che per un periodo non breve nella Borsa c'è stata stagnazione, che fattori tecnici e di carattere generale (situazione economica e politica) inducevano a presagire regressi. Durerà questa inversione di tendenza? Le previsioni in questo momento così delicate sono difficili. Tuttavia si può azzardare l'ipotesi che, nel breve periodo, le situazioni tecniche consentano una prosecuzione della tendenza al rialzo.

L'interesse sulle Bastogi e sui titoli del gruppo Monti è stato originato da una serie di voci che, seppure non confermate dalle società, è sembrato avessero buon fondamento. Si è parlato di passaggi di pacchetti fra i due gruppi e dell'ingresso nella Bastogi di un gruppo finanziario americano. L'insistenza di queste voci ha dato origine ad un imponente giro di affari su questi titoli con conseguenti notevoli rialzi delle quotazioni. Questo movimento è stato vivace soprattutto nell'ultima seduta, con guadagni per Bastogi ed Agricola finanziaria e, inspiegabilmente, con assestamenti dell'Eridania. E' continuata la corsa agli acquisti di Italcementi

e Ciga mentre sui titoli a largo flottante — ad eccezione della Montedison che è stata in tensione anche nel dopoborsa — l'attività è risultata modesta. Per alcuni titoli i rialzi sono stati notevoli. Citiamo: Sarom +18 per cento (dopo un rinvio di chiusura per eccessivo rialzo); Isvim (+13,8); Romana Zuccheri (12); Ciga (11,8); Borgosesia (10,8); Ibp (8,6); Italcementi (7,7); Burgo (6,5); Bastogi (5,7). Non sono mancate, però, perdite di rilievo accusate, in particolare, da Liguigas (-1,2 per cento l'azione privilegiata, 9,6 l'ordinaria, 7,6 l'azione risparmio), Ginori (-5,2 per cento l'azione risparmio e -3 l'ordinaria), Ausonia (-4,8), Gim (-2,1). Quanto al reddito fisso sono da rilevare la continuità dell'afflusso di denaro ed i diffusi recuperi.

Nando Pavia

Floricoltori del Savonese

■ Fiori per quasi un miliardo (esattamente 980 milioni e 123 mila lire) sono stati venduti nel corso del 1978 dalla «Cooperativa provinciale floricoltori» savonese che ha sede a Villanova d'Albenga. Costituita nel '73 con sede amministrativa presso il consorzio di bonifica montana del Centa, la cooperativa svolge la sua attività sia attraverso spedizioni di fiori in tutto il mondo, sia con la vendita sul mercato dei fiori di Villanova. I soci della cooperativa, che all'inizio erano 11 soltanto, sono adesso 170. Notevole anche lo sviluppo che la cooperativa ha dato all'esportazione: durante il 1978 la provincia di Savona ha inviato all'estero 1 milione 374 mila 933 chilogrammi di fiori, di cui 519.338 kg di garofani. Principali clienti, la Germania, la Svizzera, l'Austria e la Svezia.

Le lettere dei lettori

Voglio la libertà!

Ieri mattina davanti alla Fiat, c'era un blocco stradale. Io non sono dipendente Fiat, con la mia attività di rappresentante produco lavoro per tanti altri in altre fabbriche. Non mi hanno lasciato passare e, con la minaccia di bastoni e insulti ho perso tanto tempo prezioso.

Io pago le tasse ed ho il diritto di percorrere le strade senza essere infastidito da chichiesia. Il giorno delle elezioni è ormai vicino e io, che lavoro da tutta una vita ed ho sempre votato per partiti democratici, a volte mi trovo a pensare, con sgomento, quanti, alle prossime elezioni saranno tentati di dare un po' della loro libertà, in cambio di rispetto.

Lino Cavallari,
Centro Europa, Torino

E mi l'hai l'unta

Ho sempre più vergogna di essere nato in Italia. E mi spiego: ieri gli inglesi hanno incominciato a votare alle 7 e, dopo una giornata fredda e piovosa, alle 22 finivano di votare.

Nel telegiornale delle 23 il signor «Padrenostro» da Londra ci diceva che la bionda capa dei Tories era al n. 10 di Downing Street.

Noi italiani, popolo di santi, di navigatori, di inventori, di poeti ecc. ecc. impieghiamo due giorni per votare e almeno tre per sapere chi ci comanderà. E mi l'hai l'unta sempre d pi.

M. G. Torino



Disegno di Forattini da la Repubblica

Contro i telegiornali

Ce l'ho con le trasmissioni televisive quotidiane dei «giornali»: giorni fa ne sono stati trasmessi due contemporaneamente sul primo e sul secondo canale; non passa giorno che non trasmettano programmi diseducativi e senza sostanza. Ci vengono propinati film di 40 anni fa o serie poliziesche o di fantascienza che durano 10 o 20 puntate, o telefilm americani che non hanno nessuna attinenza con la realtà di oggi. Perché la Rai-Tv non trasmette più documentari, più commedie dialettali, inchieste dal vivo? Non sopporto di pagare il canone per queste trasmissioni che insegnano ai nostri figli solo la violenza.

Francesco Mulargiu

Agnelli al Salone

■ Prologo al Salone internazionale del veicolo industriale che si apre oggi, sabato, a Torino, è stata la conferenza stampa dell'Iveco, la multinazionale che comprende Fiat, Om, Lancia, Magirus Deutz e Unic. Umberto Agnelli ha fatto gli onori di casa spiegando ai giornalisti la futura struttura della Iveco che dalla prossima assemblea, in programma il 22 maggio, dovrà rinunciare all'ingegner Bruno Beccaria, destinato ad altri incarichi. A sostituirlo è chiamato l'ingegner Jacques Vandamme, che diverrà amministratore delegato dell'Iveco.

I metalmeccanici

■ La Flm è ormai pienamente consapevole che la conclusione della vertenza contrattuale dei metalmeccanici non è vicina e si prepara ad attrezzarsi di conseguenza. «Siamo contrari — ha detto ieri Claudio Sabatini al direttivo Flm a nome della segreteria — a qualsiasi tentazione di giocare in questa fase la spallata conclusiva per arrivare alla conclusione della lotta; significherebbe privilegiare la fretta a scapito dei contenuti. Occorre invece armare la categoria con una lotta le cui caratteristiche marchino una volontà di continuità e di tenuta».

Crisi delle uova

■ La crisi nel settore delle uova, iniziata da oltre due anni, si protrae: importiamo sempre più uova, quasi un milione al giorno, mentre gli allevatori, a causa della scarsità della domanda, hanno perso circa 120 miliardi di lire lo scorso anno.

Lettori e giornali

Ho letto su *Stampa Sera* di lunedì 30 aprile l'articolo «Il lettore che non legge». Fare l'elogio di quell'articolo mi sembra piuttosto banale. Ma vorrei fare alcune considerazioni dettate da esperienze personali.

Non ho avuto il piacere di leggere il recentissimo studio del *Sole-24 Ore* («Carta della diffusione del quotidiano in Italia») né di leggere altre inchieste di Organismi specializzati. Ma vorrei ricordare, per inciso, che le statistiche alle volte somigliano alle belle donne. Non perché siano belle ma perché tali appaiono alla nostra fantasia.

Perché non si leggono i quotidiani. Ecco è un retaggio che direi noi ci portiamo dietro dall'inizio del secolo. Il giornale non è nato nella famiglia intesa come il primitivo gruppo sociale. Leggere il giornale — per i nostri nonni — era sinonimo quasi di fannullaggine. Ricordo che per bollare l'inefficienza della burocrazia si diceva che gli impiegati statali perdevano il loro tempo a «leggere il giornale». Quindi leggere il giornale era davvero una questione di educazione.

Contraddizione: il Sud d'Italia è la parte d'Italia che sforna il maggior numero di diplomati e laureati, eppure nelle statistiche figura agli ultimi posti come acquirente di giornale. Perché?

Passando ad altri argomenti, io credo che bisognerebbe educare (forse non è il caso della *Stampa*) gli Editori a una mentalità industriale, nel senso di considerare il giornale un prodotto da collocare sul mercato e come tale soggetto a tutte le regole del mercato libero. Invece siamo ancora, salvo pochissime eccezioni, al livello di diffusione del prodotto artigianale.

Cominciamo dai giornali di partito. Senza nominarli mi sembrano bollettini parrocchiali (senza offesa per l'organizzazione ecclesiastica). Gli altri giornali? Beh, lasciamo stare.

Io, invece, configuro l'Azienda giornale con il concetto di azienda per prodotto industriale. Faccio un esempio: l'automobile che piace al mercato ha dietro di sé eccellenti stilisti, validi progettisti, tecnici di valore, abilissimi commercianti e potrei continuare.

E' vero tutto quello che dice facendo i confronti con l'estero. Territorio, trasporto, punti di vendita ecc. Ma v'è una cosa che non va — d'altra parte sovente sottolineato dalla stampa — che noi non guardiamo all'Europa, anzi, non vogliamo guardare all'Europa. Quando l'articolo dice che il giornale all'estero si può comprare dal tabaccaio, ecc., è nel vero. Non sottovaluto alcuni aspetti anacronistici. Da noi, in Italia, il giornale è rimasto condizionato anzi direi chiuso nel ghetto del «chiosco» (anche nella vostra Torino). Perché?

Io vado spesso in Francia (abito a 20 km dalla frontiera) ebbene in quel Paese la distribuzione è affidata prevalentemente alle rivendite di tabacchi e alle edicole-librerie. Il concetto dell'abbinamento è intelligentissimo. I fumatori di ambo i sessi sono milioni e quale occasione migliore per comprare nello stesso spazio giornale e sigarette? Le edicole-librerie: fantastiche. A due passi da noi — Mentone — trovi locali che ti offrono la gamma completa di tutta la stampa internazionale e nello stesso tempo l'occasione per sceglierti e comprare un libro di evasione.

Andiamo più lontano. A Bangkok in albergo a colazione prima di sedermi per la consumazione mi è stata offerta una copia del *Bangkok Post* e del *Nation-Review*. A Hong Kong idem una copia del *South China Morning Post* e del *Hong Kong Standard*. Succede in Italia?

Un ultimo appunto e chiudo. Le sarà noto che il «Figaro» (che trovi gratuitamente il mattino nella catena di molti alberghi) il sabato esce con una edizione speciale valida anche per la domenica. La specialità consiste nel fatto che il quotidiano viene venduto al prezzo di fr. 3,50 (circa 650 lire) unitamente al «Figaro Magazine» che si affianca e sta alla pari di settimanali come «L'Espresso». Giornale e settimanale non possono essere venduti separatamente.

Ebbene in Italia il solo «Corriere della Sera» ha abbozzato un tentativo col «supplemento del sabato». Tentativo, a mio avviso, piuttosto mal riuscito, per tradurre al pari del *Figaro* su di un piano di maggiore concretezza una iniziativa di largo respiro.

Lettera firmata, Sanremo

Obiettori di coscienza

Vorrei rispondere alla lettera delirante del signor Emilio Bettelli di Pavia riguardo agli obiettori di coscienza. Posto che non vale la pena (sarebbe uno spreco di tempo senza peraltro raggiungere lo scopo) dare una intelligente, particolareggiata e inevitabilmente lunga risposta, mi limito a fare al suddetto individuo una controproposta: disarmare in nome del pacifismo, dell'antimilitarismo, della non-violenza, gli attuali militari di carriera: fargli fare un numero di anni, pari a quelli da essi dedicati all'esercito, di «obbedienza forzata» durante i quali verrà a mancare loro, finalmente, l'opportunità di sfogare le loro frustrazioni (celate da una divisa) sulle vittime del loro fanatismo. Per finire, un consiglio al mio interlocutore a distanza: i sistemi spicci e utili di cui si vanta se li tenga per sé e per i suoi simili che sguazzano in questi rigurgiti di nazionalismo e militarismo fascista.

Riccardo Marchese

Tredici depuratori (e cinque miliardi) per la Val Bormida

Il risanamento delle acque che escono dagli scarichi industriali è un grosso problema che si trascina da anni. Il governo ha varato una legge, nota come legge Merli, che dà tempo tre anni alle industrie per costruire impianti di depurazione. Questa legge dovrebbe diventare operante dal prossimo 14 giugno, ma già si parla da più parti di slittamento in considerazione dei tempi lunghi necessari alla costruzione degli impianti. E intanto l'inquinamento continua.

La Regione Piemonte, da parte sua, ha predisposto da tempo un piano per il risanamento delle acque del Piemonte, in base alla legge regionale n. 23 del 1975. Il piano prevede per il triennio '79-'81 una spesa complessiva di circa 80 miliardi per tutto il territorio piemontese.

Uno dei punti più critici per l'inquinamento è quello della Valle Bormida, dove scorre quello che un tempo era un fiume ma che ora è solo un corso d'acqua con tonalità di colore variabili dal grigio al nero, maleodorante e pieno di strane bollicine biancastre in superficie, che si ritrovano ancora ben oltre la confluenza con il Po.

L'inquinamento del fiume è un problema nella Valle Bormida che risale a circa 70 anni fa, con il primo insediamento industriale a Cengio della Sipe (Società italiana prodotti esplosivi). Si aggravò successivamente con l'arrivo del gruppo Falck, fino a diventare drammatico con l'insediamento Montedison dell'Acna, sempre a Cengio.

La Giunta regionale ha presentato nelle scorse settimane un disegno di legge, che, approvato dalla competente Commissione consiliare, andrà presto in aula del Consiglio regionale per l'approvazione definitiva, che prevede l'estensione all'area della Valle Bormida delle provvidenze della legge regionale sul risanamento delle acque.

Di che cosa si tratta in concreto? La Regione spenderà 5 miliardi e mezzo per la costruzione di 13 depuratori lungo l'asta del Bormida che da Cortemilia scende ad Acqui, toccando i comuni di Monastero, Sezzadio, Strevi, Cassine, Bistagno, Carrosio, Gavi, Predosa, Bosco Marengo, Castellazzo Bormida, Ovada, Frugarolo, Basaluzzo, Tagliolo, Visone, Capria, Castelletto e Casteinuovo Belbo.

Di questo intervento della Regione Piemonte si era già parlato a Cortemilia all'inizio di marzo, in un incontro che il presidente Viglione con i funzionari dell'Assessorato all'Ecologia aveva avuto con rappresentanti della Regione Liguria e con gli assessori all'ecologia delle Province di Alessandria,

Cuneo, Asti e Savona. I sindacati dei comuni della zona avevano in quell'occasione ribadito per l'ennesima volta le loro esasperate richieste di soluzione.

L'Acna di Cengio è in territorio ligure, sia pure per pochi metri, ma l'effetto deleterio dell'inquinamento degli scarichi industriali ricade tutto in territorio piemontese. Il Consorzio di Savona, che deve costruire un grosso depuratore con canalizzazioni verso il mare, sta appaltando i lavori, ma difficilmente prima di quattro anni l'opera sarà finita. Ecco allora che la Regione Piemonte ha deciso di costruire, per quanto riguarda la sua parte di territorio, questi 13 depuratori.

Roberto Belforte

Polemica tra i partiti per i servizi pubblici

Azienda comunale sotto accusa Asti ora vuole una inchiesta

Una manifestazione tradizionale A Gravellona la gara per la torta migliore

GRAVELLONA TOCE — (a. m.) Un'originale, centenaria tradizione, caduta un po' in disuso in questi decenni, è stata ripresa dalla Pro Loco di Gravellona Toce. Nel quartiere di Pedemonte tutte le massale scenderanno in lizza nel concorso gastronomico per la miglior torta della «Dal pan e loco» (pane e latte), per contendersi l'ambito titolo denominato «Set biel e un biellin». Intolo ripreso dall'antica tradizione per indicare il caratteristico contenitore di terracotta (la biella o telera) in cui viene confezionata e cotta l'antica specialità locale, fatta con ingredienti casarecci e genuini: pane, latte, amaretti e cioccolato.

Domani pomeriggio la giuria procederà all'assaggio delle torte proclamando i vincitori del concorso. L'anno scorso sono state messe al forno centinaia di bielle di torta: gli abitanti di Pedemonte e Gravellona ne hanno consumato diversi quintali.

Roberto Belforte

Dopo il divieto di atterraggio nei campi di Pian Croesio

Paesana: per i voli dei deltaplani litigano agricoltori e ristoratori

CUNEO — I deltaplani non potranno più volare da Pian Croesio, in valle Po, ad atterrare nei terreni pianeggianti di Paesana. Il Comune ha segnalato al Delta club — il primo sorto in provincia — che le loro spericolate esibizioni dovranno avvenire in un altro luogo.

La decisione è una conseguenza delle proteste degli agricoltori della zona i quali, per altro, due anni fa, quando comparvero i primi aquiloni multicolori li accolsero con curiosità ma immaginando quel che ne sarebbe seguito. Infatti, col trascorrere del tempo i voli dei deltaplani da Pian Croesio si sono intensificati, soprattutto il sabato e la domenica, richiamando molte più persone di spettatori che non ai

limiti ad ammirare l'emozionante spettacolo dai bordi delle strade o ai margini dei campi ma sempre più spesso invadono i terreni coltivati per vedere da più vicino gli atterraggi. I contadini per un po', hanno pazientato, in qualche caso hanno anche recintato le proprietà coltivate, ma quando si sono accorti che neppure i fili di protezione servivano a tenere lontani i vandali, sono insorti protestando ricorrendo all'autorità per far cessare i danni.

La guerra dei deltaplani ha fatto schierare in favore degli aquiloni un'altra categoria di operatori che dalle esibizioni e dall'acrobazia del pubblico hanno tratto notevoli benefici: ristoranti, bar e trattorie. Costoro vorrebbero che i deltaplani — ora

trasferiti nella vicina Sanfront lontanissimo. Non si rassegnano a perdere una consistente fonte di guadagno.

«Voi fate soldi a palate — obiettano però gli agricoltori di Paesana — mentre noi perdiamo i raccolti. Se siete disposti a pagarci i danni forse la nostra intransigenza si attenuerà».

La polemica è comunque in pieno svolgimento e probabilmente si estenderà presto ad altre località, dove si verificano situazioni analoghe a quella denunciata a Paesana. D'altra parte sembra certo, che ormai atteso, lo sport dei deltaplanisti presto o tardi dovrà essere regolamentato.

Gianni De Matteis

Ecco il piano per valorizzare il centro storico di Imperia

IMPERIA — Nel comune di Imperia esiste un esercizio commerciale ogni 86 abitanti mentre la media nazionale è di un esercizio ogni 140 abitanti. E' questa eccessiva «proliferazione» che ha fatto acquisire ad Imperia il non desiderato appellativo di «città capoluogo più cara d'Italia»: questa la constatazione più importante emersa venerdì pomeriggio, durante un incontro fra i rappresentanti degli operatori commerciali, l'amministrazione comunale ed i tecnici della «Socmea», la società che, per conto del comune, ha svolto una dettagliata analisi sulla composizione del tessuto commerciale cittadino.

Per eliminare gradualmente questa «polverizzazione» è allo studio un piano che dovrebbe concretizzarsi in una nuova regolamentazione del rilascio delle nuove licenze e del rinnovo di quelle preesistenti.

In effetti, senza volere mortificare eventuali iniziative, tutti sono stati concordi nell'affermare

che «qualcosa bisogna fare per difendere i commercianti ma anche, e soprattutto, i consumatori» costretti a pagare un prezzo esorbitante per ogni articolo acquistato. Un negozio con soli 80/90 clienti, è stato riconosciuto, «deve per forza caricare maggiori spese generali».

Il piano in preparazione prevederà, pertanto, limitazioni che potranno anche giungere, per talune zone e per taluni articoli, al rifiuto puro e semplice di nuove licenze, mentre sarà anche regolamentata la cessione di quelle già rilasciate per evitare che si perpetuino.

I partecipanti alla riunione hanno invece convenuto che, per taluni articoli e per talune zone della città, si dovrà prescindere da criteri troppo stretti e ciò allo scopo di rilanciare le «zone storiche» dove sarebbe auspicabile la creazione di centri di vendita e produzione artigianale o di antiquariato che costituiscono richiami per i turisti.

Caso tipico è il borgo «Para-

sio», culla della vecchia Porto Maurizio. Questo borgo, di grande bellezza, è andato gradualmente decadendo per l'allontanamento di ogni attività commerciale ad artigianale. Per riattivare il «Parasio» sia il Comune che l'Azienda di soggiorno puntano sul turismo: si vorrebbe ottenere che il «Parasio» diventi un centro di richiamo cittadino utilizzando i molti «fondaci» esistenti, attualmente quasi tutti chiusi. Secondo la regolamentazione generale per il rilascio delle licenze, tali fondaci non potrebbero essere utilizzati: sarà pertanto approvata una deroga che permetta, a chi voglia, di utilizzarli in talune attività specifiche (artigianato, studi di artisti, negozi di antiquariato o di souvenir) indipendentemente dallo spazio disponibile.

Il «Parasio» — è stato osservato — se bene sfruttato potrebbe diventare una piccola «Saint Paul de Vence», con capacità di richiamo turistico utile poi all'intera città.

Bruno Viano

Trasporto di studenti

Voghera unifica i servizi

VOGHERA — (e. g.) L'amministrazione comunale di Voghera ha deciso di unificare tutti i servizi di trasporto degli alunni della scuola dell'obbligo e degli istituti superiori, affidandolo all'azienda municipalizzata. Attualmente, il trasporto degli scolari e degli studenti avviene con i mezzi dell'azienda del consorzio provinciale, di alcune ditte private e di tassisti. Ciò con una dispersione di uomini e mezzi e con maggiori costi di gestione.

Dal prossimo mese di settembre, con l'inizio del nuovo anno scolastico, i servizi saranno gestiti solo dall'azienda municipalizzata. In tal modo, il Comune spera di ridurre i costi e di migliorare il servizio, di cui usufruiscono giornalmente circa cinquemila ragazzi, i quali contribuiscono con una quota simbolica mensile, mille lire gli alunni della scuola dell'obbligo e tremila lire gli studenti delle scuole superiori.

A Sessame distribuzione del «risottone»

SESSAME — Domenica si rinnova l'antichissima tradizione della distribuzione del «risottone», per ricordare la distribuzione di riso fatta dai marchesi Del Carretto, signori di Sessame, in occasione delle grandi cene. Il «risottone» preparato sul palco è cotto in caratteristiche padelle, sarà distribuito in piazza gratuitamente con il vino delle colline sessamesi.

Mondovì: l'omicida ora potrà votare

CUNEO — (g. d. m.) L'omicida della convivente di Carrù, Michele Tealdi, 73 anni, residente a Mondovì, al quale la Corte d'assise d'appello di Torino ha confermato la condanna a 3 anni di reclusione per delitto preterintenzionale, potrà votare alle prossime elezioni.

Il difensore dell'anziano pensionato, che è in libertà provvisoria, e comunque non dovrà più scontare un solo giorno di carcere perché la pena residua gli è stata condonata, l'avv. Raffaele Costa, ha infatti presentato un ricorso in Cassazione che impedisce alla sentenza di condanna di diventare definitiva ed esecutiva. L'appello eviterà a Tealdi di perdere i diritti civili e quindi potrà recarsi alle urne il prossimo tre giugno.

L'uomo, il 30 agosto '75, aveva ucciso con una bastonata alla testa Lucia Botta, 55 anni, sua convivente, con la quale aveva avuto un litigio nell'orto di casa per l'insalata seminata male.

Tessitura Scotti in liquidazione

VOGHERA — (e. g.) La tessitura Scotti, di Voghera, sarà messa in liquidazione per poter corrispondere ai dipendenti le indennità previste dal contratto di lavoro e per pagare i creditori. Il tribunale ha ammesso la fabbrica di via dei Mille al concordato preventivo e ieri i creditori hanno accettato la procedura. Il liquidatore sarà nominato nella settimana prossima.

FNM ha cambiato in DIESEL il nuovo FIAT 238E

Tutti conoscono le molteplici versioni ed i numerosi vantaggi del nuovo FIAT 238 E.
FNM aggiunge un vantaggio in più:

Prove e dimostrazioni
STAND N. 652 - PAD. 4
6° salone internazionale
del veicolo industriale & commerciale
Torino 5-13 Maggio 1979

il motore diesel.
120 km/ora al costo di 1500 lire ogni 100 km, è un risultato che non teme confronti.
Per la FNM è un nuovo esempio di esperienza sulla trasformazione in diesel di ogni tipo di automezzo nuovo o usato.
Garanzia FIAT per il veicolo.
Garanzia FNM per il motore (12 mesi senza limiti di chilometraggio).
Pronta consegna.

FNM - F.lli Negri Macchine
CAPODRISE (Cesena)
Tel. (0823) 832933 - Telex 720177



CAMBIA IN DIESEL



Per ricevere maggiori informazioni e l'indirizzo del rivenditore autorizzato per la vostra zona, spedite questo tagliando a:
FNM - F.lli Negri Macchine - CAPODRISE (Cesena)

Nome _____
Indirizzo _____

Incrementi dal 12 al 35 per cento - I commenti dalle diverse stazioni

In Val d'Aosta chiuso con un forte attivo il bilancio 1979 dell'industria della neve

AOSTA — L'industria della neve non ha risentito di crisi, anzi, ha avvertito un incremento oscillante tra il 12 ed il 35 per cento rispetto all'anno scorso. A queste conclusioni sono giunti i responsabili delle società che gestiscono gli impianti meccanici di risalita, anche se si stanno ancora tirando le somme per tracciare un consuntivo matematicamente preciso e che sarà conosciuto solo dopo la metà di maggio.

La stagione dello sci si è chiusa quasi dappertutto il 1° maggio, con eccezione di Courmayeur che manterrà in servizio gli impianti sino al 13 maggio. Cervinia, per tutti i fine settimana, giorni festivi e dal 31 maggio al 4 giugno a Gressoney, dove si potrà sciare ancora per un paio di weekend. Una pausa di poco meno di un mese e mezzo poi gli appassionati potranno praticare lo sci estivo a Cervinia e a Courmayeur.

Vi sono già gruppi di giapponesi che hanno prenotato quindici giorni di vacanza sulla neve a Courmayeur per il prossimo inverno al prezzo forfettario (comprendente il viaggio di andata e ritorno, pensione completa in albergo e libero transito sugli impianti) di un milione di lire.

La stagione invernale 1978-79 ha avuto risvolti positivi rispetto a quella precedente, soprattutto per l'andamento meteorologico caratterizzato da nevicate frequenti e non abbondanti che hanno evitato interruzioni stradali o sospensioni di attività degli impianti e per il tempo bello in occasione delle ricorrenze di fine d'anno e pasquali, oltreché ad ogni fine settimana. Anche se la neve è caduta in ritardo rispetto al consueto (si è perduto ovunque il «weekend» di Sant'Ambragio) c'è stata possibilità di recupero, anche perché la stagione si è protratta fino a maggio anziché concludersi a metà aprile come nella norma.

Un primo bilancio rapidamente tracciato nelle principali stazioni sportive valdostane consente di avere una visione realistica della situazione.

A Courmayeur la stagione s'è iniziata il 17 dicembre e terminerà il 13 maggio. «Anche se abbiamo perduto quattro settimane — dice Renato Opezi, responsabile della promozione e del marketing della Società Val Vercy — c'è stato un recupero del 15 per cento in più dell'anno scorso, che aveva visto l'inizio di stagione al 20 novembre e la conclusione al 1° maggio».

«Complessivamente possiamo dire che lo scorso inverno hanno fruito dei nostri impianti circa 700 mila persone. All'innescamento eccezionale di quest'anno dobbiamo aggiungere — ha proseguito Opezi — un incremento nelle presenze settimanali con un 80 per cento di stranieri e 20 per cento di italiani, mentre nel complesso stagionale gli stranieri hanno rappresentato il 60 per cento».

«Dobbiamo osservare che si è registrato un considerevole aumento di svedesi — ha concluso Opezi — molti dei quali hanno già prenotato per la prossima stagione. Gli stranieri preferiscono Courmayeur alle stazioni francesi non tanto per le piste, per i prezzi e per l'efficienza degli impianti, ma piuttosto per il rapporto umano che si stabilisce con il cliente che non è considerato come un semplice numero nella macchina turistica».

A La Thuile le presenze hanno fatto registrare un incremento del 12 per cento con un sensibile aumento della clientela francese e belga. In aumento anche le partecipazioni alle «settimane bianche». La stagione s'è iniziata il 18 dicembre e conclusa il 1° maggio. A febbraio si è recuperata la perdita subita a Sant'Ambragio.

Si osserva, però, che non tutte le richieste possono essere soddisfatte a causa della scarsa disponibilità alberghiera ed anche per la qualità dei servizi. Il problema è stato affrontato ed è in programma la creazione di un complesso alberghiero di 1200 posti letto, di cui circa la metà saranno disponibili nel 1981. Si lavora già per la prossima stagione e durante l'estate si realizzerà una nuova seggiovia da Les Suches alla base del costone montuoso di Chaz Dura.



Cogne ha iniziato la stagione il 25 dicembre e l'ha conclusa il 25 aprile. L'incremento delle presenze rispetto alla stagione precedente è stato del 35 per cento. «La stagione ha avuto un andamento positivo, tant'è che molti alberghi tradizionalmente chiusi d'inverno, hanno lavorato quest'anno a pieno ritmo anche nei mesi invernali — dice Oddino Jeantet, presidente dell'Azienda di soggiorno — e la clientela non è mancata sulle piste da discesa e da fondo. Cogne punta quasi esclusivamente sullo sci da fondo, proprio perché la natura delle montagne non consente lo sfruttamento di itinerari da discesa. I 45 chilometri di piste per il fondo, suddivise in anelli di diverso sviluppo, costituiscono l'attrattiva maggiore per gli sportivi».

A Pila, dove la stagione s'è iniziata il 20 dicembre e conclusa il 1° maggio, l'incremento delle presenze è stato del 30 per cento rispetto alla stagione precedente. Mario Stevenin, amministratore delegato della Società Pila e Alpi, ha detto che il solo complesso Valtourne ha registrato 50 mila presenze, con un incremento del 15 per cento e che la Scuola di sci, composta da un centinaio di maestri, non ha avuto tregua ed il 99 per cento degli allievi è stato di stranieri. Le settimane bianche sono state frequentate soprattutto da tedeschi, olandesi e belgi. «Le biglietterie degli impianti meccanici di risalita hanno totalizzato incassi che superano il miliardo di lire — ha detto Stevenin — per cui posso tranquillamente affermare che Pila può considerarsi come la terza stazione di sci della Valle d'Aosta. La quota non è eccessivamente elevata — ha concluso — garantisce l'afflusso della clientela soprattutto a gennaio, mese che per noi è di alta stagione, proprio perché gli ospiti preferiscono condizioni climatiche meno rigide che in altri cen-

tr. La clientela italiana è tipica del weekend, mentre gli stranieri soggiornano per lunghi periodi».

Per Valtourne l'incremento delle presenze agli impianti di risalita pari al 25 per cento, con andamento favorevole della stagione. L'amministratore delegato della Società funivaria Cime Bianche, Oddino Jeantet, ha detto che «Valtourne ha ospitato, oltre alla clientela che le è propria, quella che non ha trovato sistemazione a Cervinia, soprattutto straniera». Nella località la stagione si è aperta il 25 dicembre e chiusa il 1° maggio.

Champoluc, dove la stagione si è iniziata il 20 dicembre e chiusa il 1° maggio, l'incremento, rispetto all'anno scorso, è stato pari al 34 per cento, con punte del 96-98 per cento in febbraio. Dice il geom. Ferruccio Fournier, amministratore delegato della Società funivaria, che c'è stato un netto aumento della clientela straniera orientata verso le «settimane bianche».

«Non abbiamo ancora un preciso consuntivo — ha affermato Fournier — ma le indicazioni di massima sono favorevoli. Complessivamente l'innescamento stagionale è stato di 5-6 metri e la neve è caduta sempre al momento giusto, poi non c'è stato il vento caldo che arreca sempre notevoli danni alle piste. I nuovi impianti entrati in servizio nel corso della stagione, hanno richiamato le attenzioni degli sportivi che non sono stati soddisfatti appieno in ordine ai servizi».

«Durante l'estate realizzeremo quindi gli indispensabili servizi, quali bar e ristoranti, in prossimità delle stazioni di arrivo e partenza degli impianti. Gli sciatori non si accontentano solo di essere trasferiti in quota senza fatica — ha concluso Fournier —, ma vogliono anche determinati confort ed in questa direzione dobbiamo quindi orientare i nostri sforzi economici».

Gressoney La Trinité ha aperto la stagione il 1° dicembre per concluderla il 1° maggio e si sfrutteranno ancora un paio di weekend. «Dobbiamo ancora procedere all'elaborazione del bilancio — dice Romano Cugnetto, operatore turistico del luogo —, ma abbiamo la sensazione che si sia stato un aumento di presenze sugli impianti pari a circa il 30 per cento».

«La clientela straniera ha rappresentato il 60 per cento delle presenze. Le «settimane bianche» sono passate da 500 dell'anno scorso a 2500 di quest'anno e per la prossima stagione contiamo di arrivare a 5000. Se si organizzerà meglio il sistema ricettivo, si potrà arrivare senza difficoltà a 10 mila settimane bianche per ogni stagione».

Infine Cervinia, dove la stagione si è aperta il 27 ottobre, anche se si è sciato dal 1° ottobre sui ghiacciai del versante elvetico, e conclusa il 1° maggio. Alcune cifre, fornite dalla Società funivaria, offrono chiare indicazioni sull'andamento positivo della stagione. I transiti sugli impianti meccanici di risalita sono passati da 2 milioni 880 mila 223 della stagione 1977-78, a 3 milioni 372 mila 485 di quest'anno, con un aumento percentuale pari al 26 per cento, mentre le presenze alberghiere di italiani e stranieri sono passate da 172 mila 158 (121 mila 383 stranieri e 50.705 italiani) del 1977-78 a 185 mila 286 (137 mila 492 stranieri e 47.794 italiani) della scorsa stagione, con un aumento del 7 per cento.

Chiusi gli impianti e tirate le somme, si sta già pensando alla campagna promozionale in Italia e all'estero per l'acquisizione della clientela per la prossima stagione invernale.

Giuseppe Margot

● CUNEO — Al concorso per vigili urbani indetto dal Comune hanno presentato domanda ben 28 donne e 57 uomini.

Storia dell'antica comunità israelitica e di una deportazione

Il dramma degli ebrei di Saluzzo in onda alla tv italiana e tedesca

SALUZZO — Il dramma degli ebrei saluzzesi e della loro secolare comunità — la più colpita, percentualmente, in Italia, dalle crudeli deportazioni nazifasciste nei campi di sterminio — rivivrà sugli schermi della televisione il 9 giugno prossimo nel corso del programma realizzato dal regista Vito Minore per la nuova rubrica d'attualità culturale «Antenna», sulla rete uno.

Il filmato di Minore — un racconto colto in tre momenti diversi: Saluzzo, Meina, Fossoli — seguirà le puntate del noto e discusso lavoro di Chomsky e Berger, «Holocaust», che sarà trasmesso sul teleschermo ad iniziare dal 20 maggio. Alla storia della famiglia ebrea tedesca Weiss — il cui dramma è la trama di «Holocaust» — faranno quindi da coro, in un raffronto di denuncia a noi vicino, altre famiglie ebraiche italiane, sterminate nella lucida follia (ma era poi solamente follia?) della «soluzione finale».

Saluzzo rappresenta l'inizio di questo racconto: da qui partirono 29 ebrei (molti dei quali anziani) deportati ad Auschwitz — Birkenau da dove nessuno di loro fece più ritorno. I pochi che riuscirono a scampare al massacro, undici persone in tutto, iniziarono una lunga odissea fatta di fughe e di continue paure: una vita d'inferno, perseguitata, come quella vissuta dalla famiglia del cav. Vittorio Segre, allora meccanico dentista, che con sua moglie ed i bambini ripartì in diverse città del

Nord sentendosi sempre braccato, inseguito.

Oggi Vittorio Emanuele Segre, 77 anni, è l'ultimo testimone della storia dell'antica comunità israelitica che nacque ai tempi del Marchesato, nel 1480; attraverso i suoi ricordi e le sue ricerche (è autore di un volume sulla vita della comunità attraverso i secoli che aggiorna di continuo) si snoda la trama della puntata su Saluzzo, girata fra le vecchie case del

A Borgomanero

Campionessa una mucca senza corna

BORGOMANERO — Grande successo di espositori e di pubblico alla seconda rassegna regionale bovina della razza bruno-alpina, organizzata dall'Associazione allevatori piemontesi, in collaborazione con l'assessorato per l'Agricoltura e la Regione Piemonte: oltre 200 capi (l'anno scorso erano 160), passati al vaglio di rigorose selezioni preliminari, sono saliti per tre giorni sulla passerella del Foro Boario di Borgomanero, provenienti non soltanto dal Novaresa e dal Vercellese, dove la razza alpina è particolarmente diffusa, ma anche dalle province di Torino e Alessandria.

La giuria della mostra borgomanerese, composta dal segretario Sandro Baraggioni e dai giudici nazionali Arturo Pizzini e Agapito Locatelli, ha prescelto col titolo di campionessa regionale una mucca di quattro anni, priva di corna, di proprietà dell'allevatore Guido Rolandi.

«ghetto degli ebrei», dove esiste ancora la Sinagoga, ed in altri luoghi legati alla deportazione.

Con Minore ha lavorato anche il curatore della rubrica, Federico Fazzuoli, autore fra l'altro di una «Storia del Sionismo», che andrà in onda nel prossimo autunno.

«Fra qualche giorno — dice Segre — verrà a Saluzzo anche una troupe del telegiornale della televisione tedesca occidentale per girare un documentario sulla nostra storia. E' significativo, mi sembra, che anche i tedeschi, a distanza di trentacinque anni non dimentichino né nascondano quegli orrori ma vengano a documentarli per capire, per non sbagliare più». Capire per non ricadere nei tragici errori storici di allora che fecero pagare all'umanità un prezzo troppo alto.

«La tragedia degli ebrei di Saluzzo — ha scritto Giuseppe Mayda nel suo volume «Gli ebrei sotto Salò» edito da Feltrinelli — sotto la Repubblica di Salò fu un piccolo e terribile esempio di quanto avvenne in tutta l'Italia. Oggi, a trentacinque anni dalla persecuzione e dalla morte nei campi di sterminio, è quasi impossibile dire con precisione quanti furono i deportati italiani, città per città, e quante furono le vittime. Questi i dati significativi degli ebrei (a cui si aggiungono gli zingari, i comunisti, i resistenti alle dittature): deportati 8.451, ridotti 989, morti 7.462. Sono «numeri» che parlano da soli.

Alberto Gedda

PRIMAVERA

Alfasud 1100

«l'autogiovane»

L. 4.122.000 su strada al netto di I.V.A.

12 mesi di bollo	antifurto
12 mesi di cambio olio	sedili ribaltabili
24 mesi garanzia verniciatura	lunotto termico
100.000 Km garanzia motore	servofreno
cinture di sicurezza	4 freni a disco

compresi nel prezzo

5 posti - oltre 150 km/h
l. 8,5 per 100 km
baule 400 litri
volante regolabile

SOGEA Torino C.so Siracusa 40
V.A.R.T.O Torino C.so Moncalieri 13/15

Situazione: sull'Italia pressioni superiori al normale. Deboli perturbazioni temporalesche
TEMPO PREVISTO: al Nord poco nuvoloso con addensamenti di nubi sulle regioni centro orientali ove potrà aversi isolate attività temporalesca e nevicate sulle Alpi sopra i 1300 metri
TEMPERATURA: senza variazioni

In Italia
Bolzano - 1 +16
Verona + 2 +15
Milano + 3 +16
Firenze + 4 +18
Bologna + 3 +18
Roma + 9 +18
Napoli + 7 +20
Reggio C. +12 +24
Palermo +14 +17

All'estero
Atene +14 +26
Bangkok +19 +38
Bruxelles + 4 +10
Il Cairo +15 +27
Ginevra + 3 +10
Hong Kong +21 +22
Lisbona + 9 +18
Londra + 3 +12
Madrid + 7 +21

Manila +24 +36
Mosca +15 +25
New York +12 +21
Nicosia +13 +30
Oslo + 2 +10
Parigi + 2 + 9
Stoccolma + 6 +10
Tokyo +12 +22
Vancouver +10 +15
Vienna +14 +28

Il nuovo film del «regista maledetto» polacco Polanski rilancia Satana



Nastassja Kinski, protagonista di «Tess» per Polanski. I giornali scandalistici dicono che i due faranno insieme il film e un bimbo

ZURIGO — Sulle rive del fiume Limmat, che taglia in due la città, in una viuzza secondaria c'è un negozio che vende la morte. Apparentemente, una bottega d'antiquario con esposta chincaglieria di dubbio gusto, orologi che non funzionano, dipinti stravaganti, croste di nessun valore coperte dalla polvere, qualche spadone antico, panoplie, candelabri di bronzo, leggi e arredi sacri prelevati da qualche chiesa che non esiste più.

Il proprietario della bottega è vecchio, ma di una vecchiaia senza tempo. Potrebbe avere sessant'anni come novanta. Un po' curvo, emaciato, gli occhi spiritati dietro occhiali spessi, di uno strano color verde, cerchiati di nero. L'ambiente è stato predisposto così da due aiuto-registi che stanno lavorando per conto di Roman Polanski, il quale si trova attualmente a

Parigi, dopo di aver lasciato gli Stati Uniti per evitare di trascorrere in carcere il resto dei suoi giorni.

Polanski, come si sa, era stato considerato responsabile di aver avuto rapporti intimi con una ragazzina, una minorenne, la madre della quale sparse denuncia. Con un compromesso tra difesa e accusa, si era prospettata anche l'ipotesi di una perizia psichiatrica che giustificasse in qualche modo il comportamento del regista. In sostanza, a conti fatti, Polanski rischiava una cinquantina d'anni di carcere e preferì perciò abbandonare l'America e andarsene in Francia. Essendo cittadino francese, non rischia così nemmeno di essere estradato negli Stati Uniti, come i giudici americani pretenderebbero.

Stanco, depresso, Polanski si è rimesso al lavoro anche se per il momento non

vuol comparire direttamente in scena e il suo unico desiderio sembra farsi dimenticare, perché il pubblico si scordi di lui e dell'ultimo triste caso in cui si è fatto coinvolgere. Così, anche per «distrarsi», come ha spiegato, ha cominciato a «buttare giù le prime pennellate di un film, tratto da un romanzo di Hardy, che potrebbe far parlare molto di sé».

Chi ha avuto modo di leggere l'intreccio spiega che si tratta di qualcosa che sta fra Rosemary's Baby e L'esorcista. Un film, quindi, con «quel certo odore di zolfo» che piace tanto a Polanski e che, necessariamente, comporta la presenza, dietro le quinte, del diavolo, inteso come groviglio di potenze infernali, come maligno in agguato, capace di insidiare e di turbare i mortali nella loro vita, apparentemente tranquilla, di tutti i giorni.

C'è una ragazza — impersonata da Nastassja Kinski, figlia di Klaus detto Nosferatu, che colleziona bracciali e spille, guanti antichi, specchi che giocano curiosi effetti. A volte, infatti, chi si specchia non vi scorge affatto la propria immagine, e questo particolare era stato uno dei motivi più curiosi, una delle trovate ed effetto, ascoltate da Polanski in un film tutto sui vampiri, dal titolo Per favore, non mordermi sul collo, dove compariva, protagonista, la sua bellissima moglie, la povera Sharon Tate, poi trucidata a Bel Air dal folle «Satana» Manson.

La ragazza va dunque nella bottega di Zurigo, sul fiume Limmat, compera dei guanti di pelle, li porta a casa e da quel momento le accadono cose sconcertanti. Una invisibile entità le è entrata in casa e non pare affatto intenzionata ad abbandonarla. La

ragazza si accorge di un'atmosfera che l'avvolge, che quasi la soffoca, ma non può fare nulla anche se rischia la follia. Si sente spinta, irresistibilmente, a tornare dall'antiquario, compera un candelabro, lo regala al fidanzato il quale muore in un misterioso incidente. Un anello d'argento con pietra dura, acquistato e donato ad un'amica, la trasforma in una specie di invasata; da dolce creatura che era diviene un demone perverso, affamata di esperienze nuove di ogni genere, compresa la droga. In una seduta medianica la ragazza va in trance e rivela tutto senza saperlo; infatti non è cosciente quando riferisce di aver comperato quella diabolica mercanzia dal rigattiere.

Un suo amico sale in macchina con altri conoscenti e si precipita sulla riva del fiume all'indirizzo indicato dalla ragazza. Non esiste nessuna

bottega del genere. Al suo posto, da oltre vent'anni, c'è un normalissimo negozio di fiori, appartenente a una simpatica raggrinzita vecchietta che ha sulla punta del naso occhiali molto spessi, di color verde, cerchiati di nero.

Il finale del film è un segreto o forse non è ancora nemmeno uscito dalla testa di Polanski. Tutto dovrebbe essere concluso a Parigi, con un colpo a sorpresa. Il regista non pare intenzionato a muoversi dalla capitale francese.

CHICAGO — Henry Fonda è stato dimesso sabato dall'ospedale «Michael Reese» dove era stato ricoverato per una forma artrite all'anca.

Fonda, che ha 73 anni, era stato ricoverato l'8 aprile e la commedia nella quale lavorava al Blackstone Theatre, First Monday in October, era stata annullata.